BOLLETTINO UFFICIALE

n. 30
DEL 28 LUGLIO 2021

Anno LVIII n. 30

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0112/Pres.

Legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 - Articolo 46 - Nomina del Commissario straordinario per l'Ufficio speciale per le opere strategiche di PromoTurismoFVG.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0113/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Pia Baschiera - Arrigo Tallon avente sede a Pordenone. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0114/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>) a sostegno di start-up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni di età.

pag. **19**

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0115/Pres.

Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria.

pag. **43**

Decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2021, n. 0116/Pres.

Classificazione A strada comunale del collegamento stradale con Monte Grisa dalla SRTS1 tratto A-B, e classificazione a strada comunale del tratto su sedime del Comune di Trieste tratto B-C, collegamento tra la fine del tratto A-B e il Santuario di Monte Grisa.

pag. **72**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 luglio 2021, n. 6816/LAVFORU

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 17480/LAVFORU del 29/06/2020. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di maggio 2021.

pag. **75**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 luglio 2021, n. 6874

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione della proposta di candidatura.

pag. **78**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 luglio 2021, n. 6909

Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS) e di Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria (OSS-c) realizzati dalle

Aziende sanitarie regionali. Approvazione avviso.

pag. **79**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2021, n. 6965

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 34/21, n. 36/21 e n. 55/21. Emanazione delle direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni.

pag. **97**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2021, n. 7065

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018 - Programma specifico 41/18 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - Modifica dell'Avviso.

pag. **134**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2021, n. 7066

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 51/18: tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Modifica dell'Avviso.

pag. **135**

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 2 luglio 2021, n. 6504

Comitato provinciale INPS di Udine - Commissione speciale esercenti attività commerciali - Sostituzione rappresentante di Confcommercio.

pag. **136**

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 16 luglio 2021, n. 7025

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020. Approvazione delle operazioni.

pag. **137**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 luglio 2021, n. 6910

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo dal 1° al 31 agosto 2021.

pag. **142**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 luglio 2021, n. 6916

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2021. Parziale rettifica del decreto n. 6479/LAVFORU/2021.

pag. **143**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 luglio 2021, n. 6917

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprendi-

toriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2021. Parziale rettifica del decreto n. 6407/LAVFORU/2021.

pag. **146**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 luglio 2021, n. 7068

Emanazione Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS).

pag. **148**

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 14 luglio 2021, n. 1860

Linee guida per il rilascio dell'Autorizzazione al pascolo vagante in Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **206**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 20 maggio 2021 n. 2736/AMB - Fascicolo: ALP-EN/2015.1. (Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, avente potenza nominale pari a 9,00 MW, da realizzarsi in via Sopravilla nel Comune di Premariacco. Impianto NORD. Proponente: Seven Seas Srl. N. pratica: 2015.1.

pag. **212**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 11 giugno 2021 n. 3064/AMB - Fascicolo: ALP-EN/2105.1. (Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, avente potenza nominale pari a 9,00 MW, da realizzarsi in via Sopravilla nel Comune di Premariacco - Impianto SUD. Proponente: Seven Seas Srl. N. pratica: 2105.1

pag. **213**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 7 luglio 2021, n. 3544/AMB. (Estratto)

DLgs. n. 152/2006; LR n. 34/2017 - Idealservice Soc. Coop. - Adeguamento al DM "Ambiente" 22 settembre 2020, n. 188 dell'Autorizzazione alla gestione ex art. 208 DLgs. n. 152/06 per l'impianto di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio di rifiuti urbani e speciali sito in Comune di Rive d'Arcano (UD) di proprietà della Società A&T2000 Spa.

pag. **214**

Deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 1112

Modifiche alla "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6, L 31 dicembre 2012, n. 247", approvata con DGR 1401/2017 e modificata con DGR 1087/2018.

pag. **214**

Deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 1130

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 agosto 2021 al 31 agosto 2021 della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **217**

Deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 1134

DLgs. 118/2011 - Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia

Giulia. Approvazione definitiva del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato - Anno 2020.

pag. **218**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di nuova derivazione d'acqua pubblica al signor Ceron Celestino.

pag. **228**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Livenza Tagliamento Acque Spa.

pag. **228**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Aquileia Capital Services Srl.

pag. **229**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti e logistica - Trieste

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 - Autorizzazione ex art. 24 del Regolamento della navigazione per realizzazione opere strutturali finalizzate all'installazione di due torri scala in banchina e nuova concessione ex art. 36 del Codice della navigazione per aggetto delle torri su specchio acqueo - Comune di Monfalcone - Richiedente: Fincantieri Spa.

pag. **229**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **231**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **231**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **231**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **232**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **232**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

CAFC SpA (UD)

Avviso emissione decreto di esproprio ed asservimento n. 4/2021, per pubblica utilità, su terreni privati per i lavori adeguamento della rete fognaria in frazione Fresis in Comune di Enemonzo (UD).

pag. **234**

Comune di Artegna (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 18 al PRGC.

pag. **235**

Comune di Castions di Strada (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale - Studio di fattibilità Tecnico-Economica degli interventi di miglioramento sismico edifici scolastici, demolizione della palestra Ugo Pellis a Castions di Strada.

pag. **236**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di "Costruzione di due nuove palestre in Comune di Gemona del Friuli". Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 23 e seguenti del DPR 327/2001 (Estratto).

pag. **236**

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di adozione della variante n. 37 al vigente Piano regolatore generale comunale relativa alla modifica delle norme di attuazione.

pag. **237**

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al PRGC.

pag. **238**

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare

Determinazione n. 2689/2021 - Richiesta di estensione della scadenza al 31.12.2033 da parte dei titolari di concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreativa, ai sensi dell'art. 1, commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Presa d'atto e pubblicazione di n. 50 istanze.

pag. **238**

Comune di Udine

Opera 5420 - Accordo di programma Regione FVG/Comune di Udine - Opere connesse alla realizzazione della nuova sede regionale in via Volturno -. Realizzazione del collegamento tra via Popone e via della Valle. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste. Parziale modifica ed integrazione della determinazione n. cron. 84 del 27/01/2021. Determina dirigenziale n. cron. 825 del 07/07/2021.

pag. **243**

Comune di Udine

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR

12/2008 art. 4. Procedura espropriativa finalizzata all'attuazione del Piano. Parziale modifica ed integrazione della determinazione n. cron. 1812 del 16/06/2021. Determina dirigenziale n. cron. 824 del 07/07/2021.

pag. **243**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

pag. **244**

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio amministrazione personale regionale - Trieste

Avviso pubblico contenente gli esiti delle prove scritte del 14 e 15 luglio 2021, relative al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 15 unità di personale nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, bandito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicato sul BUR n. 5 del 29 gennaio 2020.

pag. **245**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_30_1_DPR_112_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0112/Pres.

Legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 - Articolo 46 - Nomina del Commissario straordinario per l'Ufficio speciale per le opere strategiche di PromoTurismoFVG.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 46 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 "Uffici speciali per le opere strategiche di PromoTurismoFVG" della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 "Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettoriale 2021)" che dispone:
- al comma 1 che "in deroga alla legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), la Giunta regionale, a fronte di situazioni emergenziali o di problematiche operative correlate a tematiche di rilevante strategicità, è autorizzata a istituire presso PromoTurismoFVG uffici speciali, anche con funzione di stazione appaltante, per i quali sono definiti specifici indirizzi, obiettivi e competenze, da raggiungere con l'utilizzo delle disponibilità finanziarie assegnate a tal fine a PromoTurismo FVG";
- al comma 2 che "per l'esercizio e la gestione delle attività degli uffici speciali di cui al comma 1, con decreto del Presidente della Regione, è nominato un commissario straordinario scelto fiduciariamente, anche tra i dipendenti della Regione, in possesso di caratteristiche professionali e di pregresse esperienze coerenti con le attività da svolgere";
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1034 del 2 luglio 2021 è stato istituito presso PromoTurismoFVG un "Ufficio speciale per le opere strategiche di PromoTurismoFVG" (di seguito Ufficio speciale) con funzione di stazione appaltante;
PRECISATO che con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1034/2021:
a) sono stati definiti per l'Ufficio speciale specifici indirizzi, obiettivi e competenze;
b) è stata demandata a successivo provvedimento organizzativo del Commissario, da assumere sentito il Direttore Generale di PromoTurismo FVG, la definizione delle modalità di funzionamento dell'ufficio speciale in rapporto all'attuale modello organizzativo di PromoTurismoFVG;
c) è stata demandata al Commissario straordinario, nell'ambito del provvedimento organizzativo richiamato, la definizione dei fabbisogni professionali dell'ufficio speciale la cui individuazione avverrà, sulla base delle richiamate previsioni legislative e precisamente:
- per l'individuazione del personale già dipendente di PromoTurismo FVG, di concerto col Direttore Generale di PromoTurismo FVG;
- per il reclutamento di personale con forme di lavoro flessibile (nel limite delle risorse stanziate di cui al comma 11 dell'articolo 46 della legge regionale 6/2021, al netto del trattamento economico del commissario straordinario - articolo 46, comma 3 - e delle spese per collaborazioni, consulenze e spese generali di funzionamento - articolo 46, comma 5), in esito a specifica richiesta del Commissario straordinario, da inoltrare al Direttore generale di PromoTurismoFVG;

- per l'individuazione del personale regionale che sarà utilizzato in convenzione dall'Ufficio speciale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016 n. 18, in esito a specifica richiesta del Commissario straordinario, da inoltrare al Direttore Generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
d) è stato individuato nel Direttore Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il soggetto cui riferirà il commissario straordinario per quanto attiene l'attività amministrativa e gli aspetti organizzativi, gestionali e contabili dell'ufficio speciale per le opere strategiche di PromoTurismoFVG;
e) è stata fissata la durata dell'incarico di Commissario straordinario in argomento dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione di nomina del Commissario stesso fino al 31 dicembre 2023, salvo rinnovo in relazione all'avanzamento delle opere individuate quali specifici obiettivi dell'Ufficio speciale da parte della Giunta regionale;
RICHIAMATO l'articolo 46, comma 2, della legge regionale n. 6/2021, ove si dispone che le funzioni di Commissario straordinario per l'esercizio e la gestione delle attività dell'Ufficio speciale sono attribuite ad un soggetto scelto fiduciariamente, anche tra i dipendenti della Regione, in possesso di caratteristiche professionali e di pregresse esperienze coerenti con le attività da svolgere;
RITENUTO di individuare, per il ruolo di Commissario, l'ing. Claudio Degano, funzionario dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in possesso di caratteristiche professionali e di pregresse esperienze coerenti con le attività da svolgere, desumibili dal curriculum formativo e professionale acquisito agli atti, ed in particolare:
- dipendente a tempo indeterminato nella categoria D specialista tecnico dal 1° febbraio 2005 con prima assegnazione presso la Direzione centrale agricoltura, foreste e montagna;
- attualmente assegnato alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio con incarico di Posizione organizzativa "Opere strategiche regionali: coordinamento e gestione dell'intervento di recupero e valorizzazione del compendio castellano di Colloredo di Monte Albano";
- figura di supporto al Responsabile unico del procedimento per gli interventi "Eyof FVG 2023";
- nell'anno 2015 Commissario Straordinario per l'attuazione del piano di intervento di cui alla legge regionale 30 dicembre 1991 n. 66 (Norme di intervento per il recupero organico del castello di Colloredo di Monte Albano);
RITENUTO che l'incarico commissariale conferito con il presente atto sia da ritenersi, in considerazione dei principali compiti di coordinamento e sovrintendenza propri della figura commissariale nell'ambito delle attività dell'Ufficio speciale, aggiuntivo rispetto alle attività svolte dall'ing. Degano quale dipendente regionale presso la Direzione centrale di assegnazione e che, pertanto, lo stesso proseguirà nell'attuale incarico di Posizione Organizzativa, con scadenza prevista 31/12/2021, "Opere strategiche regionali: coordinamento e gestione dell'intervento di recupero e valorizzazione del compendio castellano di Colloredo di Monte Albano" con il coordinamento dei responsabili della struttura direzionale di appartenenza mentre, alla luce di quanto previsto dalla citata deliberazione 1034/2021, per le attività relative all'incarico di Commissario, farà riferimento al Direttore generale della Regione per quanto attiene l'attività amministrativa e gli aspetti organizzativi, gestionali e contabili;
ATTESO, quindi, che l'attività commissariale di che trattasi verrà svolta con le modalità da concordare con il Direttore generale della Regione ed il Direttore centrale infrastrutture e territorio;
RICORDATO che, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale n. 6/2021, il trattamento economico correlato alle funzioni commissariali è determinato dalla Giunta regionale;
VISTE le dichiarazioni del 9 luglio 2021 rese dall'ing. Claudio Degano, nell'ambito del quadro normativo vigente per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa nonché del regime delle nomine di competenza regionale negli enti pubblici e privati a partecipazione regionale;
RITENUTO di stabilire, inoltre, che al Commissario straordinario, per l'esercizio e la gestione dell'attività dell'Ufficio speciale con funzione di stazione appaltante, spetta:
a) l'acquisizione di lavori, servizi e forniture da parte dell'Ufficio speciale con le modalità definite nel provvedimento organizzativo di cui al punto 4 della deliberazione n. 1034/2021 e nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti;
b) la gestione del personale assegnato all'Ufficio speciale, inclusa l'attribuzione di specifici compiti, ruoli e mansioni nell'ambito delle attività e degli indirizzi e obiettivi individuati dalla Giunta regionale;
RICORDATO che ai sensi dell'articolo 46, comma 7, della citata legge regionale n. 6/2021 "Il Commissario straordinario trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, alla Giunta regionale una relazione sull'attività svolta";
VISTO l'articolo 10, comma 6, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;
SENTITI il Direttore generale, il Direttore centrale infrastrutture e territorio e il Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

DECRETA

1. L'ing. Claudio Degano, dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella categoria D,

specialista tecnico, è nominato Commissario straordinario per l'esercizio e la gestione delle attività dell'Ufficio speciale per le opere strategiche di PromoTurismoFVG, istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1034 del 2 luglio 2021.

2. L'incarico di cui al precedente punto 1, secondo quanto già stabilito con la citata deliberazione n. 1034/2021, avrà durata dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto fino al 31 dicembre 2023, salvo rinnovo in relazione all'avanzamento delle opere individuate quali specifici obiettivi dell'Ufficio speciale da parte della Giunta regionale.

3. Al Commissario straordinario, per l'esercizio e la gestione dell'attività dell'Ufficio speciale con funzione di stazione appaltante, spetta:

a) l'acquisizione di lavori, servizi e forniture da parte dell'Ufficio speciale con le modalità definite nel provvedimento organizzativo di cui al punto 4 della deliberazione n. 1034/2021 e nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti;

b) la gestione del personale assegnato all'Ufficio speciale, inclusa l'attribuzione di specifici compiti, ruoli e mansioni nell'ambito delle attività e degli indirizzi e obiettivi individuati dalla Giunta regionale.

4. L'incarico di Commissario straordinario qui conferito è da considerarsi aggiuntivo rispetto alle attività svolte dall'ing. Degano quale funzionario regionale presso la Direzione centrale di assegnazione e, pertanto, l'interessato proseguirà nel suo attuale incarico di Posizione Organizzativa, con scadenza 31/12/2021, "Opere strategiche regionali: coordinamento e gestione dell'intervento di recupero e valorizzazione del compendio castellano di Colloredo di Monte Albano" con il coordinamento dei responsabili della struttura direzionale di appartenenza mentre, alla luce di quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1034/2021, per le attività relative all'incarico di Commissario, farà riferimento al Direttore generale della Regione per quanto attiene l'attività amministrativa e gli aspetti organizzativi, gestionali e contabili dell'Ufficio speciale.

5. L'attività commissariale verrà svolta con le modalità da concordare con il Direttore generale ed il Direttore centrale infrastrutture e territorio.

6. Ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale n. 6/2021, il trattamento economico correlato alle funzioni commissariali sarà determinato dalla Giunta regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_30_1_DPR_113_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0113/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Pia Baschiera - Arrigo Tallon avente sede a Pordenone. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0112/Pres. del 25 marzo 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Pia Baschiera - Arrigo Tallon", avente sede a Pordenone e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti n. 0268/Pres. del 30 luglio 2003 e n. 097/Pres. dell'11 aprile 2008;

VISTA la domanda del 6 giugno 2021, e la successiva integrazione del 22 giugno 2021, con cui la Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 73 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 maggio 2021;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Giorgio Pertegato, notaio in Pordenone, rep. n. 307717, racc. n. 38499, registrato a Pordenone il 27 maggio 2021 al n. 8883/1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;

RILEVATO infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del d.lgs. 117/2017, la futura iscrizione della Fondazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;

VISTA la nota prot. n. 141349/P del 5 luglio 2021 con la quale la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia competente per la vigilanza di cui all'articolo 25 c.c., ha espresso il parere favorevole alle suddette modifiche statutarie;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Fondazione Pia Baschiera - Arrigo Tallon", avente sede a Pordenone, deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 maggio 2021.
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'ente acquisirà la qualifica di ente del Terzo settore (ETS) e l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche verrà sospesa.
3. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO
DELLA "FONDAZIONE PIA BASCHIERA - ARRIGO TALLON" - PORDENONE

Art.1

Denominazione e sede

a) È costituita per volontà della defunta signora BASCHIERA prof. PIA ved. TALLON in memoria propria e del marito TALLON ing. ARRIGO una fondazione denominata "Fondazione PIA BASCHIERA - ARRIGO TALLON" con sede in Pordenone, via Oberdan n. 19.
b) In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs.117/2017, l'Ente, di seguito detto "Fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
c) La Fondazione ha sede legale nel comune di Pordenone. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'Organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
d) La Fondazione è iscritta al numero 73 del Registro regionale delle persone giuridiche.

Art. 2

Finalità e attività

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs. 117/2017:
– educazione, istruzione e formazione professionale, di cui alla lettera **d)**;
– organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui alla lettera **i)**;
– organizzazione di attività culturali di cui alla lettera **k**);
– beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate di cui alla lettera **u**);

Per perseguire le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, la Fondazione si propone di:
a) promuovere lo sviluppo dell'educazione, istruzione e formazione artistica e musicale dei giovani anche assegnando in base al merito scolastico e al reddito familiare, borse di studio per la frequenza di conservatori o scuole di musica da attribuirsi a giovani residenti in provincia di Pordenone;
b) promuovere attività e iniziative sociali, culturali, musicali e artistiche a favore degli anziani di Pordenone. La villa Baschiera-Tallon, in Via Oberdan 19 in Pordenone, sede della Fondazione, nel rispetto delle norme di ordine pubblico, e di sicurezza vigenti, potrà essere utilizzata per lo svolgimento di saggi musicali, concerti, conferenze, volti all'arricchimento culturale dei giovani, nonché' come sede di un eventuale circolo culturale per anziani o per altri fini o attività collegati agli scopi della Fondazione.
Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà aderire anche ad altri organismi nazionali ed internazionali di cui condivida finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 c. 2 D.Lgs. n. 117/2017.
La Fondazione potrà, per il perseguimento dei propri scopi, avvalersi dell'opera di volontari, nel

rispetto di quanto previsto dal Titolo III, articoli da 17 a 19, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 3

Attività diverse

a) La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D.Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente**.**

b) A tal riguardo, la Fondazione potrà svolgere tutte quelle operazioni immobiliari e mobiliari ritenute necessarie ed utili per il raggiungimento delle finalità della Fondazione; accettare donazioni, legati, eredità attive ed elargizioni; vendere i beni mobili e gli immobili acquisiti reimpiegando le somme ricavate per il conseguimento delle finalità della Fondazione; compiere inoltre ogni altra operazione, atto o contratto, ritenuta opportuna per il raggiungimento delle proprie finalità nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017.

c) La Fondazione potrà, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 117/2017, realizzare attività di raccolta fondi.

Art. 4

Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

a) La Fondazione esclude ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art.8 D.Lgs. 117/2017.

b) Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

c) È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché' fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art. 5

Patrimonio

a) Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni facenti parte dell'asse ereditario, elencati nell'inventario di eredità redatto con atti 8 maggio 1995 n. 464848 rep., 15 maggio 1995 n. 465286 rep., 18 maggio 1995 n.465471 rep., 19 maggio 1995 n. 465577 rep., 20 maggio 1995 n. 465617 rep., 1 giugno 1995 n. 466146 rep. e 20 luglio 1995 n. 467810 rep notaio Salice di Pordenone, ivi registrato l'1.8.1995 al n. 2833 mod. I.

b) Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale costituisce il fondo di dotazione e potrà essere incrementato e/o alimentato da:

- conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
- beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;
- lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;
- parte di rendite non utilizzata che, con delibera dell'organo di amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri

enti pubblici.
- avanzi di amministrazione e/o risultati positivi degli esercizi precedenti.
c) La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:
- i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;
- le entrate di cui alle attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- i contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati, dal Fondatore;
- le entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs 117/2017.
d) La Fondazione si impegna ad impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.
e) Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'Organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'Organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente;
f) La Fondazione, qualora iscritta nel registro delle imprese, potrà costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

Articolo 6
Organi sociali

a) Sono organi della Fondazione:
- l'Organo di amministrazione;
- l'Organo di controllo;
b) Le cariche sociali relative all'Organo di amministrazione e di controllo sono elettive, hanno la durata di quattro anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mandato decadono allo scadere del medesimo.

Art. 7
Organo di amministrazione

a) La Fondazione è amministrata da un organo di amministrazione formato da cinque componenti, che durano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili.
b) I componenti dell'organo di amministrazione sono nominati con le seguenti modalità:
– Per un quadriennio, il Soroptimist club di Pordenone nominerà 3 (tre) componenti dell'organo di amministrazione e il Rotary club di Pordenone ne nominerà 2 (due);
– Il quadriennio successivo, il Soroptimist club di Pordenone nominerà 2 (due) componenti dell'organo di amministrazione e il Rotary club di Pordenone ne nominerà 3 (tre);
– E così di quadriennio in quadriennio fino a nuove determinazioni statutarie.
c) Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, lo stesso club, che ha nominato il o i mancanti, provvede a sostituirli con deliberazione assembleare. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza originaria dei sostituiti.
d) Le assemblee dei club per la nomina dell'organo amministrativo e di controllo della Fondazione e per la sostituzione dei membri mancanti devono essere verbalizzate, osservando le norme statutarie di ciascun club. Successivamente ciascun club comunicherà alla

Fondazione i risultati delle assemblee mediante lettera raccomandata a.r..

e) Le mansioni di segretario possono essere affidate ad un consigliere o anche a persona estranea all'organo di amministrazione. In tal caso le mansioni e gli obblighi vengono stabiliti con delibera consiliare.

f) Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

g) Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, comma 6 e 7 del D.Lgs. N. 117/2017.

h) L'Organo di amministrazione governa l'ente essendo dotato di tutti i poteri, nessuno escluso, di ordinaria e straordinaria amministrazione.

i) L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente, purché' siano presenti e votanti più di due membri.

j) L'Organo di amministrazione si riunisce, su convocazione del presidente, almeno due volte all'anno oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Le riunioni possono tenersi anche in video/audio collegamento.

k) La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite semplice e-mail, con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.

l) L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario provvede il Club che li ha nominati; gli amministratori nominati in sostituzione dei decaduti rimarranno in carica per il tempo che vi sarebbero rimasti i decaduti e scadranno con la medesima data.

m) In ogni caso i Consiglieri scaduti al termine del mandato così come i decaduti o dimissionari in corso di mandato, rimarranno in carica sino all'insediamento dei successori.

n) L'Organo di amministrazione ha, tra gli altri, i seguenti poteri:

- elegge, al suo interno, il presidente e il vicepresidente;
- amministra la Fondazione;
- predispone il bilancio d'esercizio e, se previsto dalle norme vigenti, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.
- può attribuire ad uno o più dei suoi componenti il potere di compiere disgiuntamente o congiuntamente determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Fondazione.

o) Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

p) Agli amministratori potrà essere riconosciuto un compenso individuale annuo lordo, definito nell'ammontare dall'organo di amministrazione, proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, n. 3, lett. a) del D.Lgs. 117/2017.

ART. 8

Il Presidente

a) Il presidente della Fondazione, che è anche presidente dell'Organo di amministrazione, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello dell'Organo;

b) L'Organo di amministrazione può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto;

c) Il presidente rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Organo di amministrazione (almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'Organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

d) Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera dell'Organo di amministrazione nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni.

e) Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

f) Al Presidente potrà essere riconosciuto un compenso individuale annuo lordo, definito nell'ammontare dall'organo di amministrazione, proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, n. 3, lett. a) del D.Lgs. 117/2017.

Art. 9
Organo di controllo

a) La Fondazione è controllata da un organo di controllo, che dura in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile.

b) L'organo di controllo si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati con le seguenti modalità:

- Nel quadriennio in cui, ai sensi dell'articolo 7 del presente statuto, al Soroptimist club di Pordenone spetterà la nomina di 3 (tre) componenti dell'organo di amministrazione, il Rotary club di Pordenone nominerà 2 (due) componenti effettivi e un supplente dell'organo di controllo e il Soroptimist club di Pordenone nominerà un componente effettivo e un supplente dell'organo di controllo;
- Nel quadriennio in cui, ai sensi dell'articolo 7 del presente statuto, al Rotary club di Pordenone spetterà la nomina di 3 (tre) componenti dell'organo di amministrazione, il Soroptmist club di Pordenone nominerà 2 (due) componenti effettivi e un supplente dell'organo di controllo e il Rotary club di Pordenone nominerà un componente effettivo e un supplente dell'organo di controllo;
- E così di quadriennio in quadriennio fino a nuove determinazioni statutarie;
- Ai componenti dell'Organo di controllo potrà essere riconosciuto un compenso individuale annuo lordo, definito nell'ammontare dall'organo di amministrazione.

c) L'organo di controllo nomina al proprio interno il Presidente;

d) In caso di morte, rinunzia o di decadenza di un componente dell'organo di controllo, il club, che ha nominato il collegio, provvede alla sua sostituzione. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

e) In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è temporaneamente assunta dal componente più anziano

f) Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui

all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. I predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

g) L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017;
- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs.117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

h) L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'organo di controllo si riunisce almeno ogni quattro mesi per il controllo della gestione. Delle riunioni del collegio sindacale deve essere redatto verbale su apposito libro, sottoscritto da tutti i componenti effettivi dell'organo di controllo in carica.

Art. 10

Revisione legale dei conti

a) Il revisore legale dei conti è nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs 117/2017 ovvero qualora l'Organo di amministrazione lo ritenga opportuno.

b) È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

Art. 11

Bilancio d'esercizio

a) L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

b) I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

c) Il bilancio è predisposto e approvato dall'Organo di amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Tale termine può essere prorogato non oltre sei mesi dalla chiusura dell'esercizio quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura della Fondazione ed al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'articolo 4 del presente statuto;

d) Dopo l'approvazione, l'Organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs. 117/2017.

e) L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 12

Bilancio sociale

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art. 13

Libri sociali obbligatori

La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 14

Nell'eventualità che un club cessi la sua attività o venga sciolto, l'organo di amministrazione provvede a designare altro club, che abbia scopi analoghi a quello cessante.

Art. 15

Ciascuno dei club, qualora ravvisi atti gestionali che pregiudichino gli scopi della Fondazione, può farne segnalazione all'autorità competente per i provvedimenti previsti dall'art. 25 del c.c..

Art. 16

Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'Organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 17

Statuto

a) La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.

b) L'Organo amministrativo può deliberare eventuali regolamenti di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari tra i quali, prioritariamente, la regolamentazione delle modalità di consultazione dei libri sociali.

Art. 18

Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia al Codice del Terzo Settore, ai relativi decreti attuativi, nonché' alle disposizioni del codice civile e alle normative di settore in quanto compatibili.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_30_1_DPR_114_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0114/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell’articolo 25, comma 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>) a sostegno di start-up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni di età.

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 25, commi 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa), ai sensi del quale la Regione, al fine di mobilitare la partecipazione delle giovani generazioni alla crescita del sistema economico regionale e di promuovere la creazione e lo sviluppo di iniziative economiche sul territorio regionale, concede contributi a fondo perduto a favore di start-up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni di età, comprese le spin-off della ricerca, a sostegno delle spese di primo impianto, delle spese per l’acquisizione di servizi forniti da centri di coworking, nonché per le spese di investimento, valorizzando in particolare le iniziative che si distinguono per capacità di cogliere le opportunità di sviluppo delle attività produttive derivanti dai mutamenti tecnologici ovvero le iniziative che sono destinatarie di investimenti in equity o quasi equity da parte di operatori finanziari professionali;

VISTI i commi 2, 3 e 5 dell’articolo 25 della legge regionale 3/2021 che disciplinano rispettivamente l’ammissibilità delle spese anche se sostenute nei trentasei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda e le procedure di attuazione della previsione legislativa di cui al comma 1, lettera a), dell’articolo medesimo;

VISTO l’articolo 89, comma 1, lettera b), della legge regionale 3/2021 ai sensi del quale il canale contributivo di cui trattasi è inserito nell’elencazione dei canali contributivi le cui funzioni amministrative sono delegate alle Camere di commercio aventi sede in Friuli Venezia Giulia, come previsto dall’articolo 42 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004 all’articolo 42 della legge regionale 4/2005);

CONSIDERATO che il procedimento a bando per la concessione dei contributi in oggetto contempla l’applicazione di specifici criteri di valutazione per la predisposizione della graduatoria dei progetti più meritevoli e che è stata ampliata significativamente la platea dei potenziali richiedenti rispetto alla misura di cui al regolamento emanato con proprio decreto 16 marzo 2015, n. 55, di cui si dispone l’abrogazione;

VISTO il comma 3 dell’articolo 5 della legge regionale 7/2000, ai sensi del quale nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell’organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine di cui al comma 2 dell’articolo medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;

RITENUTO comunque, al fine di dare efficace risposta alle esigenze della ripresa economica, di ridurre i termini massimi per l’approvazione delle graduatorie e la concessione dei contributi rispetto a quanto previsto con il predetto regolamento emanato con proprio decreto n. 55/2015, portandoli da centottanta a centotrentacinque giorni complessivi;

VISTO il testo del “Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell’articolo 25, comma 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa) a sostegno di start-up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni di età”, in attuazione dell’articolo 25, comma 5, della legge regionale 3/2021, e ritenuto di emanarlo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;

VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1075 del 9 luglio 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>) a sostegno di start-up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni di età", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>) a sostegno di start-up costituite da giovani che non hanno ancora compiuto 40 anni di età

CAPO I

Finalità e disposizioni generali

Art. 1 Finalità

Art. 2 Regime d'aiuto

Art. 3 Definizioni

Art. 4 Cumulo dei contributi con altre agevolazioni

Art. 5 Sicurezza sul lavoro

CAPO II

Soggetti beneficiari e spese ammissibili

Art. 6 Soggetti beneficiari e requisiti

Art. 7 Progetti finanziabili e limiti di spesa

Art. 8 Spese ammissibili

Art. 9 Spese non ammissibili

CAPO III

Procedimento contributivo

Art. 10 Presentazione della domanda, intensità e limiti del contributo

Art. 11 Riparto provinciale

Art. 12 Procedimento contributivo, istruttoria e valutazione

Art. 13 Concessione del contributo

Art. 14 Erogazione in via anticipata

CAPO IV

Rendicontazione e obblighi del beneficiario

Art. 15 Presentazione della rendicontazione

Art. 16 Documentazione di rendicontazione

Art. 17 Erogazione del contributo

Art. 18 Sospensione della erogazione del contributo

Art. 19 Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

Art. 20 Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione

Art. 21 Ispezioni e controlli

Art. 22 Operazioni straordinarie

CAPO V

Disposizioni finali

Art. 23 Rinvio

Art. 24 Abrogazione del Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55

Art. 25 Entrata in vigore

CAPO I

Finalità e disposizioni generali

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi diretti a mobilitare la partecipazione delle giovani generazioni alla crescita del sistema economico regionale e a promuovere la creazione e lo sviluppo di iniziative economiche sul territorio regionale, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>), valorizzando in particolare le iniziative che si distinguono per capacità di cogliere le opportunità di sviluppo delle attività produttive derivanti dai mutamenti tecnologici ovvero le iniziative che sono destinatarie di investimenti in equity o quasi equity da parte di operatori finanziari professionali.

2. Le funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui al presente regolamento, di seguito più brevemente denominati "i contributi", sono delegate ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera n quinquies), della legge regionale 4/2005 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), secondo le modalità stabilite nella convenzione prevista dall'articolo 42, comma 2, della legge medesima.

Art. 2

(Regime d'aiuto)

1. I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

2. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013:

a) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, ad una medesima "impresa unica", non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

b) salvo quanto previsto al paragrafo 3 del suddetto articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, ad una medesima "impresa unica", che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 3

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

a) giovane: persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età;

b) start-up: impresa costituita da non più di sessanta mesi al momento della presentazione della domanda; non è considerata start-up la società le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente;

c) start-up giovanile:

I) la start-up costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani;

II) la start-up costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane;

III) la start-up costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani;

IV) la start-up costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane;

d) spin-off della ricerca: start-up giovanili alle quali partecipano, in qualità di soci, università, enti pubblici di ricerca, professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti pubblici di ricerca e che sono state attivate sulla base di progetti approvati o riconosciuti dagli organi universitari o degli enti pubblici di ricerca competenti in materia di costituzione di "spin off" secondo la pertinente disciplina interna;

e) progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile: insieme di spese di primo impianto, spese per servizi forniti da centri di coworking e spese di investimento, finalizzato all'avvio e/o allo sviluppo di iniziative economiche da parte della start-up giovanile presso la sede legale o unità operativa situata sul territorio regionale;

f) Camera di commercio territorialmente competente: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente alla gestione del procedimento contributivo in base all'ubicazione della sede o dell'unità operativa dove è realizzata l'iniziativa di cui all'istanza di contributo;

g) spazio di coworking: ambiente di lavoro adeguatamente attrezzato reso disponibile dal prestatore del servizio di coworking al fruitore del servizio di coworking nell'ambito del quale:

1) l'impresa prestatrice e l'impresa fruitrice, nonché eventuali ulteriori imprese fruitrici, svolgono attività indipendenti;

2) due o più imprese fruitrici svolgono attività indipendenti;

h) centro di coworking: struttura immobiliare idonea ad accogliere start-up in spazi di coworking e che dispone di attrezzature per il supporto alle attività delle start-up, inclusi sistemi di accesso alla rete internet e sale riunioni, nonché di organizzazione tecnico-amministrativa stabile diretta da personale con adeguata professionalità;

i) investimento in equity: conferimento di capitale a un'impresa investito direttamente o indirettamente in contropartita della proprietà di una quota corrispondente di quella stessa impresa;

l) investimento in quasi-equity: un tipo di finanziamento che si colloca tra equity e debito e ha un rischio più elevato del debito di primo rango (senior) e un rischio inferiore rispetto al capitale primario (common equity), il cui rendimento per colui che lo detiene si basa principalmente sui profitti o sulle perdite dell'impresa destinataria e non è garantito in caso di cattivo andamento dell'impresa; gli investimenti in quasi-equity possono essere strutturati come debito, non garantito e subordinato, compreso il debito mezzanino e, in alcuni casi, convertibile in equity, o come capitale privilegiato (preferred equity);

m) operatore finanziario professionale: soggetto di cui al comma 1, lettere a), b) e c), dell'articolo 162-bis del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi);

n) economia circolare: sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, improntando al principio della circolarità la produzione, il consumo e la gestione delle risorse e dei flussi di rifiuti, anche attraverso la reimmissione delle materie prime secondarie derivanti dal riciclo, la durabilità e riparabilità dei prodotti, il consumo di servizi anziché di prodotti e l'utilizzo di piattaforme informatiche o digitali.

Art. 4

(Cumulo dei contributi con altre agevolazioni)

1. I contributi di cui al presente regolamento possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Art. 5

(Sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4/2005, la concessione dei contributi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza di contributo e resa dal legale

rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. La non corrispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore della dichiarazione sostitutiva sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.

CAPO II

Soggetti beneficiari e spese ammissibili

Art. 6

(Soggetti beneficiari e requisiti)

1. Possono presentare domanda e beneficiare dei contributi le start-up giovanili che hanno i seguenti requisiti:

a) sono iscritte al Registro delle imprese;

b) hanno sede legale o unità operativa dove è realizzato il progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile ubicata sul territorio regionale;

c) non sono in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non sono sottoposte a procedure concorsuali e non hanno in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, lettera b), nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la start-up giovanile richiedente non abbia sede legale o unità operativa dove verrà realizzato il progetto di investimento attiva nel territorio regionale, la start up medesima si obbliga ad attivare, sul territorio regionale, la sede legale o l'unità dove sarà realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda entro la data di presentazione della rendicontazione, fermo restando quanto previsto all'articolo 8, comma 1, lettera b), n. 2 e n. 4.

3. Non possono beneficiare dei contributi le imprese che:

a) rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, elencati nell'allegato A, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013;

b) sono destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

4. Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1, ai fini dell'accesso ai contributi da parte di esercizi pubblici, commerciali e altri luoghi deputati all'intrattenimento, costituisce requisito essenziale l'assenza, nei locali di tali attività, di apparecchi per il gioco lecito.

Art. 7

(Progetti finanziabili e limiti di spesa)

1. Sono finanziabili i progetti di creazione e sviluppo di start-up giovanile che prevedono un importo minimo di spesa ammissibile non inferiore a 10.000,00 euro.

2. Le spese di cui all'articolo 8, comma 7, non sono computate ai fini del raggiungimento del limite minimo di cui al comma 1.

3. Le domande relative a progetti di creazione e sviluppo di start-up giovanile per i quali, all'esito dell'istruttoria delle stesse, risultano ammissibili spese inferiori ai limiti di cui al comma 1 sono archiviate.

Art. 8

(Spese ammissibili)

1. Ai fini della realizzazione del progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile, sono ammissibili le seguenti spese:

a) spese di investimento relative all'acquisto e alla locazione finanziaria di:

1) impianti, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa;

2) arredi;

3) macchinari, strumenti ed attrezzature;

4) diritti di licenza e software anche mediante abbonamento, *know-how* e brevetti;

5) automezzi, se destinati in via esclusiva all'esercizio dell'attività economica della start-up e nel rispetto di quanto previsto dall'allegato A e, in particolare, nel caso di veicoli destinati al trasporto di merci su strada, con esclusione delle imprese che svolgono come attività principale o secondaria l'attività di trasporto di merci su strada per conto terzi contraddistinta dal codice ISTAT ATECO 2007 49.41.00;

6) sistemi di sicurezza per contrastare gli atti criminosi, quali impianti di allarme, blindature, porte e rafforzamento serrature, telecamere antirapina e sistemi antifurto e antitaccheggio, vetri antisfondamento e antiproiettile, casseforti, nonché interventi similari;

7) materiali e servizi concernenti pubblicità e attività promozionali legate all'avvio dell'impresa e alla partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed altre manifestazioni di carattere commerciale, comprese le spese per l'eventuale insegna, creazione del logo dell'immagine coordinata dell'impresa, nel limite di spesa massima di 10.000,00 euro;

b) spese per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali, con riferimento

ai costi, anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, connessi alla preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché ai costi per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto, ai costi di traduzione e ad altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni, ai costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto;

c) spese di primo impianto:

1) nel limite di spesa massima di 10.000,00 euro, onorario notarile relativo agli adempimenti diretti alla costituzione della start-up giovanile e altre spese connesse agli adempimenti previsti per legge per l'avvio dell'attività d'impresa e spese per la redazione del business plan;

2) spese per interventi di adeguamento o ristrutturazione dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività economica tramite opere edili, realizzazione o adeguamento di impiantisca generale e relative spese di progettazione, direzione e collaudo, nel limite di spesa massima di 40.000,00 euro a condizione che, entro il termine di presentazione delle integrazioni di cui all'articolo 12, comma 2, la start-up giovanile abbia un titolo di disponibilità del locale oggetto dell'intervento oppure sussista contratto preliminare finalizzato a costituire titolo di disponibilità del locale oggetto dell'intervento che contempli la disponibilità da parte della start-up giovanile del locale almeno fino al termine di scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 20;

3) spese per la realizzazione o ampliamento del sito internet della start-up giovanile, nel limite di spesa massima pari a 10.000,00 euro, incluse le spese per i servizi accessori quali il canone volto a favorire l'accesso a piattaforme *e-commerce* e *booking* internazionali, i sistemi di *cyber security* e i servizi accessori di consulenza per il commercio elettronico, per la customizzazione e la personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet, per l'integrazione con gli altri sistemi informativi aziendali per la gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, *Business Intelligence* e CRM e per studi di *web marketing*, piani di diffusione e posizionamento del sito web finalizzati alla promozione del sito;

4) locazione dei locali adibiti ad esercizio dell'attività d'impresa per un periodo massimo di dodici mesi e una spesa massima di 15.000,00 euro come risultante dal contratto registrato. Qualora il locale non sia stato ancora individuato in sede di presentazione della domanda, il relativo contratto di locazione è stipulato entro il termine di presentazione delle integrazioni di cui all'articolo 12, comma 2;

5) spesa per il diritto di ingresso corrisposto al franchisor per l'avvio dell'attività di franchising;

6) spese relative al premio e alle spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse della start-up giovanile da banche, assicurazioni e confidi, in relazione a operazioni creditizie destinate al finanziamento dell'attività aziendale;

7) spese relative agli interessi passivi e alle spese di istruttoria e di perizia per la concessione di finanziamento da parte di banche, altri intermediari finanziari e operatori di microcredito, in relazione all'effettuazione di operazioni creditizie destinate al finanziamento dell'attività aziendale;

8) spese per la redazione di un business plan o di altra documentazione appositamente richiesta dal gestore di piattaforma di crowdfunding da utilizzare per la realizzazione di campagne di crowdfunding, nonché spese per gli adempimenti contabili, amministrativi e legali direttamente connessi alla predisposizione e alla realizzazione della campagna di crowdfunding, la redazione del documento informativo, la revisione di bilancio o altre attività di due diligence finanziaria, fiscale o legale, la comunicazione e la promozione della campagna di crowdfunding e la realizzazione di video di presentazione o di altra documentazione multimediale da utilizzare per la presentazione e la realizzazione della campagna di crowdfunding;

9) spese per l'acquisizione di dispositivi di protezione individuale;

10) spese per la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed altre manifestazioni di carattere commerciale, inclusi la tassa di iscrizione, l'affitto della superficie espositiva, anche preallestita, l'allestimento della superficie espositiva, ivi compresi il noleggio delle strutture espositive, delle attrezzature ed arredi, la realizzazione degli impianti, il trasporto ed il montaggio/smontaggio, i costi per la partecipazione mediante l'utilizzo delle piattaforme web;

11) spese per l'acquisizione di consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale ed il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o al miglioramento degli stessi, alla realizzazione di sistemi aziendali di assicurazione e gestione della qualità certificabili da organismi accreditati in base a normative nazionali o europee, alla realizzazione di sistemi aziendali di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro certificabili da organismi accreditati in base a normative nazionali o europee, alla realizzazione di sistemi aziendali per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente o di valutazioni ambientali certificabili da organismi accreditati in base a normative nazionali o europee, alla conformità dei prodotti a direttive europee.

d) spese per l'acquisizione di servizi forniti da centri di coworking connessi allo svolgimento dell'attività economica nello spazio di coworking, inclusa l'affiliazione a reti di coworking.

2. Sono ammissibili eventuali dazi doganali e costi per trasporto, imballo e montaggio relativi ai beni acquistati. Esclusivamente nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale, è ammissibile l'IVA.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge regionale 3/2021, sono ammissibili anche le spese sostenute nei trentasei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

4. Le spese di cui al comma 1, lettera a), numero 7, e lettera c), numeri 1, 4, 6, 7, 9, 10 e 11 non superano complessivamente il 50 per cento delle spese ammissibili del progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile su cui è calcolato il contributo.

5. Se sono rispettate le seguenti condizioni gli investimenti possono riguardare beni usati:

a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante l'origine dei beni;

b) il prezzo dei beni usati non è superiore al loro valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi e le caratteristiche tecniche dei beni usati sono conformi alle norme e standard pertinenti, come attestato da perizia di stima redatta da esperto indipendente rispetto alla start-up giovanile.

6. Nel caso di locazione finanziaria è ammessa la spesa per la quota capitale delle singole rate effettivamente sostenute fino alla data di rendicontazione del progetto. Non sono ammesse quota interessi e spese accessorie.

7. Sono altresì ammesse a contributo le spese connesse all'attività di certificazione della spesa, relative alle modalità di rendicontazione di cui all'articolo 16, comma 2, nel limite massimo di 1.000 euro.

Art. 9

(Spese non ammissibili)

1. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), non è ammissibile la concessione dei contributi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici così instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese diverse da quelle previste dall'articolo 8 e in particolare le spese relative a:

a) personale;

b) viaggi e missioni dei dipendenti e soci dell'impresa;

c) formazione del personale;

d) beni di consumo, ad esclusione dei dispositivi di protezione individuale;

e) scorte;

f) IVA, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale, e altre imposte e tasse

g) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile;

h) corrispettivi per l'avviamento commerciale dell'azienda rilevata;

i) spese di incasso.

3. Non è inoltre ammissibile a contributo la spesa relativa alla predisposizione della domanda di contributo.

CAPO III

Procedimento contributivo

Art. 10

(Presentazione della domanda, intensità e limiti del contributo)

1. La domanda di contributo è presentata alla Camera di commercio territorialmente competente ai fini dell'ammissione all'articolazione della graduatoria relativa al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa dove è realizzato il progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile, nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite con bando, articolato su base provinciale, approvato con decreto del direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione.

2. La medesima start-up giovanile presenta una sola domanda di contributo per ciascun bando di cui al comma 1.

3. Sono archiviate le domande di contributo presentate:

a) al di fuori dei termini indicati nel bando di cui al comma 1;

b) con modalità diverse da quelle stabilite nel bando di cui al comma 1;

c) dalla medesima start-up innovativa successivamente alla prima ritenuta istruibile.

4. L'intensità massima del contributo è pari al 50 per cento della spesa ammissibile, salvo che la start-up giovanile abbia richiesto un'intensità minore.

5. Il limite massimo del contributo concedibile per ciascuna domanda è pari a 40.000,00 euro.

Art. 11

(Riparto provinciale)

1. La Giunta regionale provvede a ripartire la dotazione finanziaria complessiva a disposizione su base provinciale. Il riparto è operato in proporzione al numero complessivo delle imprese attive in ciascun territorio provinciale come risultanti dal Registro delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui è effettuato il riparto.

Art. 12

(Procedimento contributivo, istruttoria e valutazione)

1. Le domande sono istruite su base provinciale e i contributi sono concessi secondo il procedimento valutativo a bando ai sensi dell'articolo 36, comma 1, 3 e 6, della legge regionale 7/2000.

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, la Camera di commercio territorialmente competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere all'integrazione.

3. La valutazione di ogni singolo progetto avviene in fase istruttoria secondo i criteri e con l'attribuzione dei punteggi previsti dalla scheda di valutazione di cui all'allegato B. In sede di attribuzione del punteggio la Camera di commercio territorialmente competente valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati dall'impresa richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.

4. Nel caso in cui l'istruttoria per la concessione dei contributi comporti particolare complessità tecnica, la Camera di commercio territorialmente competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), in relazione alla congruità e riferibilità delle spese del progetto alle tipologie di spese ammissibili di cui all'articolo 8, nonché in relazione alla valutazione di cui al comma 3.

Art. 13

(Concessione del contributo)

1. La graduatoria su base provinciale è approvata dalla Camera di commercio territorialmente competente entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo ed è pubblicata sul sito internet della Camera di commercio medesima.

2. A parità di punteggio è data preferenza alle domande con la minore intensità di aiuto richiesta. In caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

3. Riscontrato il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 6, il contributo è concesso su base provinciale, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione provinciale del bando.

4. Il provvedimento di concessione è adottato entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria di cui al comma 1 e stabilisce in particolare:

a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità agli articoli 15 e 16;

b) gli obblighi del beneficiario;

c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione medesimo.

5. La Camera di commercio territorialmente competente notifica alla start-up giovanile beneficiaria l'adozione del provvedimento di concessione entro i 30 giorni successivi.

6. In caso di dotazione finanziaria non sufficiente a finanziare tutte le domande ammesse su base provinciale, è seguito l'ordine di ciascuna graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute.

7. Qualora non tutte le domande rientranti in un'unica graduatoria su base provinciale trovino da subito copertura finanziaria e qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, derivanti da revoche, rinunce e rideterminazioni della spesa ammissibile relative ai contributi concessi o dall'adozione da parte della Regione di provvedimenti di rifinanziamento del bando, la Camera di commercio territorialmente competente procede allo scorrimento della graduatoria mediante la concessione di

contributi.

8. Il riparto delle risorse destinate al rifinanziamento del bando di cui al comma 7, che intervenga successivamente alla approvazione di tutte le graduatorie provinciali, è operato mediante deliberazione della Giunta regionale in proporzione all'ammontare assegnato ai progetti inseriti nelle graduatorie provinciali medesime non finanziati per carenza di risorse.

Art. 14

(Erogazione in via anticipata)

1. I contributi possono essere erogati in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione da parte delle start-up giovanili beneficiarie entro 120 giorni dalla notificazione della concessione del contributo:

a) di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal legale rappresentante della start-up giovanile, attestante l'avvenuto avvio dell'iniziativa; per avvio dell'iniziativa si intende l'avvenuto pagamento di almeno una delle spese ammesse al contributo;

b) di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari vigilati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1°settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, e redatta secondo il modello reso disponibile in allegato allo schema di domanda, pubblicato sul sito internet della Camera di commercio territorialmente competente;

2. L'erogazione in via anticipata è effettuata entro il termine massimo di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione di cui al comma 1.

3. Ove la domanda di erogazione in via anticipata sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di trenta giorni, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

CAPO IV

Rendicontazione e obblighi del beneficiario

Art. 15

(Presentazione della rendicontazione)

1. Il progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile è realizzato e rendicontato entro il termine

massimo di 18 mesi dalla notificazione della concessione del contributo.

2. La start-up beneficiaria presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 13, comma 4, lettera a), nel rispetto delle modalità stabilite con il bando di cui all'articolo 10, comma 1, utilizzando lo schema approvato dal direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio.

3. È fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di presentazione della rendicontazione, accordabile dalla Camera di commercio territorialmente competente per un periodo massimo di 60 giorni.

Art. 16

(Documentazione di rendicontazione)

1. Ai fini della rendicontazione, la start-up beneficiaria presenta, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, alla Camera di commercio territorialmente competente:

a) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;

c) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera a);

d) relazione concernente la realizzazione del progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile, con la descrizione delle attività svolte e dei risultati prodotti.

2. La rendicontazione può essere presentata anche con le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

3. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera va allegata la traduzione in lingua italiana.

4. La start-up giovanile prova di aver sostenuto la spesa attraverso la seguente documentazione di pagamento:

a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, quale ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;

b) nel caso di pagamenti effettuati mediante servizi di pagamento elettronici, ricevuta elettronica emessa dal servizio con riferimento alla transazione effettuata;

c) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato;

d) per i pagamenti in contanti, ammissibili solo per spese di importo inferiore a 500,00 euro, tramite dichiarazione liberatoria del fornitore.

5. Non è ammesso il pagamento effettuato a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241

del codice civile o di controprestazione svolta in luogo del pagamento.

6. Le eventuali note di accredito sono evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.

7. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, la Camera di commercio territorialmente competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della rendicontazione ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere all'integrazione.

8. La Camera di commercio territorialmente competente procede alla revoca dell'incentivo qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile ammesso al contributo ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione.

Art. 17

(Erogazione del contributo)

1. Il contributo è erogato a seguito dell'esame della rendicontazione, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della Camera di commercio territorialmente competente.

2. Il termine di erogazione del contributo è sospeso in pendenza del termine di cui all'articolo 16, comma 7.

Art. 18

(Sospensione della erogazione del contributo)

1. L'erogazione del contributo è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

Art. 19

(Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo)

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto del contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario, oppure:

a) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata entro il termine previsto oppure è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa e l'impresa non ha richiesto la

proroga ai sensi dell'articolo 15, comma 3, o, nel caso di proroga del termine, se la rendicontazione delle spese non è stata presentata entro la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga oppure è stata presentata oltre la data medesima;

b) nel caso di cui all'articolo 16, comma 8;

c) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare del contributo liquidabile risulta inferiore al 50 per cento dell'importo del contributo concesso;

d) nei casi di cui all'articolo 20, commi 6 e 7.

Art. 20

(Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione)

1. La start-up beneficiaria è tenuta al rispetto dei sotto elencati obblighi nel corso dell'attuazione del progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile e nei tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione:

a) iscrizione nel Registro delle imprese;

b) mantenimento della sede o dell'unità operativa attiva nel territorio regionale;

2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, il beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo sui beni oggetto di contributo per almeno due anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione, salvo il caso dei locali oggetto di contributo per adeguamento e ristrutturazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), n. 2, in cui il vincolo deve essere mantenuto per almeno tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

3. In deroga a quanto previsto al comma 2, i beni mobili oggetto di contributo divenuti obsoleti o inservibili possono essere sostituiti, con autorizzazione della Camera di commercio territorialmente competente, con altri beni della stessa natura o che possono essere utilizzati al fine dello svolgimento delle attività economiche contemplate dal progetto di creazione e sviluppo di start-up giovanile.

4. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, il beneficiario presenta, successivamente alla presentazione della rendicontazione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 28 febbraio di ogni anno attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi.

5. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma 4, previa diffida ad adempiere, la Camera di commercio territorialmente competente procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.

7. La mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 4 e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto degli obblighi di cui al presente articolo comporta la revoca del contributo erogato.

Art. 21

(Ispezioni e controlli)

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento la Camera di commercio territorialmente competente può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Art. 22

(Operazioni straordinarie)

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, i contributi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:

a) presenti domanda di subentro,

b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso al contributo;

c) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;

d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nella start-up giovanile originariamente beneficiaria;

e) si impegni a rispettare i vincoli di cui all'articolo 20 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal presente regolamento in capo all'impresa originariamente beneficiaria.

2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 la start-up giovanile subentrante presenta, secondo le indicazioni pubblicate sul sito internet della Camera di commercio competente, domanda di subentro contenente:

a) copia dell'atto registrato relativo alla variazione ed una relazione sulla variazione medesima, salvo che l'atto medesimo non risulti depositato presso il Registro delle Imprese;

b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;

c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma del contributo;

d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera d).

3. Il provvedimento della Camera di commercio territorialmente competente conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 1 interviene entro 90 giorni dalla presentazione della domanda medesima.

4. Nel caso in cui le variazioni soggettive di cui al comma 1 abbiano luogo precedentemente alla concessione del contributo, la start-up giovanile subentrante presenta la domanda di subentro nel procedimento, nelle forme e nei termini di cui al comma 2, e la Camera di commercio territorialmente competente avvia nuovamente l'iter istruttorio.

5. La domanda di subentro pervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni non comporta la sospensione del termine di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13, comma 1.

6. Nel caso di cui al comma 5, l'eventuale concessione del contributo all'impresa subentrante è sospesa in pendenza del termine di cui al comma 3.

CAPO V

Disposizioni finali

Art. 23

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 24

(Abrogazione del Decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55)

1. Il decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55 è abrogato.

2. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le norme regolamentari previgenti di cui al decreto del Presidente della Regione 55/2015.

Art. 25

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (Riferito all'articolo 6, comma 3, lett. a)

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS". SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":

a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione. In conformità

all’articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti “de minimis” concessi a norma di detto regolamento.

2. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:

a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000;

b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

3. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 3., lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4. Ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013.

Allegato B (Riferito all'articolo 12, comma 3)

Criteri per la scheda di valutazione

(Riferito all'articolo 12, comma 3)

Criterio	Punteggio
1. Percentuale di intensità di incentivo richiesta ai sensi dell'articolo 10, comma 4	Massimo 10 punti attribuiti secondo la seguente formula: Pi = Pmax * (Valmax - Vali) / (Valmax – Valmin) Dove: Pi= punteggio assegnato Pmax = punteggio massimo assegnabile (10) Valmax = intensità massima richiedibile pari al 50% (valore: 50) Vali = intensità di incentivo richiesta (per intensità richieste pari o inferiori al 40%: valore 40) Valmin = intensità pari al 40% o inferiore (valore: 40)
2. Progetto presentato da impresa sociale (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112) o società benefit (legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi 376 e seguenti)	4
3. Costituzione dell'impresa rispetto alla data di presentazione della domanda	Impresa costituita da non più di 12 mesi: 10 Impresa costituita da più di 12 mesi e non più di 24 mesi: 8 Impresa costituita da più di 24 mesi e non più di 36 mesi: 6
4. Domanda presentata da start-up destinataria di investimenti in equity o quasi equity da parte di operatori finanziari professionali	20
5. Progetti che prevedono iniziative che si distinguono per capacità di cogliere le opportunità di sviluppo delle attività produttive derivanti dai mutamenti tecnologici	20

6. Progetti presentati da start-up i cui titolari o soci hanno partecipato a iniziative in collaborazione con gli incubatori e gli acceleratori di impresa, nonché con la Regione, il Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario di cui all'articolo 84 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), i centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'articolo 85 della legge regionale 29/2005 o il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane di cui all'articolo 72 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), specificamente rivolti ai giovani, con l'obiettivo prioritario di cogliere le esigenze di innovazione del tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia, oppure con le università, le istituzioni scolastiche e gli enti di formazione, al fine di migliorare l'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro, con particolare riguardo alla nascita di nuove imprese	8
7. Progetti che prevedono iniziative dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico, al fine di migliorare la competitività sul mercato e la sostenibilità ambientale, anche mediante l'incremento del grado di innovazione tecnologica dei processi o dei prodotti e dei servizi	16
8. Domanda presentata da spin-off della ricerca	6
9. Domanda presentata da start-up che aderisce ad uno o più contratti di rete (articolo 22, comma 1, della legge regionale 4/2013)	3
10. Domanda presentata da start-up con rating di legalità (art. 5-ter del Decreto legge n. 1/2012)	3
Punteggio massimo attribuibile al progetto	100

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_30_1_DPR_115_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2021, n. 0115/Pres.

Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3. (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), come modificata dalla legge regionale 3 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), ed in particolare:
- l'articolo 21, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi alle imprese del settore manifatturiero e del terziario per attività di innovazione nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché per l'industrializzazione dei risultati della ricerca e la brevettazione dei risultati della ricerca;
- l'articolo 22, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi alle imprese del settore manifatturiero e del terziario per attività di ricerca e sviluppo sperimentale;
- l'articolo 22 bis, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi alle imprese del settore manifatturiero e del terziario per le seguenti iniziative:
a) brevettazione di prodotti propri;
b) acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative a innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti;
VISTO l'articolo 11 della sopra citata legge regionale 3/2015, secondo il quale gli incentivi dalla stessa normati sono concessi secondo le modalità, i criteri e i settori produttivi previsti, anche per più linee contributive, nei regolamenti di attuazione o nei bandi predisposti dalla Direzione centrale competente in materia di attività produttive;
VISTA l'articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia - SviluppoImpresa), in base al quale l'Amministrazione regionale promuove la competitività del sistema regionale delle imprese, una trasformazione economica intelligente e innovativa e la transizione verso un'economia circolare e sostenibile anche tramite le misure di cui agli articoli 21 e 22 della legge regionale 3/2015, che possono risultare finanziabili a valere sui fondi europei, anche a seguito dell'approvazione dei regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027 e al completamento della fase di negoziato con la Commissione europea dell'Accordo di partenariato Italia e del Programma operativo regionale cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
VISTO il testo del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1076 di data 9 luglio 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria" nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle imprese del manifatturiero e del terziario, previsti dagli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e dalla programmazione comunitaria

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE
Art. 1 Oggetto
Art. 2 Definizioni
Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità
Art. 4 Regime di aiuto e programmazione comunitaria
Art. 5 Settori esclusi
Art. 6 Divieto di cumulo

CAPO II
PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
Art. 7 Progetti ammissibili
Art. 8 Spese ammissibili
Art. 9 Limiti di spesa, di contributo e intensità dell'aiuto

CAPO III
PROGETTI DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI ORGANIZZAZIONE
Art. 10 Progetti ammissibili
Art. 11 Spese ammissibili
Art. 12 Limiti di spesa, di contributo e intensità dell'aiuto

CAPO IV
PROGETTI DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE

Art. 13 Progetti ammissibili
Art. 14 Spese ammissibili
Art. 15 Limiti di spesa, di contributo e intensità dell'aiuto

CAPO V
BREVETTAZIONE DI PRODOTTI PROPRI ACQUISIZIONE DI BREVETTI, MARCHI E KNOW HOW
Art. 16 Iniziative ammissibili
Art. 17 Spese ammissibili
Art. 18 Limiti di spesa, di contributo e intensità dell'aiuto

CAPO VI
AVVISO E PROCEDURA VALUTATIVA
Art. 19 Avviso e presentazione della domanda
Art. 20 Procedure valutative

CAPO VII
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
Art. 21 Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti
Art. 22 Graduatoria dei progetti ammissibili

CAPO VIII
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE
Art. 23 Istruttoria delle domande selezione e valutazione dei progetti

CAPO IX
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI BREVETTAZIONE DI PRODOTTI PROPRI
E DI ACQUISIZIONE DI BREVETTI, MARCHI E KNOW - HOW
Art. 24 Istruttoria completa delle domande e valutazione dei progetti

CAPO X
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
Art. 25 Concessione del contributo

CAPO XI
REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI, SUBENTRO
Art. 26 Durata e termini di realizzazione del progetto
Art. 27 Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo
Art. 28 Operazioni societarie e subentro

CAPO XII
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
Art. 29 Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
Art. 30 Certificazione delle spese da rendicontare
Art. 31 Presentazione della rendicontazione
Art. 32 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

CAPO XIII
OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
Art. 33 Obblighi del beneficiario
Art. 34 Vincolo di stabilità delle operazioni

CAPO XIV
VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
Art. 35 Controlli e ispezioni
Art. 36 Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

CAPO XV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
Art. 37 Rinvio
Art. 38 Abrogazioni
Art. 39 Norme transitorie
Art. 40 Entrata in vigore

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese dei settori del manifatturiero e del terziario per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, di innovazione di processo e dell'organizzazione, di industrializzazione dei risultati della ricerca, sviluppo e innovazione, per la brevettazione dei prodotti propri e per l'acquisizione di brevetti, marchi e know-how di cui agli articoli 21, 22 e 22 bis della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3. (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali).

2. Il regolamento è emanato in attuazione dell'articolo 11, comma 3 della legge regionale 3/2015 e dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia - SviluppoImpresa).

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) *settore manifatturiero:* imprese che svolgono attività rientrante nella Sezione C della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale;

b) *settore terziario:* imprese che svolgano attività rientrante nelle seguenti Sezioni e Divisioni della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale:

1) sezione D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

2) sezione E: fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

3) sezione F: Costruzioni;

4) sezione G: commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli;

5) sezione H: Trasporto e magazzinaggio limitatamente alle classi 51.10 (magazzinaggio e custodia) 52.24 (movimentazione merci) e 52.29 (Altre attività di supporto connesse ai trasporti);

6) sezione J: servizi di informazione e comunicazione limitatamente alle divisioni 58 (attività editoriali) 59 (attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore), 62 (produzione di software, consulenza informatica e attività connesse) e 63 (attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici);

7) sezione M: attività professionali, scientifiche e tecniche limitatamente alle divisioni 71 (attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche), 72 (ricerca scientifica e sviluppo) e 74 (altre attività professionali, scientifiche e tecniche);

8) sezione N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente alla divisione 79 (attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse);

c) *ricerca industriale*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

d) *sviluppo sperimentale*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto

commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
e) *innovazione di processo*: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
f) *innovazione dell'organizzazione*: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
g) *industrializzazione dei risultati della ricerca*: realizzazione da parte delle imprese beneficiarie di investimenti produttivi strettamente collegati allo sfruttamento industriale dei risultati derivanti da un progetto o un programma qualificato di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;
h) *Strategia per la specializzazione intelligente*: Strategia per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2021-2027 (S3), approvata con deliberazione della Giunta regionale;
i) *microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:
1) microimpresa: impresa fino a 9 occupati e fatturato o attivo di bilancio fino a 2 milioni di euro;
2) piccola impresa: impresa da 10 a 49 occupati e fatturato o attivo di bilancio fino a 10 milioni di euro;
3) media impresa: impresa da 50 a 249 dipendenti e fatturato fino a 50 milioni di euro o attivo di bilancio fino a 43 ML di euro;
j) *grandi imprese*: imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
k) *collaborazione effettiva*: la collaborazione tra almeno due imprese indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati, che non sono cedibili a titolo oneroso tra i partner del progetto;
l) *soggetti indipendenti*: imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né collegate dalla relazione consorzio-consorziato o rete-soggetto-associato alla rete;
m) *ente di ricerca*: università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali;
n*) normali condizioni di mercato*: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;
o) *Comitato tecnico*: il Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
p) *impresa in difficoltà*: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

q) *impresa unica*: ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1407/2013 e del considerando 4 del medesimo, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese all'interno dello stesso Stato membro fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
2) un'impresa ha il diritto di nominare e di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello stato di quest'ultima;
4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un' "impresa unica";

r) TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, definizione che indica il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si dovrebbero collocare, per meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato. Sono individuati i sottoelencati 9 Livelli:
1) TRL 1: principi di base osservati;
2) TRL 2: concetto della tecnologia formulato;
3) TRL 3: prova sperimentale del concetto;
4) TRL 4: validazione in laboratorio del concetto;
5) TRL 5: validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante;
6) TRL 6: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante;
7) TRL 7: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo;
8) TRL 8: sistema completo e qualificato;
9) TRL 9: sistema finito e perfettamente funzionante in ambiente reale;

s) innovazione finalizzata al ciclo produttivo o ai prodotti: innovazione diretta all'attuazione di metodi di produzione o di prodotti nuovi o migliorati in maniera significativa. Non sono considerati innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti i beni immateriali che introducono modifiche o migliorie di modesta entità, l'abbandono di un processo produttivo finora in uso, la mera sostituzione di materiali o cambiamenti regolari o ciclici;

t) Avviso: atto amministrativo emanato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 19, per l'attivazione dell'intervento finanziato con risorse regionali.

Art. 3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento le micro, piccole, medie e grandi imprese del settore manifatturiero e terziario, che svolgano attività – primaria o secondaria - coerente con il progetto presentato.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) avere sede legale o unità in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto dal comma 4;
b) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese fatto salvo quanto previsto dal comma 4. Le imprese non aventi sede nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
3. I soggetti devono possedere inoltre i seguenti requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio:
a) non essere impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1 lettera p), nel caso di aiuti in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014;
b) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
d) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia qualora il contributo da concedere superi l'importo di 150.000,00 euro;
e) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
f) possedere un'adeguata capacità economica finanziaria come definita nell'Avviso;
g) nel caso di esercizi pubblici e commerciali, non aver installato nei relativi locali di attività apparecchi per il gioco lecito.
4. Qualora all'atto della presentazione della domanda l'impresa non abbia la sede o un'unità sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, l'apertura in regione della sede o dell'unità operativa, da registrarsi presso il registro delle imprese deve intervenire prima dell'avvio del progetto e deve essere comunicata all'Amministrazione regionale. In caso contrario il contributo non viene concesso o viene revocato.
5. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso. L'impresa si impegna a comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del contributo.
6. Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio con attività esterna, fatte salve le società consortili, o una rete d'impresa avente soggettività giuridica (rete soggetto), almeno il 75% dei componenti dell'aggregazione deve avere una sede operativa nel territorio regionale e la maggioranza degli stessi deve avere natura di soggetto privato.

Art. 4 Regime di aiuto e programmazione comunitaria

1. I contributi per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (di seguito: progetti di ricerca e sviluppo) e di innovazione di processo e dell'organizzazione (di seguito progetti di innovazione) di cui ai capi II e III sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014.
2. I contributi per i progetti di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione (di seguito: progetti di industrializzazione) cui al capo IV sono concessi:
a) alle PMI nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013 oppure dal regolamento (UE) n. 651/2014; l'impresa esprime l'opzione del regime da applicarsi in sede di presentazione della domanda di contributo e tale opzione non può essere modificata successivamente;

b) alle grandi imprese in regime <<de minimis>> nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. I contributi per le iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative a innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti di cui al capo V sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione.
4. In attuazione dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 3/2021 le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione anche in caso di emanazione di bandi per la concessione di contributi per attività di ricerca, sviluppo, innovazione e industrializzazione, emanati nel quadro della programmazione dei fondi strutturali comunitari, con l'osservanza delle condizioni previste dalla normativa relativa al Fondo europeo di sviluppo regionale.
5. Nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, nonché, in caso di cofinanziamento a valere sui fondi europei, nel rispetto della normativa europea che disciplina l'utilizzo di tali fondi è fatta salva la possibilità di prevedere nei bandi e negli avvisi le necessarie integrazioni, modifiche o deroghe alle disposizioni di cui al presente regolamento.

Art. 5 Settori esclusi

1. Per i progetti di industrializzazione, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 651/2014 sono esclusi dagli aiuti a finalità regionale di cui all'articolo 15, comma 5 le imprese appartenenti ai settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche e al settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché a favore della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Art. 6 Divieto di cumulo

1. I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 del presente Regolamento, non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato e incentivi "de minimis", ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" concessi sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto di cui al Regolamento(UE) 651/2014 e Regolamento (UE) n. 1407/2013 e comunque nel limite massimo della spesa sostenuta. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
3. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

CAPO II
PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

Art. 7 Progetti ammissibili

1 Ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 3/2015 sono finanziabili progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale specificatamente attinenti e rivolti alle aree di specializzazione e coerenti con le relative traiettorie di sviluppo della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia, realizzati nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e sono stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto.
2. Sono finanziabili progetti classificabili dal livello 2 al livello 8 delle TRL, come definite all'articolo 2, comma 1, lettera r), nonché nel livello 9 nei limiti di quanto previsto dalla definizione di sviluppo sperimentale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).
3. I progetti sono realizzati secondo una delle seguenti modalità:

a) collaborazione effettiva tra imprese indipendenti, che presentano domanda di contributo a valere sul presente Regolamento, di cui almeno una è PMI e nessuna sostiene singolarmente oltre il 70 per cento e meno del 10 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto, di seguito denominato "progetto congiunto", nell'ambito del quale si collocano i singoli interventi dei partner.
b) collaborazione con enti di ricerca, che partecipano al progetto in virtù di un contratto di ricerca, il cui valore sia almeno pari al 5 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto
c) collaborazione con altri soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, che partecipano al progetto in forma di consulenze di ricerca e/o sviluppo contrattualizzate, il cui valore sia almeno pari al 15 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto.
4. Le mere prestazioni di terzi relative ad aspetti marginali del progetto e le lavorazioni necessarie all'attività di ricerca e sviluppo, tra cui la costruzione dei prototipi, l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione, non sono considerate collaborazione di cui al comma 3, lettere b) e c).

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto, come precisato all'articolo 26, fatte salve le spese per la certificazione di cui all'articolo 30.
2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
a) personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo.
b) strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, strettamente correlate alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle percentuali fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso in cui le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. I beni possono essere anche acquisiti tramite leasing o noleggio.
c) consulenze qualificate per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, alle normali condizioni di mercato, affidati attraverso contratto a:
   1) enti di ricerca, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera m);
   2) altri soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate;
d) prestazioni e servizi necessari all'attività di ricerca e sviluppo e non direttamente imputabili alla realizzazione fisica di prototipi, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione nonché, entro il limite massimo di euro 2.500,00, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 30;
e) beni immateriali, quali costi per l'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle percentuali fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. I beni possono essere acquisiti anche tramite leasing o noleggio.
f) realizzazione prototipi, quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota;
I costi relativi ai prototipi di elevato valore sono ammessi parzialmente, su indicazione del Comitato tecnico, in una percentuale variabile dal 30% al 70% della spesa sostenuta, in funzione del possibile utilizzo pluriennale o commercializzazione e/o del valore residuo degli stessi a conclusione del progetto;
g) materiali di consumo, direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione di prototipi;
h) spese generali supplementari di gestione, derivanti dalla realizzazione del progetto.
3. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese ammissibili di cui al comma 2 sono riportati nell'Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.
4. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle indicate nel presente articolo; nell'Avviso sono indicate le tipologie di spese non ammissibili.

Art. 9 Limiti di spesa, di contributo e intensità dell'aiuto

1. limite minimo di spesa ammissibile del progetto per ciascuna impresa è determinato in relazione alla dimensione della stessa, nel seguente modo:
a) piccola impresa: 50.000,00
b) media impresa: 200.000,00
c) grande impresa: 350.000,00
2. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 1.000.000,00 di euro.
3. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:
a) micro e piccola impresa: 65% per la ricerca e 40% per lo sviluppo;
b) micro e piccola impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a): 75% per la ricerca e 55% per lo sviluppo;
c) media impresa: 55% per la ricerca e 30% per lo sviluppo;
d) media impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a): 70% per la ricerca e 45% per lo sviluppo;
e) grande impresa: 45% per la ricerca e 20% per lo sviluppo;
f) grande impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a): 60% per la ricerca e 35% per lo sviluppo.

CAPO III
PROGETTI DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E DELL' ORGANIZZAZIONE

Art. 10 Progetti ammissibili

1 Ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3/2015 sono finanziabili progetti finalizzati all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione dell'impresa richiedente specificatamente attinenti e rivolti alle aree di specializzazione e coerenti con le relative traiettorie di sviluppo della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia, realizzati nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e sono stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto. Non sono finanziabili progetti finalizzati all'innovazione di prodotto destinato a terzi che non prevedano attività di innovazione di processo e/o dell'organizzazione.
2. I progetti possono essere realizzati secondo una delle seguenti modalità:
a) in forma autonoma da parte di una singola PMI;
b) in forma di "progetto congiunto" realizzato in collaborazione tra PMI ed eventualmente grandi imprese, indipendenti tra loro e che operano in collaborazione come definita dall'articolo 7, comma 3, lettera a), nell'ambito del quale ciascun partner realizza il proprio "intervento" e non sostiene singolarmente oltre il 70 per cento e meno del 10 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto e le PMI sostengono almeno il 30 per cento della stessa.
3. I progetti presentati da grandi imprese sono ammissibili esclusivamente se realizzati in forma di "progetto congiunto" come definito al comma 2, lettera b).

Art. 11 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto, come precisato all'articolo 26.
2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
a) personale impiegato nelle attività di innovazione;
b) strumenti e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica, strettamente correlate alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle percentuali fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso in cui le attrezzature non siano soggette ad

ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. I beni possono essere anche acquisiti tramite leasing o noleggio.
c) consulenze qualificate per attività tecnico-scientifiche di innovazione, studi, progettazione e similari alle normali condizioni di mercato, affidati a:
1) enti di ricerca, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera m);
2) altri soggetti esterni all'impresa ed indipendenti, in possesso di adeguate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate;
d) prestazioni e servizi necessari all'attività di innovazione, acquisite da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione;
e) beni immateriali, quali costi diretti all'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle percentuali fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. I beni possono essere acquisiti anche tramite leasing o noleggio;
f) materiali, quali materie prime, componenti, semilavorati e loro lavorazioni e materiali di consumo specifico, direttamente imputabili al progetto;
g) spese generali supplementari di gestione, derivanti dalla realizzazione del progetto.
3. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese ammissibili sono riportati nell'Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.
4. I costi relativi a prestazioni e servizi e a materiali per la realizzazione fisica di prototipi e/o impianti pilota di elevato valore finalizzati all'innovazione di processo dell'impresa richiedente sono ammessi parzialmente, su indicazione del Comitato tecnico, in una percentuale variabile dal 30% al 70% della spesa sostenuta, in funzione del possibile utilizzo pluriennale o del valore residuo degli stessi a conclusione del progetto.
5. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle indicate nel presente articolo; nell'Avviso sono indicate le tipologie di spese non ammissibili.

Art. 12 Limiti di spesa, di contributo e intensità dell'aiuto

1. limite minimo di spesa ammissibile del progetto per ciascuna impresa è determinat0 in relazione alla dimensione della stessa, nel seguente modo:
a) piccola impresa: 30.000,00
b) media impresa: 75.000,00
c) grande impresa: 150.000,00
2. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 150.000,00 di euro.
3. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:
a) micro, piccola e media impresa: 45%;
b) micro, piccola e media impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b): 50%;
c) grande impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 10, comma 3: 15%.

CAPO IV
PROGETTI DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE

Art. 13 Progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3/2015, sono finanziabili progetti di industrializzazione dei risultati della ricerca, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione, attinenti e rivolti alle aree di specializzazione e coerenti con le relative traiettorie di sviluppo della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione

Friuli Venezia Giulia e correlati a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione incentivati con le misure indicate nell'Avviso.
2 I progetti di cui al comma 1 devono essere finalizzati all'acquisizione di investimenti materiali e/o immateriali specificatamente diretti allo sviluppo ed alla diversificazione della produzione e dei servizi di uno stabilimento, mediante prodotti e processi nuovi e aggiuntivi o a una trasformazione radicale del processo produttivo di uno stabilimento esistente. Non sono pertanto finanziabili investimenti di mera sostituzione o di natura ordinaria.

Art. 14 Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
a) impianti specifici, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa, comprensivi delle eventuali attività di progettazione;
b) macchinari, hardware e attrezzature, comprensivi delle eventuali attività di progettazione;
c) mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni (sono comunque esclusi dalle agevolazioni i mezzi di trasporto di merci e persone targati);
d) software e brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate strettamente attinenti al programma di industrializzazione nel rispetto delle seguenti condizioni:
   1) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
   2) sono considerati ammortizzabili;
   3) sono acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
   4) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni;
e) opere edili e di impiantistica generale destinate alla realizzazione dell'attività di industrializzazione, a condizione che l'immobile oggetto dell'intervento sia di proprietà dell'impresa o che la stessa disponga di un titolo di possesso o di detenzione di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, ovvero di assenso scritto del proprietario;
f) progettazione e direzione lavori, spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite massimo del 15% degli investimenti di cui alla lettera e).
3. I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica e devono essere correlati al progetto di industrializzazione; sono ammessi anche i relativi oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.
4. I beni devono essere consegnati, installati e messi a disposizione presso la sede o l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto.
5. Le spese di cui al comma 2 non sono ammissibili a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
6. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese ammissibili sono riportati nell'Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.
7. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle indicate nel presente articolo; nell'Avviso sono indicate le tipologie di spese non ammissibili.

Art. 15 Limiti di spesa, di contributo e intensità dell'aiuto

1. limite minimo di spesa ammissibile del progetto per ciascuna impresa è determinat0 in relazione alla dimensione della stessa, nel seguente modo:
a) piccola impresa: 30.000,00
b) media impresa: 100.000,00
c) grande impresa: 300.000,00
2. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 500.000,00 di euro nel caso in cui sia applicato il regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

3. Nel caso di progetti finanziati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica, non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
L'Ufficio competente è autorizzato a procedere alla rimodulazione del contributo "de minimis" in fase di concessione, al fine di evitare il superamento dei massimali.
4. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:
a) micro e piccola impresa che opti per il contributo in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014: 20%;
b) media impresa che opti per il contributo in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014: 10%;
c) micro, piccola e media impresa che opti per il contributo in regime <<de minimis>> ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, fermi restando i limiti "de minimis" richiamati al comma 3: 35%;
d) grande impresa in regime <<de minimis>> ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, fermi restando i limiti "de minimis" richiamati al comma 3: 35%.
5. Nel caso in cui l'impresa opti per il regime in esenzione, le intensità di aiuto previste dal comma 4, sono aumentate per le imprese beneficiarie localizzate nelle aree 107.3.c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, secondo l'intensità previste nella Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Le Aree 107.3.c) e le maggiorazioni dell'intensità sono indicate nell'Avviso.
6. Nel caso di aiuti a finalità regionale di cui al comma 5, l'impresa non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

CAPO V
BREVETTAZIONE DI PRODOTTI PROPRI E ACQUISIZIONE DI BREVETTI, MARCHI E KNOW – HOW

Art. 16 Iniziative ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 22 bis della legge regionale 3/2015 sono agevolabili le seguenti iniziative:
a) brevettazione di prodotti propri;
b) l'acquisizione di marchi, di brevetti, di diritti di utilizzo, di licenze, di know-how e di conoscenze tecniche non brevettate relative ad innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti (di seguito: acquisizione di brevetti e attivi immateriali).
2. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere attinenti e rivolte alle aree di specializzazione e coerenti con le relative traiettorie di sviluppo della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 17 Spese ammissibili

1. Per la brevettazione di prodotti propri, sono considerate ammissibili a finanziamento le spese dirette all'ottenimento, alla convalida ed alla difesa di brevetti sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
a) costi per ricerche di anteriorità e/o novità riferite all'oggetto delle domande di brevetto e di registrazione.
b) le spese da sostenere prima della concessione del diritto, connesse alla preparazione, presentazione e trattamento della domanda, comprese le tasse di deposito e i diritti camerali, nonché le spese per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
c) le spese per la traduzione e altre spese da sostenere al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in ambito nazionale, europeo ed internazionale;

d) le spese da sostenere per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se sostenute dopo la concessione del diritto.
3. Non sono ammissibili i costi periodici di mantenimento di brevetti già in essere.
4. Per l'acquisizione di brevetti e di attivi immateriali sono considerate ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
5. Le spese di cui ai commi 2 e 4 non sono ammissibili a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
6. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese ammissibili di cui ai commi 2 e 4 sono riportati nell'Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.
7. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle indicate nel presente articolo; nell'Avviso sono indicate le tipologie di spese non ammissibili.

Art. 18 Limiti di spesa, di contributo e intensità dell'aiuto

1. Il limite minimo di spesa ammissibile per la brevettazione di prodotti propri e per l'acquisizione di brevetti e attivi immateriali è di 5.000 euro.
2. Il contributo massimo per la brevettazione di prodotti propri e per l'acquisizione di brevetti e attivi immateriali è di 50.000 euro.
3. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è del 50%.
4. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica, non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
L'Ufficio competente è autorizzato a procedere alla rimodulazione del contributo "de minimis" in fase di concessione, al fine di evitare il superamento dei massimali.

CAPO VI
AVVISO E PROCEDURE VALUTATIVE

Art. 19 Avviso e presentazione della domanda

1. Nel caso di finanziamento con fondi regionali la presentazione delle domande di contributo è preceduta, per ciascuna misura di intervento, dall'emanazione dell'Avviso, approvato con deliberazione della Giunta regionale.
2. L'Avviso dispone, in particolare:
a) le modalità e i termini per la presentazione della domanda e la documentazione da allegare alla stessa;
b) le risorse finanziarie assegnate nel bilancio regionale;
c) i criteri per la determinazione della capacità economico-finanziaria;
d) i criteri per la determinazione e la documentazione delle spese;
e) la specificazione delle spese non ammissibili;
f) i criteri e le modalità per richiedere e concedere la proroga dei termini di avvio e di conclusione del progetto;
g) le modalità e i termini per la presentazione della rendicontazione e la documentazione da allegare alla stessa e delle relative proroghe;
h) il termine finale decorso il quale l'Ufficio competente procede al non accoglimento delle domande di contributo per insufficiente disponibilità finanziaria.
3. Per i progetti di ricerca e sviluppo l'Avviso dispone inoltre:
a) i criteri e le modalità di valutazione per la preselezione;
b) i criteri di valutazione per la graduatoria, da verificare in sede di domanda e di rendicontazione, il punteggio minimo per la finanziabilità del progetto e la soglia minima di valutazione relativamente ad alcuni specifici criteri;
c) le modalità e i termini per la presentazione della certificazione della spesa;

4. Per i progetti di innovazione e di industrializzazione l'Avviso dispone inoltre le procedure ed i criteri di valutazione per l'attribuzione del punteggio minimo per la finanziabilità del progetto;
5. Per le iniziative di industrializzazione l'Avviso specifica inoltre:
a) le misure incentivanti rispetto alle quali l'impresa ha in corso o concluso progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziati.
b) le Aree 107.3.c) e le maggiorazioni dell'intensità previste per i progetti localizzati in tali aree.
6. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive – Servizio industria e artigianato esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al regolamento, secondo le modalità riportate nell'Avviso e nelle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line.
7. Per ciascun Avviso è presentata una sola domanda di contributo.
8. L'Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento.
9. Con decreto del Direttore centrale competente, da pubblicarsi secondo le modalità indicate al comma 8, possono essere prorogati i termini per la presentazione delle domande e disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti l'Avviso medesimo.

Art. 20 Procedure valutative

1. Per i progetti di ricerca e sviluppo la procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria, preceduta eventualmente da una preselezione.
2. Per i progetti di innovazione e di industrializzazione la procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello con applicazione di un punteggio minimo di ammissibilità.
3. Per le iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di brevetti e attivi immateriali la procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello.

CAPO VII
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

Art. 21 Istruttoria delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. Qualora il numero di domande sia superiore alla soglia stabilita nell'Avviso si procede alla preselezione delle stesse secondo le modalità contenute nell'Avviso medesimo.
2. La procedura valutativa a graduatoria si applica per la valutazione e selezione dei progetti di ricerca e sviluppo che abbiano superato la preselezione di cui al comma 1.
3. I progetti sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti agli articoli 3, 6, 7 e 9 e i requisiti di valutazione inerenti i criteri per l'attribuzione del punteggio indicati nell'Avviso, nonché l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate. Il rispetto della normativa antimafia è accertato prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 25. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo di cui all'articolo 35.
4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. I progetti vengono sottoposti, su indicazione del Comitato tecnico, ad una preliminare valutazione da parte di esperti nella materia, ai sensi dell'articolo 15, comma 5 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e, successivamente, al parere del Comitato tecnico medesimo, che si esprime, tenuto conto della valutazione dell'esperto, in merito all'ammissibilità nell'ambito delle definizioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e l'attinenza alle aree di

specializzazione e alle rispettive traiettorie di sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente, alla congruità e pertinenza al progetto delle spese, alla classificazione delle spese in misura totale o parziale nell'ambito delle fattispecie di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e all'adeguata competenza ed esperienza professionale del personale e dei consulenti in relazione all'attività richiesta nel progetto. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza al progetto, della modalità di determinazione della medesima nonché della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti. Qualora la rideterminazione della spesa relativa ad un progetto congiunto comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità previste all'articolo 7, comma 3, lettera a), la spesa relativa ai partner viene rideterminata entro le suddette proporzioni di ammissibilità.
6. Il Comitato tecnico valuta altresì il merito tecnico dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione e valutazione indicati nell'Avviso. Nel caso di progetti congiunti, il punteggio viene attribuito al progetto complessivo e non ai singoli interventi.
7. Sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 6 i progetti che raggiungono:
a) la soglia minima di valutazione relativamente agli specifici criteri indicati nell'Avviso;
b) il punteggio minimo riportato nell'Avviso;
8. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 6 viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nell'Avviso, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.
9. Nel caso di progetti congiunti, al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica ai sensi del comma 6 viene sommato il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti ai criteri legati all'ambito soggettivo dei singoli partner, arrotondato al primo numero decimale inferiore, qualora la seconda cifra decimale sia inferiore a 5, e al primo numero decimale superiore, qualora la seconda cifra decimale sia pari o superiore a 5.
10. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda:
a) l'assenza delle relazioni sintetica e dettagliata del progetto nonché del quadro di spesa dettagliato;
b) la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza e dettaglio, tali da non consentire la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione per chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici richiesti dal Comitato medesimo;
c) il mancato raggiungimento del punteggio minimo di cui al comma 7, lettera a) e b).
11. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) l'impresa ha già presentato una domanda di contributo sul medesimo Avviso, come previsto all'articolo 19, comma 7;
b) la domanda non è sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 2;
d) non è allegata la documentazione obbligatoria prevista al comma 10, lettera a);
e) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 5, 6 e 7 o qualora la relazione tecnica del progetto sia priva degli elementi di completezza e dettaglio, tali da non consentire la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, come previsto al comma 10, lettera b);
f) per rinuncia da parte dell'impresa;
g) per insufficiente disponibilità finanziaria.
12. L'Ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 22 Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.
2. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema on line.

3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale competente, unitamente all'elenco delle domande non ammesse, e pubblicata sul B.U.R. e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento. Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità indicata nell'Avviso, ai progetti meglio classificatisi in graduatoria. L'Ufficio competente comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Nel caso le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare integralmente tutte le domande relative ad un progetto congiunto, le risorse sono assegnate proporzionalmente ai partner del progetto congiunto sulla base della spesa ammessa per ciascun intervento.
6. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, l'Ufficio competente procede allo scorrimento della graduatoria riavviando i termini del procedimento per la concessione del contributo a decorrere dalla data dalla data di aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale.
7. Il mancato finanziamento delle domande ammesse in graduatoria entro il termine stabilito nell'Avviso, a causa di insufficienti risorse finanziarie, è tempestivamente comunicato all'impresa.

CAPO VIII
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE E DI INDUSTRIALIZZAZIONE

Art. 23 Istruttoria delle domande, selezione e valutazione dei progetti

1. La procedura a sportello con punteggio minimo di ammissibilità si applica per la valutazione dei progetti di innovazione e per i progetti di industrializzazione. L'istruttoria delle domande e la concessione del contributo sono effettuati secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. I progetti, sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti agli articoli 3, 6, 10, 12, 13 e 15 e i requisiti di valutazione inerenti i criteri per l'attribuzione del punteggio minimo indicati nell'Avviso, nonché l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate. Il rispetto della normativa antimafia è accertato prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 25. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo di cui all'articolo 35.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
4. I progetti vengono sottoposti al parere del Comitato tecnico che ne valuta l'ammissibilità nell'ambito delle definizioni di innovazione di processo e dell'organizzazione e di industrializzazione dei risultati della ricerca, l'attinenza alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie di sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente e la congruità e pertinenza al progetto delle spese. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza al progetto, della modalità di determinazione della medesima nonché della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti. Per i progetti di innovazione, qualora la rideterminazione della spesa relativa ad un progetto congiunto comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità previste all'articolo 10, comma 2, lettera b), la spesa relativa ai partner viene rideterminata entro le suddette proporzioni di ammissibilità.
5. Il Comitato tecnico valuta altresì il merito tecnico dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione e valutazione indicati nell'Avviso. Nel caso di progetti congiunti di innovazione, il punteggio viene attribuito al progetto complessivo e non ai singoli interventi.
6. Sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 5, i progetti che raggiungono il punteggio minimo riportato nell'Avviso.
7. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda:

a) l'assenza della relazione del progetto e del quadro di spesa dettagliato;
b) la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza e dettaglio, tali da non consentire la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione per chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici richiesti dal Comitato tecnico;
c) il mancato raggiungimento del punteggio minimo riportato nell'Avviso.
8. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) l'impresa ha già presentato una domanda di contributo sul medesimo Avviso, come previsto all'articolo 19, comma 7;
b) la domanda non è sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 2;
d) non è allagata la documentazione obbligatoria prevista al comma 7, lettera a);
e) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 4 e 5 o qualora la relazione tecnica del progetto sia priva degli elementi di completezza e dettaglio, tali da non consentire la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, come previsto al comma 7, lettera b);
f) per mancato raggiungimento del punteggio minimo riportato nell'Avviso;
g) per rinuncia da parte dell'impresa;
h) per insufficiente disponibilità finanziaria.
9. L'Ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.
10. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto, ne è disposto il finanziamento parziale, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute. Per i progetti di innovazione, nel caso le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare integralmente tutte le domande relative ad un progetto congiunto, le risorse sono assegnate proporzionalmente ai partner del progetto congiunto sulla base della spesa ammessa per ciascun intervento.
11. L'ufficio competente comunica l'impossibilità di concedere il contributo per l'esaurimento delle risorse stanziate. Tale comunicazione interrompe i termini del procedimento. L'ufficio competente può riaprire l'istruttoria delle domande e procedere alla concessione dei contributi secondo l'ordine di presentazione delle domande qualora, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse il termine per la concessione del contributo decorre dalla data di aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale.
12. Le domande che non possono essere finanziate entro il termine stabilito nell'Avviso a causa di insufficienti risorse finanziarie, non vengono accolte e del mancato accoglimento è data tempestiva comunicazione all'impresa.

CAPO IX
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI BREVETTAZIONE DI PRODOTTI PROPRI E DI ACQUISIZIONE DI BREVETTI, MARCHI E KNOW - HOW

Art. 24 Istruttoria delle domande, selezione e valutazione delle iniziative

1. La procedura valutativa a sportello si applica alle iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di brevetti e attivi immateriali, di cui al capo V. L'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi sono effettuati secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Le iniziative sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti agli articoli 3, 6,16 e 18 nonché l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo di cui all'articolo 35.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della

scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
4. Le iniziative di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) sono sottoposte al parere del Comitato tecnico che accerta il carattere innovativo dei beni immateriali acquisiti per l'attività dell'impresa richiedente e per la loro applicazione al ciclo produttivo della stessa o ai relativi prodotti.
5. Il Comitato tecnico valuta altresì l'attinenza delle iniziative alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie di sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente.
6. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) l'impresa ha già presentato una domanda di contributo sul medesimo Avviso, come previsto all'articolo 19, comma 7;
b) la domanda non è sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa;
c) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 2;
d) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 4 e 5;
e) per rinuncia da parte dell'impresa;
f) per insufficiente disponibilità finanziaria.
7. L'Ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.
8. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto, ne è disposto il finanziamento parziale, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
9. L'ufficio competente comunica l'impossibilità di concedere il contributo per l'esaurimento delle risorse stanziate. Tale comunicazione interrompe i termini del procedimento. L'ufficio competente può riaprire l'istruttoria delle domande e procedere alla concessione dei contributi secondo l'ordine di presentazione delle domande qualora, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse il termine per la concessione del contributo decorre dalla data di aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale.
10. Le domande che non possono essere finanziate entro il termine stabilito nell'Avviso a causa di insufficienti risorse finanziarie, non vengono accolte e del mancato accoglimento è data tempestiva comunicazione all'impresa.

CAPO X
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 25 Concessione del contributo

1. L'approvazione del progetto e la conseguente concessione del contributo sono subordinati alla sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento ed all'esito favorevole dell'istruttoria prevista agli articoli 21, 23 e 24.
2. Fatti salvi i casi di non accoglimento di cui agli articoli 21 comma 11, 23 comma 8 e 24 comma 6 il contributo non è concesso:
a) in assenza dei requisiti del rispetto della normativa antimafia di cui all'articolo 3, comma 3, lettera d).
b) nei procedimenti a graduatoria di cui al capo II, qualora non sia pervenuta la dichiarazione di avvio del progetto di cui all'articolo 26 comma 4 entro i termini previsti;
3. Per i progetti di ricerca e sviluppo, il provvedimento di concessione è adottato entro 180 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande.
4. Per i progetti di innovazione e per i progetti di industrializzazione il provvedimento di concessione è adottato entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda.
5. Per le iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di brevetti e attivi immateriali il provvedimento di concessione è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.
6. I termini del procedimento possono essere sospesi nei casi previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

7. L’Ufficio competente comunica tempestivamente l’ammissione o non ammissione al contributo; ai soggetti beneficiari è trasmesso il provvedimento di concessione del contributo nel quale sono stabiliti, in particolare, gli obblighi dei beneficiari, i termini e condizione per la presentazione della rendicontazione di spesa.
8. Sono pubblicati on line i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei dati relativi alla concessione;
b) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.

CAPO XI
REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI, SUBENTRO

Art. 26 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I progetti di cui ai capi II, III, IV e V sono avviati in data successiva a quella di presentazione della domanda.
2. La durata massima dei progetti è di:
a) 21 mesi per i progetti di ricerca sviluppo, decorrenti dalla data di avvio del progetto;
b) 18 mesi per i progetti di innovazione, decorrenti dalla data di avvio del progetto;
c) 18 mesi per i progetti di industrializzazione e per le iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di brevetti e attivi immateriali, decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione. Entro il medesimo termine le imprese devono presentare la rendicontazione della spesa.
3. I progetti di cui al comma 2 lettera a) devono essere avviati entro e non oltre 60 giorni dalla data della comunicazione dell’assegnazione del contributo con l’approvazione della graduatoria. I progetti di cui al comma 2, lettere b) e c) devono essere avviati entro 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo.
In caso di inosservanza dei suddetti termini il contributo non viene concesso o la concessione viene revocata, qualora già intervenuta.
4. Entro il medesimo termine di 60 giorni di cui al comma 3 le imprese comunicano, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it:
a) la data di avvenuto avvio e di prevista conclusione per i progetti di cui al comma 2, lettere a) e b);
b) la data di avvenuto avvio per i progetti di cui al comma 2, lettera c).
5. In difetto della comunicazione di cui al comma 4, l’Ufficio competente assegna all’impresa un ulteriore termine di 15 giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, il contributo non viene concesso o la concessione viene revocata, qualora già intervenuta.
6. I termini di avvio e di conclusione del progetto possono essere prorogati secondo le modalità indicate nell’Avviso.
7. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, l’inizio effettivo dell’attività legata all’iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
b) nel caso di fornitura di beni, la data dell’ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto. In assenza di quest’ultimo, la data della prima fattura;
c) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.
8. Per data di conclusione del progetto si intende il verificarsi dell’ultima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell’attività legata all’iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
b) nel caso di fornitura di beni, la data dell’ultima fattura;
c) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell’ultima fattura.

Art. 27 Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'Ufficio competente, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. L'Ufficio competente si riserva in ogni caso di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto, alla luce della visione complessiva e organica del medesimo, consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, previa valutazione del Comitato tecnico.
4. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
5. Per i progetti di ricerca e sviluppo non è ammissibile un aumento di spesa del personale rispetto al costo ammesso a contributo, qualora non siano dimostrate specifiche esigenze ai fini della realizzazione del progetto, motivate dettagliatamente nella comunicazione di variazione del progetto o nella relazione illustrativa allegata alla rendicontazione della spesa.
6. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento né, per i progetti di ricerca e sviluppo, della quota di contributo riconosciuta specificamente per l'attività di ricerca industriale e per l'attività di sviluppo sperimentale.
7. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato superiore al 60 per cento per le PMI e al 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
8. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa superiore al 40 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9 comma 1, 12 comma 1, 15 comma 1 e 18 comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.
9. Per i progetti di ricerca e sviluppo e di innovazione i prototipi realizzati devono rimanere di proprietà del beneficiario ed essere conservati sul territorio regionale fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della concessione del contributo qualora le spese non ammissibili non siano direttamente identificabili, sentito il parere del Comitato tecnico. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione del prototipo può essere autorizzata prima dell'adozione del decreto di approvazione della rendicontazione, previ accertamenti da parte Ufficio competente.
10. Limitatamente ai progetti di ricerca e sviluppo:
a) le variazioni devono garantire i requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione specificatamente indicati nell'Avviso; qualora le variazioni non garantiscano il mantenimento dei suddetti requisiti, il punteggio relativo al progetto viene rideterminato e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione indicato nell'Avviso, la concessione del contributo viene revocata.
b) le variazioni devono garantire in ogni caso il mantenimento di almeno una delle condizioni di collaborazione di cui all'articolo 7, comma 3, pena la revoca della concessione del contributo. Qualora non sia realizzata la collaborazione prevista dal progetto congiunto preventivato, secondo i requisiti indicati all'articolo 7, comma 2, lettera a) e la stessa non sia l'unico criterio collaborativo di ammissibilità, viene revocata la concessione della maggiorazione dell'intensità di aiuto prevista all'articolo 9, comma 3, lettere b), d) e f). Le variazioni derivanti dalla mancata attuazione del progetto in forma congiunta vengono comunque valutate dal Comitato tecnico ai fini dell'accertamento di cui ai commi 2 e 3.
11. Limitatamente ai progetti di innovazione:
a) i progetti realizzati in collaborazione tra PMI che non rispettino i requisiti indicati all'articolo 10, comma 2, lettera b), perdono la qualifica di progetto congiunto con conseguente revoca della concessione della

maggiorazione dell'intensità di aiuto prevista all'articolo 12, comma 3, lettera b). Le variazioni derivanti dalla mancata attuazione del progetto in forma congiunta vengono comunque valutate dal Comitato tecnico ai sensi dei commi 2 e 3, ai fini dell'ammissibilità del progetto realizzato da PMI in forma autonoma;
b) per le grandi imprese, le variazioni devono garantire in ogni caso il mantenimento delle condizioni di collaborazione di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), pena la revoca della concessione del contributo.
12. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli.
13. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 34, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali, ad esempio, la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 28 Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 33 e 34.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, sottoscritta digitalmente ed inoltrata mailto: per via telematica.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda e l'assegnazione o la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Per i progetti di ricerca e sviluppo, nel caso in cui la domanda di subentro pervenga nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'Ufficio competente avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, l'Ufficio competente espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26 è comunicata tempestivamente. L'Ufficio competente espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda.
8. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, l'Ufficio competente, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.

CAPO XII
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 29 Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70 per cento dell'importo assegnato o concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, sottoscritta digitalmente ed inoltrata per via telematica.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. L'intenzione di richiedere l'anticipazione viene espressa dal beneficiario nella domanda di contributo. L'effettiva richiesta è presentata, successivamente all'avvio del progetto, entro 9 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. Nel caso di aiuti concessi in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, la liquidazione dell'anticipazione del contributo è subordinata alla verifica della posizione relativamente agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso di posizione irregolare l'Ufficio competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il non accoglimento della richiesta di anticipazione del contributo.
5. L'erogazione anticipata del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

Art. 30 Certificazione delle spese da rendicontare

1. La rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo, prima di essere presentata, deve essere certificata da un soggetto scelto dal beneficiario tra i revisori legali iscritti all'elenco di revisori legali istituito presso la Direzione centrale attività produttive e turismo con decreto del Direttore centrale attività produttive 24 marzo 2017, n. 838 e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la revoca del contributo.
2. Nell'Avviso sono riportate le indicazioni per la determinazione e documentazione delle spese e il dettaglio dei documenti da caricare sul sistema informatico on line per consentirne la certificazione, pena la non ammissibilità delle stesse.
3. Le Linee guida inerenti l'attività richiesta ai certificatori sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle pagine dedicate al regolamento.
4. La spesa sostenuta per la certificazione è ammissibile a contributo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera d).

Art. 31 Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, – Servizio industria e artigianato per via telematica tramite il sistema on line dedicato accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, secondo le modalità riportate nell'Avviso e nelle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line.
2. Per i progetti di ricerca e sviluppo e per i progetti di innovazione:

a) la rendicontazione deve essere presentata entro il termine massimo di 4 mesi dalla data di conclusione del progetto.;

b) nel caso di progetti congiunti, le distinte rendicontazioni di spesa sono presentate dalle imprese partner nella medesima data;

3. Per i progetti di industrializzazione e per le iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di brevetti e attivi immateriali la rendicontazione deve essere presentata entro il termine massimo di 18 mesi, decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione.

4. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, la rendicontazione deve essere presentata entro il termine di 4 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.
5. Le linee guida di cui al comma 1 sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento.
6. La presentazione della rendicontazione può essere prorogata secondo i termini e le modalità stabiliti nell'Avviso.
7. Decorso il termine di cui ai commi 2 e 3, eventualmente prorogato su richiesta dell'impresa, l'Ufficio competente assegna un ulteriore termine ultimativo di 15 giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.

Art. 32 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli in loco. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva e le certificazioni della spesa sono oggetto del controllo a campione di cui all'articolo 35, comma 4, successivo all'approvazione della rendicontazione.
2. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese sono riportati nell'Avviso.
3. Le rendicontazioni presentate sono oggetto di verifica, per accertare, in particolare, che:
a) siano corredate dei documenti indicati nell'Avviso;
b) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 comma 2, lettere a) e b) e comma 3 lettere b), c) e d);
c) l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
d) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi degli articoli 8, 11, 14 e 17;
e) siano rispettati i limiti minimi di spesa ammissibile previsti all'articolo 27, commi 7 e 8;
f) per i progetti congiunti di ricerca e sviluppo e di innovazione siano rispettati i requisiti previsti all'articolo 27, commi 10, lettera b) e 11, lettera a);
g) per i progetti di ricerca e sviluppo siano mantenuti i requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale per i criteri di valutazione specificatamente indicati nell'Avviso, ai sensi dell'articolo 27, comma 10, lettera a);
h) nei casi di aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso contrario l'Ufficio competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena la revoca del provvedimento di concessione;
i) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 6.
4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
5. La rendicontazione viene sottoposta a parere del Comitato tecnico che valuta le eventuali variazioni intervenute nel progetto e la conformità tra l'investimento preventivato e quello realizzato. Per le iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di brevetti e attivi immateriali l'esame del Comitato tecnico è limitato ai casi in cui sussistano dubbi sulla conformità tra l'investimento preventivato e quello realizzato.
6. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.

7. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento previste dalla legge 241/1990.
8. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, l'Ufficio competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. L'erogazione del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

CAPO XIII
OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 33 Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Ufficio competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
b) comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del contributo;
c) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione o della concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 26, commi 3 e 4 fatta salva la proroga autorizzata dall'Ufficio competente;
d) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto, ai sensi dell'articolo 26, commi 3 e 4;
e) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 3 commi 1, comma 2 lettere a) e b) e comma 3 lettere c) e d), per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione e adempiere al obbligo di cui all'articolo 3, comma 4;
f) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 32, comma 9 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
g) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 in relazione alle variazioni di progetto;
h) per i progetti di ricerca e sviluppo e di innovazione mantenere la proprietà dei prototipi, risultato del progetto finanziato, e conservarli presso la sede dell'impresa e comunque sul territorio regionale fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, ai fini dei controlli, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27, comma 9;
i) per i progetti di ricerca e sviluppo presentare la rendicontazione della spesa certificata ai sensi dell'articolo 30;
j) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 31, fatte salve le proroghe autorizzate dall'Ufficio competente;
k) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129;
l) conservare presso i propri uffici, per 5 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità dell'Ufficio competente;
m) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 34;
n) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
o) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 27 e 28;
p) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, commi 2 e 3.

Art. 34 Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese decorrenti dalla data di conclusione per i progetti di ricerca e sviluppo e di innovazione e dalla data di presentazione della rendicontazione per i progetti di industrializzazione e per le iniziative di brevettazione di prodotti propri e di acquisizione di brevetti e attivi immateriali.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) appartenere ai settori del manifatturiero e terziario, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) per i progetti di industrializzazione e l'acquisizione di marchi, brevetti e altri attivi immateriali, non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo e mantenere i beni materiali all'interno del territorio regionale. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro il periodo del vincolo, previa richiesta di autorizzazione all'Ufficio competente. I beni acquisiti in sostituzione non possono essere oggetto di contributi pubblici.
3. Per i progetti di industrializzazione finanziati con aiuti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 15, comma 5, l'impresa deve mantenere l'investimento all'interno delle aree 107.3.c) della regione per almeno 3 anni dalla rendicontazione e non deve effettuare una delocalizzazione al di fuori delle aree 107.3.c) nei due anni successivi alla rendicontazione;
4. Per i progetti di industrializzazione le imprese, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non devono delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
5. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al regolamento, da trasmettere all'Ufficio competente dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
6. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, l'Ufficio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 5, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.
8. La violazione degli obblighi di cui al comma 3 comporta in ogni caso la decurtazione della maggiorazione dell'intensità d'aiuto indicata nell'Avviso e il recupero del contributo non spettante.
9. La violazione degli obblighi di cui al comma 4 comporta la revoca totale della concessione e il recupero del contributo.

CAPO XIV
VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 35 Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.
3. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000.
4. Le certificazioni della spesa sono oggetto di controllo a campione.

Art. 36 Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario oppure per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:

a) il progetto sia stato avviato prima della presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione o della concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, fatta salva la proroga del termine autorizzata dall'Ufficio competente ai sensi dell'articolo 26, comma 6;

b) alla data di avvio del progetto, non risulti l'iscrizione al Registro imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4;

c) la rendicontazione delle spese non sia presentata entro il termine ultimativo assegnato dall'Ufficio competente ai sensi dell'articolo 31, comma 7;

d) per i progetti di ricerca e sviluppo la dichiarazione concernente la certificazione delle spese rendicontate non sia presentata, ai sensi dell'articolo 30;

e) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 32, comma 1, sia negativo oppure la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 32, comma 4;

f) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il progetto realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 32, commi 4 e 5;

g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi dell'articolo 27, comma 7;

h) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti, ai sensi dell'articolo 27, comma 8;

i) per i progetti di ricerca e sviluppo la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione, ai sensi dell'articolo 27, comma 10, lettera a);

j) i progetti di ricerca e sviluppo non siano stati realizzati in forma collaborativa secondo le modalità previste all'articolo 7, comma 3, ai sensi dell'articolo 27, comma 11, lettera b);

k) i progetti di innovazione realizzati da grandi imprese non siano stati realizzati in forma collaborativa secondo le modalità previste all'articolo 10, comma 2, lettera b), ai sensi dell'articolo 27, comma 11, lettera b);

l) per i progetti di ricerca e sviluppo e di innovazione non sia mantenuta la proprietà dei prototipi e non siano conservati presso la sede dell'impresa e comunque sul territorio regionale fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, nel caso in cui le spese concernenti i prototipi non siano direttamente identificabili, ai sensi dell'articolo 27, comma 9;

m) per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, lettera h);

n) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 28;

o) per i progetti di industrializzazione in caso di inosservanza dell'obbligo di non delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 34, comma 9.

3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 34, commi 1 e 2, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 34, comma 7.

4. Per i progetti di industrializzazione, qualora non sia rispettato il vincolo di cui all'articolo 34, comma 3, il contributo è rideterminato con la decurtazione della maggiorazione dell'intensità d'aiuto prevista per gli aiuti a finalità regionale e recuperato per la parte non spettante.
5. La concessione del contributo è revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
6. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge 124/2017, articolo 1, commi 125-129 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera k), si applicano le sanzioni previste dal comma 125 ter della medesima norma.
7. L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione nonché di rideterminazione del contributo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere

CAPO XV
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel regolamento, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 29, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) per i progetti di ricerca e sviluppo e di innovazione non si applica l'articolo 31 della legge regionale 7/2000.
3. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 38 Abrogazioni

1. Sono abrogati:
a) il Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale) emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260;
b) il Regolamento concernente l'attuazione degli interventi a favore delle PMI industriali e loro consorzi per favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e della programmazione comunitaria (Interventi a favore della brevettazione di prodotti propri e dell'acquisizione di brevetti, marchi e know-how) emanato con decreto del Presidente della Regione 12 novembre 2007, n. 360;
c) il Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 emanato con decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2015, n. 109;
d) il Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica

e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria emanato con decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2015, n. 161.

Art. 39 Norme transitorie

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento relativi alle domande di contributo presentate a valere sui regolamenti di cui all'articolo 38 continuano a trovare applicazione le disposizioni ivi previste.

Art. 40 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_30_1_DPR_116_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2021, n. 0116/Pres.

Classificazione A strada comunale del collegamento stradale con Monte Grisa dalla SRTS1 tratto A-B, e classificazione a strada comunale del tratto su sedime del Comune di Trieste tratto B-C, collegamento tra la fine del tratto A-B e il Santuario di Monte Grisa.

IL PRESIDENTE

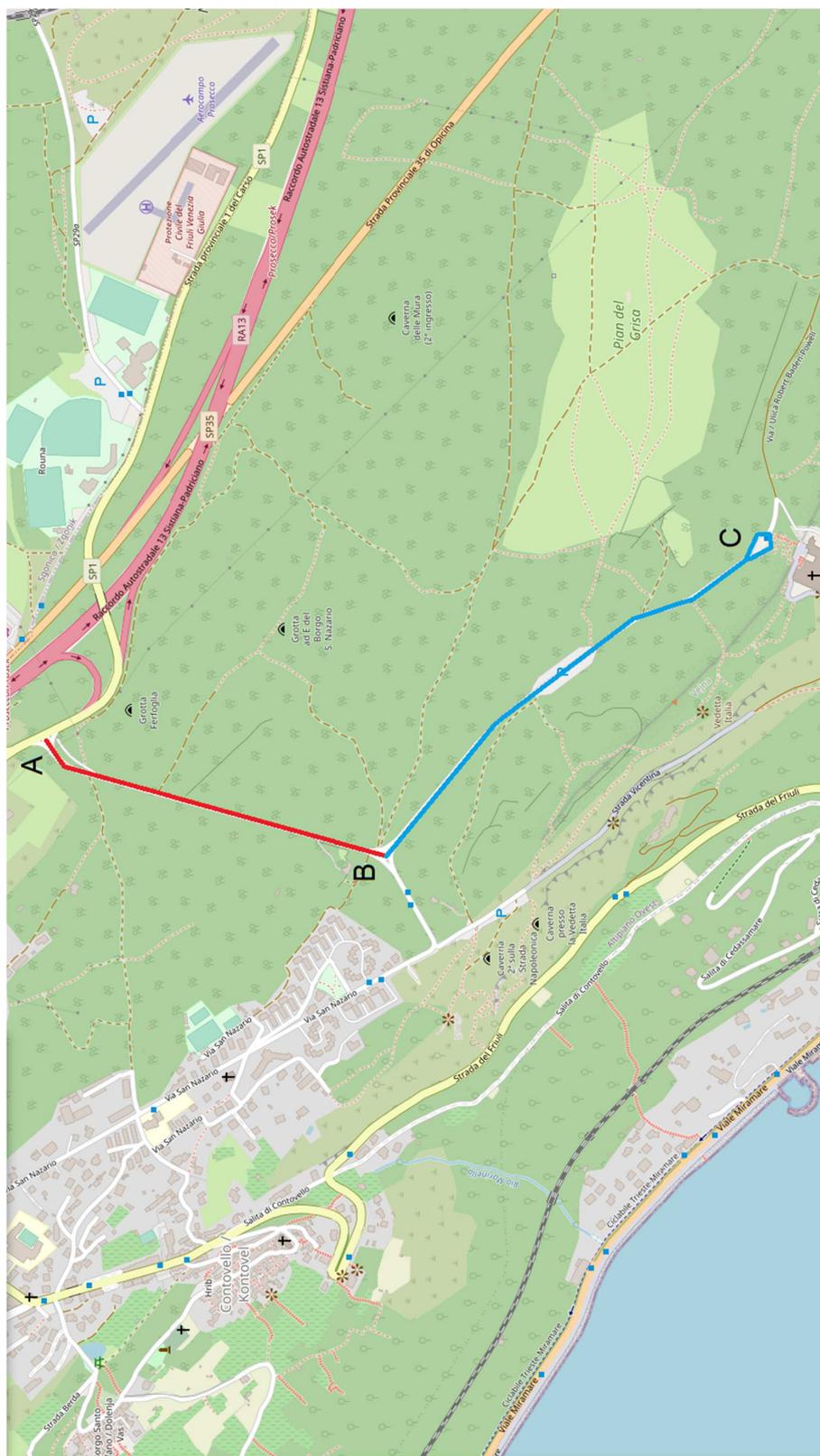
VISTI l'articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione), che definiscono e disciplinano la classificazione, declassificazione e i passaggi di proprietà delle strade, e richiamata in particolare l'attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;
VISTO l'articolo 2, comma 4 del D.P.R. 495/1992, che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice;
VISTO altresì l'articolo 2, commi 5 e 6 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;
RICHIAMATE le norme della disciplina regionale in materia di classificazione delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, e in particolare:
- l'articolo 62 bis per cui la classificazione di strada regionale è effettuata con decreto del Presidente della Regione o dell'Assessore competente in materia di viabilità, sentiti gli enti territoriali interessati, mentre la classificazione di strada comunale e vicinale è effettuata con decreto del Presidente o dell'Assessore competente in materia di viabilità, su proposta del Consiglio comunale;
- l'articolo 62 quater della citata legge regionale 23/2007 per cui l'assunzione o la dismissione di strade regionali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Presidente della Regione, su proposta degli enti interessati previo parere della struttura regionale competente in materia di viabilità;
ATTESO che il Comune di Trieste ha segnalato alla Regione Friuli Venezia Giulia Strade lo scarso stato di manutenzione di un tratto della strada che collega la S.R. TS 1 al Santuario di Monte Grisa in Comune di Trieste, identificato dai tratti A-B dell'allegato 1 al presente decreto;
VERIFICATO che:
- il tratto suddetto non fa parte del demanio stradale ex provinciale trasferito alla Regione a seguito della legge regionale 26/2014, trattandosi di un residuo dei beni provinciali oggetto delle procedure di liquidazione;
- è comunque di fatto una strada, non classificata né intavolata, che collega la rete regionale locale alla strada comunale che raggiunge il piazzale antistante il Santuario e pertanto è indispensabile a garantire la funzionalità di questo collegamento;
- il tratto B-C è su sedime del Comune di Trieste ma non è classificato strada comunale;
CONSIDERATO necessario classificare strada comunale i tratti A-B e B-C di cui all'allegato 1, poiché dal punto di vista funzionale anche il tratto non classificato corrisponde alla funzionalità di strada comunale che congiunge la viabilità regionale locale con il santuario e pertanto la classificazione dovrà rispettare questa funzione;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Trieste del 28 luglio 2020 n. 28 con la quale si delibera di acquisire a titolo gratuito le particelle sottese al tratto di strada A-B dopo l'effettuazione dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada e nelle more della corretta intavolazione, attività quest'ultima a carico del Comune di Trieste;
CONSIDERATO che:
- la Regione ha delegato Friuli Venezia Giulia Strade alla realizzazione dei lavori di sistemazione propedeutici alla consegna del tratto suddetto al Comune di Trieste, e contestualmente ha iniziato l'iter per la classificazione a strada comunale;
i suddetti lavori sono terminati;

- con la classificazione a comunale del tratto di strada A-B il Comune di Trieste dovrà procedere con la presa in carico della strada e acquisire a titolo gratuito le particelle sottese al tratto;
VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23;

DECRETA

1. Di classificare il tratto A-B a strada comunale.
2. Di classificare il tratto B-C a strada comunale.
3. Le classificazioni di cui ai punti precedenti sono graficamente rappresentate nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992.
5. Il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, della Direzione centrale infrastrutture e territorio, è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

FEDRIGA

ALLEGATO 1

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_30_1_DDS_FORM_6816_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 luglio 2021, n. 6816/LAVFORU

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 17480/LAVFORU del 29/06/2020. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di maggio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 8 luglio 2020 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 546/LAVFORU del 27 gennaio 2021 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 750.000,00 per l'anno 2021 e di Euro 750.000,00 per l'anno 2022, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di maggio 2021;
PRECISATO che tutte le 4 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 19223/LAVFORU del 06/08/2020 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del giorno 06/07/2021;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le 4 operazioni sono state approvate;
EVIDENZIATO che in fase di valutazione sono stati modificati i titoli dei progetti FP2112166301 e FP2112166302, conformemente al decreto n. 6477/LAVFORU/2021 del 30/06/2021 che dispone la modifica e l'integrazione delle tabelle relative alle figure professionali regolamentate finanziabili e non finanziabili
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguen-

ti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 8 operazioni, per una spesa complessiva pari a Euro 51.506,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5317	Competenza 2021	Euro	13.622,00
Capitolo 5241	Competenza 2021	Euro	37.884,00
	Totale	Euro	51.506,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di maggio 2021, sono approvati i seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5317	Competenza 2021	Euro	13.622,00
Capitolo 5241	Competenza 2021	Euro	37.884,00
	Totale	Euro	51.506,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 luglio 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI MAGGIO 2021

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	FP2111178601	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE - J	19.558,00	18.942,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
2	FP2111178602	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE - K	19.558,00	18.942,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
3	FP2112166301	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	COORDINATORE GESTIONE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO	8.340,00	8.340,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
4	FP2112166302	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO	5.282,00	5.282,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
			Totale con finanziamento	52.738,00	51.506,00			
			Totale	52.738,00	51.506,00			
			Totale con finanziamento	52.738,00	51.506,00			
			Totale	52.738,00	51.506,00			

21_30_1_DDS_FORM_6874_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 luglio 2021, n. 6874

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione della proposta di candidatura.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
VISTO il decreto n. 2369/LAVFORU del 19 marzo 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 31 marzo 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso;
VISTA la proposta di candidatura validamente presentata ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso;
EVIDENZIATO che la proposta di candidatura è valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione comparativa;
VISTO il decreto n. 5268/LAVFORU del 28 maggio 2021 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta di candidatura presentata;
VISTO il decreto n. 6029/LAVFORU del 21 giugno 2021 con cui è stata rettificata la nomina della Commissione per la valutazione della proposta di candidatura presentata;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità della proposta di candidatura;
VISTO il verbale del 30 giugno 2021 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di candidatura presentata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvata;
CONSIDERATO che la valutazione della proposta di candidatura presentata determina l'approvazione della seguente graduatoria:

- apprendisti.fvg 2224

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale
con una valutazione pari a punti 46;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del Avviso, alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'approvazione della graduatoria;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso emanato con decreto n. 2369/LAVFORU del 19 marzo 2021, pubblicato sul Bol-

lettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 31 marzo 2021, e a seguito della valutazione della proposta di candidatura presentata, è approvata la seguente graduatoria:

- apprendisti.fvg 2224

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa Sociale;
con una valutazione pari a punti 46.
2. Il soggetto individuato al comma 1 è incaricato delle attività previste dall'Avviso in qualità di soggetto attuatore.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'approvazione della graduatoria.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 luglio 2021

DE BASTIANI

21_30_1_DDS_FORM_6909_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 luglio 2021, n. 6909

Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS) e di Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria (OSS-c) realizzati dalle Aziende sanitarie regionali. Approvazione avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";
VISTO l'Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, sancito nella seduta del 22 febbraio 2001 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano (Repertorio atti n. 1161), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 91 del 19 aprile 2001;
VISTO l'articolo 2, comma 1, dell'Accordo, che dispone che "la formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle regioni e province autonome, che provvedono alla organizzazione dei corsi e delle attività didattiche, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1879 del 31 maggio 2001, con la quale sono state recepite le disposizioni contenute nel citato Accordo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 381 dell'11 marzo 2016 recante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario";
VISTO l'Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario di cui all'art. 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n. 1, sancito nella seduta del 16 gennaio 2003 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano (Repertorio atti n. 1604), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 51 del 3 marzo 2003;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1099 del 13 maggio 2005, che recepisce l'Accordo del 16 gennaio 2003 ed approva l'ordinamento didattico del "Modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario";
VISTO l'articolo 22, comma 3 bis, della legge regionale 27/2017, come modificato dall'articolo 77 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 <<Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie

locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettoriale 2021)>>, ai sensi del quale "Limitatamente ai corsi di formazione per le professioni di interesse sanitario, le Aziende sanitarie regionali non sono soggette ad accreditamento e possono erogare i corsi nell'ambito di quanto previsto dalla programmazione regionale e sulla base di specifici bandi e avvisi";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 28 maggio 2021 recante "Programmazione della formazione per operatori socio-sanitari (OSS) e per operatori socio sanitari con formazione complementare e indicazioni per l'attuazione dei corsi", la quale prevede, tra l'altro, che al fine di soddisfare il fabbisogno di operatori socio sanitari (OSS), per l'annualità 2021/2022, possano essere attivati almeno 6 corsi di formazione iniziale ed almeno 3 corsi di formazione complementare in assistenza sanitaria, gestiti dalle Aziende sanitarie regionali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 2 luglio 2021 "DGR 189/2021 - Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2021. Integrazioni", ai sensi della quale i corsi di formazione complementare in assistenza sanitaria gestiti dalle Aziende sanitarie regionali possono essere finanziati anche da soggetti terzi;
RITENUTO di procedere all'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte delle Aziende sanitarie regionali per l'erogazione dei corsi relativi alla formazione iniziale ed alla formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario;
SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'Allegato A, parte integrante dello stesso, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche,

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso costituente Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla presentazione delle operazioni da parte delle Aziende sanitarie regionali per l'erogazione dei corsi relativi alla formazione di base ed alla formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario.
2. Il presente provvedimento e l'Allegato A, parte integrante, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 luglio 2021

DE BASTIANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio formazione

formazione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5298
fax + 39 040 377 5092
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS) e di Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria (OSS-c)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO DA PARTE DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI

Allegato A

INDICE

1. PREMESSA..3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE 3
3. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI FORMATIVE 4
4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI 5
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE 5
6. CORSI DI FORMAZIONE INIZIALE 5
7. DESTINATARI DEI CORSI DI FORMAZIONE INIZIALE 7
8. CORSI DI FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA..8
9. DESTINATARI DEI CORSI DI FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA 9
10. FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI..10
11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI 10
12. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI 11
13. AMMISSIBILITA' DELLE OPERAZIONI 11
14. VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI 12
15. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI 15
16. TRATTAMENTO DEI DATI...15
17. ELEMENTI INFORMATIVI 16
18. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO 16

1. PREMESSA

1. Al fine di colmare la carenza di personale nell'ambito dei servizi socio sanitari e socio-assistenziali, la deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 28 maggio 2021 "Programmazione della formazione per operatori socio-sanitari (OSS) e per operatori socio-sanitari con formazione complementare e indicazioni per l'attuazione dei corsi" ha disposto la realizzazione dal parte delle Aziende sanitarie regionali di corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario e di corsi di formazione complementare in assistenza sanitaria, riservati agli operatori socio-sanitari già in possesso della qualifica.
2. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione e l'attuazione delle attività formative gestite dalle Aziende sanitarie regionali
3. Il Servizio regionale competente nella gestione del presente Avviso è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato Servizio competente.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

- <u>Normativa nazionale</u>

– Accordo del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione", pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2001, n. 91, di seguito Accordo OSS;
– Accordo del 16 gennaio 2003 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario di cui all'art.1, comma 8 del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n. 1" di seguito Accordo OSS-c;
– Documento 20/194/CR06bis/c7 del 5 novembre 2020 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome "Proposte per contrastare la carenza di personale sanitario e socio-sanitario – Emergenza Covid 19".

- <u>Normativa regionale</u>

– Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
– Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
– Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i., di seguito Legge formazione;
– Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76

(Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg 140 del 22 giugno 2017 e successive modifiche, di seguito Regolamento formazione;

- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1099 del 13 maggio 2005 riguardante la predisposizione del "Modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario. Ordinamento didattico";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 11 marzo 2016 e successive modifiche riguardante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Indirizzi e standard formativi OSS;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018 "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013";
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio formazione n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 189 del 12 febbraio 2021 "Linee guida annuali per la gestione del servizio sanitario regionale – anno 2021";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 2 luglio 2021 "DGR 189/2021 - Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2021. Integrazioni";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 28 maggio 2021 "Programmazione della formazione per operatori socio-sanitari (OSS) e per operatori socio-sanitari con formazione complementare e indicazioni per l'attuazione dei corsi".

3. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Il presente Avviso prevede la realizzazione di due tipologie di operazioni formative:
   - corsi di formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (1000 ore)
   - corsi di formazione complementare in assistenza sanitaria per operatori socio-sanitari già qualificati (400 ore)
2. Ciascuna azienda sanitaria regionale potrà presentare ed attuare:
   - **2 corsi** di formazione iniziale da 1000 ore;
   - **almeno 1 corso** di formazione complementare da 400 ore.
3. Fermo restando il numero di ore complessive previste, è possibile prevedere la realizzazione di parte del monte ore teorico in modalità a distanza, nei limiti previsti dalle Linee guida o dagli Accordi vigenti.

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le proposte progettuali per l'attivazione dei corsi di formazione, denominate d'ora in avanti "**operazioni"**, possono essere presentate dalle Aziende sanitarie regionali (**soggetti proponenti**), di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale
2. I Soggetti proponenti le cui operazioni vengono valutate e approvate secondo le modalità previste dal presente Avviso, assumono la denominazione di **soggetti attuatori.**

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio competente, degli atti amministrativi previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati alla lettera f);
   b) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione approvata;
   c) la completa realizzazione dell'operazione, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio competente;
   d) il flusso delle comunicazioni con il Servizio competente durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   e) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   f) la conclusione delle operazioni entro 18 mesi dall'approvazione dell'operazione;
   g) la conservazione delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
   h) l'invio delle dichiarazioni di avvio dell'operazione, di avvio del tirocinio/stage, di conclusione dell'operazione tramite l'utilizzo della modulistica regionale vigente;
   i) l'utilizzo della modulistica relativa alle attestazioni finali;
   j) Il rispetto di modalità di informazioni e comunicazioni trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutti i potenziali destinatari.

6. CORSI DI FORMAZIONE INIZIALE

1. Le operazioni formative devono essere realizzate nel rispetto degli Indirizzi e standard formativi OSS.

2. I corsi devono avere una durata pari a 1.000 ore (di cui 450 ore di tirocinio) e devono essere articolati in moduli didattici di base e professionalizzanti, così come descritto nell'Allegato 1 del documento Indirizzi e standard formativi OSS
3. Il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 18 e 25. Nel caso del perdurare della situazione epidemiologica da COVID 19 e della necessità di distanziamento in aula può essere previsto, previa autorizzazione del Servizio competente, un numero di allievi inferiore.
4. La presenza degli allievi ad un'operazione è registrata su un apposito registro (modello Fp3) scaricabile dal sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8); nella sezione "Documentazione-piano regionale", modulistica FP, che va vidimato a cura del Servizio competente prima dell'inizio dell'operazione.
5. La selezione dei partecipanti per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 degli Indirizzi e standard formativi.
6. L'avvio dell'operazione è documentato mediante la compilazione on-line, da parte dei soggetti attuatori, di un apposito modello (modello FP1) presente all'interno dell'applicativo Webforma, entro 7 giorni dall'inizio dell'operazione. Eventuali variazioni ai dati contenuti nel modello, intervenute dopo l'avvio dell'operazione, devono essere tempestivamente comunicate on-line all'interno dell'applicativo Webforma (es. variazioni di calendario, variazione dei partecipanti, variazione del personale docente).
7. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere ad attivare tutti i necessari adempimenti con i soggetti ospitanti i tirocini, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 10 del documento Indirizzi e standard formativi.
8. L'avvio dei tirocini/stage deve essere preceduto, almeno 15 giorni prima dell'inizio, dall'invio al Servizio competente del modello FP5b, scaricabile dal link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8); nella sezione "Documentazione-piano regionale", modulistica FP.
9. Fra il soggetto ospitante e il tirocinante non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro. Il tirocinante deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
10. E' possibile l'effettuazione del tirocinio anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
11. Le operazioni si concludono con un esame finale.
12. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa, al netto dell'esame finale.
13. L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore socio-sanitario si svolge ai sensi di quanto previsto negli Indirizzi e standard OSS.
14. La data di svolgimento dell'esame deve essere comunicata almeno 15 giorni prima dello stesso, con indicazione dei componenti della Commissione, inviando online, tramite l'applicativo Webforma, il modello FP6 scaricabile dal link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8); nella sezione "Documentazione-piano regionale", modulistica FP,

15. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
16. La conclusione dei corsi di formazione iniziale deve avvenire tramite predisposizione ed invio al Servizio competente del modello FP7 (verbale d'esame), scaricabile dalla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8 nella sezione "Documentazione-piano regionale", modulistica FP, entro 15 giorni dalla data di svolgimento dell'esame finale previsto.
17. A conclusione dei percorsi di formazione iniziale, l'attestato di qualifica deve essere rilasciato e sottoscritto dal soggetto attuatore e vidimato dal Servizio competente, utilizzando il modello disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA9/allegati/Mod_5b_1_-_Attestato_di_qualifica_OSS.pdf, da inoltrare al Servizio competente contestualmente al modello FP7.

7. DESTINATARI DEI CORSI DI FORMAZIONE INIZIALE

1. Per l'accesso ai corsi sono richiesti i seguenti requisiti:
   a) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;
   b) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione alla selezione di ammissione al corso;
   c) residenza nel territorio regionale.
2. Gli allievi di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
3. Gli allievi devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dal soggetto attuatore. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento da parte del medico competente di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale e di possesso di certificazione di avvenuta vaccinazione contro SARS CoV-2, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di tirocinio presso le strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76.
4. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo, a pena di inammissibilità dell'operazione. Il soggetto proponente è tenuto ad allegare alla domanda una dichiarazione in cui si specifichi che nulla è dovuto da parte degli allievi.
5. Agli allievi disoccupati frequentanti il corso è corrisposta, al termine di ogni tirocinio, un'indennità oraria di euro 2,00 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio/stage.

8. CORSI DI FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA

1. I corsi di formazione complementare devono essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1099 del 2005 "Modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria dell'operatore socio sanitario. Ordinamento didattico" come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 28 maggio 2021.
2. I corsi devono avere una durata pari a 400 ore e devono essere articolati in moduli formativi, come previsto dall'articolo 6 della DGR 1099/2005 e come di seguito indicato:
   - n. 150 ore di teoria
   - n. 50 ore di rielaborazione/esercitazioni d'aula;
   - n. 192 ore di stage/tirocinio;
   - n. 8 ore di esame finale.
3. La selezione ai fini dell'ammissione al corso viene attuata ai sensi dell'articolo 3 della DGR 1099/2005.
4. Il soggetto attuatore deve garantire la presenza di una équipe didattica (docenti, coordinatore, tutor) con comprovata esperienza nel settore di competenza.
5. Il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 12 e 25. Nel caso del perdurare della situazione epidemiologica da Covid e della necessità di distanziamento in aula può essere previsto, previa autorizzazione del Servizio competente, un numero di allievi inferiore.
6. La presenza degli allievi ad un'operazione è registrata su un apposito registro (modello Fp3) scaricabile dal sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8; nella sezione "Documentazione-piano regionale", modulistica FP, che va vidimato a cura del Servizio competente prima dell'inizio dell'operazione.
7. L'avvio dell'operazione è documentato mediante la compilazione on-line, da parte dei soggetti attuatori, di un apposito modello (modello FP1) presente all'interno dell'applicativo Webforma, entro 7 giorni dall'inizio dell'operazione. Eventuali variazioni ai dati contenuti nel modello, intervenute dopo l'avvio dell'operazione, devono essere tempestivamente comunicate on-line all'interno dell'applicativo Webforma (es. variazioni di calendario, variazione dei partecipanti, variazione del personale docente);
8. Le attività di tirocinio sono svolte in via prioritaria presso le strutture sanitarie ospedaliere pubbliche o private convenzionate e presso le strutture territoriali ad elevato impegno sanitario, dove possono essere maggiormente appresi gli obiettivi teorico e pratici del "Modulo 3 - Area igienico sanitaria e tecnico-operativa".
9. L'avvio dei tirocini/stage deve essere preceduto, almeno 15 giorni prima dell'inizio, dall'invio al Servizio competente del modello FP5b, scaricabile dal link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8; nella sezione "Documentazione-piano regionale", modulistica FP.
10. Le operazioni si concludono con un esame finale.
11. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa, al netto dell'esame finale.

12. L'esame finale per l'ottenimento dell'attestato di frequenza si svolge secondo le indicazioni di cui alla DGR 1099/2005, come modificata dalla DGR 839/2021.
13. La data di svolgimento dell'esame deve essere comunicata almeno 15 giorni prima dello stesso, con indicazione dei componenti della Commissione, inviando online, tramite l'applicativo Webforma, il modello FP6 scaricabile dal link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8; nella sezione "Documentazione-piano regionale", modulistica FP,
14. La conclusione dei corsi di formazione iniziale deve avvenire tramite predisposizione ed invio al Servizio competente del modello FP7 (verbale d'esame), scaricabile dalla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8 nella sezione "Documentazione-piano regionale", modulistica FP, entro 15 giorni dalla data di svolgimento dell'esame finale previsto.
15. A conclusione dei percorsi di formazione complementare e con il superamento dell'esame finale, viene rilasciato, da parte del soggetto attuatore, l'Attestato di frequenza, vidimato dal Servizio competente, sulla base del modello scaricabile dal sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA9/allegati/Mod_2_-_Attestato_di_frequenza.pdf

9. DESTINATARI DEI CORSI DI FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA

1. Per l'accesso ai corsi è richiesto alternativamente uno dei seguenti requisiti:
   a) possesso dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario ai sensi dell'articolo 12 dell'Accordo Stato-Regioni del 2001;
   b) possesso di un titolo riconosciuto equipollente ai sensi dell'articolo 13 dell'Accordo Stato-Regioni del 2001.
2. Gli allievi devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dal soggetto attuatore. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento da parte del medico competente di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale e di possesso di certificazione di avvenuta vaccinazione contro SARS CoV-2, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di tirocinio presso le strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76.
3. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo. Il soggetto proponente è tenuto ad allegare alla domanda una dichiarazione in cui si specifichi che nulla è dovuto da parte degli allievi.
4. Agli allievi disoccupati frequentanti il corso è corrisposta, al termine del tirocinio, un'indennità oraria di euro 2,00 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio/stage.

10. FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono finanziate da una specifica linea di finanziamento regionale, come previsto dalla delibera n. 189 del 5 febbraio 2021.
2. I corsi di formazione complementare in assistenza sanitaria possono essere finanziati anche da soggetti terzi.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono presentate secondo la modalità "a sportello", a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 17.00 del 31.12.2021.
2. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/ *(Webforma).*
3. La presentazione dell'operazione avviene mediante il sistema Webforma
4. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. I soggetti proponenti dovranno rispettare le seguenti indicazioni:
   - Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la **domanda di finanziamento** (senza imputazione di spesa) in formato pdf (il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato);
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione "trasmetti" è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
   - attraverso la funzione "trasmetti" il soggetto proponente invia tramite Webforma alla SRA tutta la documentazione necessaria;

- il sistema acquisisce la trasmissione[1] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[2].

6. Gli allegati alla domanda sono:
   a) documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata;
   b) dichiarazione di esonero dal pagamento di contributi da parte degli allievi.
7. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità dell'operazione.**
8. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
9. Il Servizio competente comunica, sulla pagina regionale dedicata al presente Avviso, l'avvio del procedimento entro 20 giorni dalla data di presentazione dell'operazione.

12. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative vengono valutate dal Servizio competente sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con DGR n. 2321 del 6 dicembre 2018.
2. In particolare, la valutazione delle operazioni è svolta secondo una procedura valutativa delle proposte progettuali articolata nelle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di valutazione delle operazioni secondo la modalità di valutazione comparativa.
3. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile del Servizio competente, pubblicato sulla pagina regionale dedicata al presente Avviso.
4. La Commissione si compone di un numero minimo di tre componenti effettivi che possono essere sostituiti dai rispettivi supplenti. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un ulteriore componente oppure da uno dei componenti della Commissione.
5. Le funzioni di Presidente sono svolte da un dirigente o da un responsabile delegato di posizione organizzativa. Il Responsabile del procedimento può svolgere le funzioni di Presidente.

13. AMMISSIBILITA' DELLE OPERAZIONI

1. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

[2] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.

[3] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità
1)	Rispetto dei termini di presentazione	- mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 11, comma 1
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	- mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 3 comma 2; - mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 11, commi 2 e 3
3)	Completezza e correttezza della documentazione	- mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 11 comma 5.

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.
4. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni, la Commissione di valutazione provvede alla valutazione delle operazioni ammissibili.

.

14. VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai fini della valutazione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di valutazione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di valutazione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

2. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione

5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0** punti.

3. Tutto ciò premesso, le operazioni sono valutate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di valutazione: 1. Adeguatezza organizzativa del soggetto proponente. Punteggio massimo: 20			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
1.1 Adeguatezza del know how (risorse umane) in termini di:	Disponibilità di un'equipe didattica organizzativa dedicata e di eventuali altre figure con esperienza e competenza pertinente, in linea con quanto previsto rispettivamente negli Indirizzi e standard OSS e nella Delibera di giunta n. 1099 del 2005.	4	20

Criterio di valutazione: 2. Coerenza, qualità ed efficacia della operazione. Punteggio massimo: 60			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**

2.1 Coerenza e qualità delle attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione delle operazioni in termini di:	Completezza ed esaustività delle modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione per i potenziali partecipanti, compresa la presenza di eventuali criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni	1,2	6
2.2 Coerenza e qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti in termini di:	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei partecipanti: si tiene conto delle loro specificità e delle prescrizioni dell'Avviso	1,2	6
2.3 Coerenza e qualità dei moduli e del tirocinio/stage in termini di:	Articolazione dei moduli, delle unità formative e dello stage in conformità con gli Indirizzi e standard OSS o con la delibera di giunta n. 1099 del 2005	1,6	8
2.4 Coerenza e qualità del personale docente in termini di:	Individuazione dei docenti in linea con Indirizzi e standard formativi regionali: • tutti i docenti hanno 2 anni di esperienza pertinente – 1 punto; • alcuni docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 2 punti; • metà dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza – 3 punti; • la maggioranza dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 4 punti; • tutti i docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 5 punti.	2	10
2.5 Coerenza e qualità della didattica, in termini di:	Metodologie operative e materiale didattico per le attività d'aula, le esercitazioni pratiche, le attività di tirocinio/stage	2	10
2.6 Coerenza e qualità della didattica in termini di:	Elementi specifici di innovazione e altri aspetti significativi, che danno valore aggiunto alla proposta	1,2	6
2.7 Coerenza e qualità degli aspetti logistici delle attività formative, in termini di:	Caratteristiche delle aule, dei laboratori, delle attrezzature e dei supporti	1,6	8

2.8 *Coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in termini di:*	Accuratezza e pertinenza dei dispositivi di valutazione per misurare il grado di apprendimento degli allievi, in itinere e finale	1,2	6

Criterio di valutazione: 3. Completezza dalla proposta progettuale. Punteggio massimo: 20			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
3.1 *Coerenza e completezza della proposta progettuale.*	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.	2	10
	Chiarezza e completezza delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	2	10

4. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è di **100.**
5. Ai fini della approvazione, ogni operazione deve conseguire un punteggio di valutazione non inferiore a **65**.

15. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La valutazione delle operazioni si conclude entro 45 giorni dalla presentazione delle stesse.
2. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, il Servizio predispone un decreto contenente l'elenco delle operazioni approvate e di quelle non approvate.
3. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it
4. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio competente saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni

- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi
- gestione dei procedimenti contributivi

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza Unità d'Italia 1 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it pec: privacy@certregione.fvg.it
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio formazione, dott. Igor De Bastiani (e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it;);
   - Responsabili dell'Istruttoria:
     Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it)
     Giovanna Guerrieri (e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it);
   - Referente dell'Avviso: Anna Maria Bosco (e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it).
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

18. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti al presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nei precedenti paragrafi, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate, con le modalità indicate al paragrafo 11, entro le ore 17.00 del 31.12.2021**;**
   b) le operazioni sono valutate entro 45 giorni dalla presentazione;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della valutazione delle operazioni;
   d) le operazioni devono concludersi entro 18 mesi dall'approvazione delle stesse.

21_30_1_DDS_FORM_6965_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2021, n. 6965
POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 34/21, n. 36/21 e n. 55/21. Emanazione delle direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell’11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l’incarico per l’organizzazione e la gestione dell’offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all’Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative:
- all’aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali;
- alla formazione dei formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- alla formazione degli operatori coinvolti nel sistema regionale di certificazione delle competenze;

PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo ai programmi specifici n. 34/21, n. 36/21 e n. 55/21 di cui al documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2021”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il parere di conformità espresso dall’Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 147005/LAVFORU del 15 luglio 2021, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento “Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni relative:
- all’aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali di cui al Programma specifico n. 34/21;
- alla formazione dei formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Programma specifico n. 36/21;
- alla formazione degli operatori coinvolti nel sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al Programma specifico n. 55/21.

2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 luglio 2021

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 e 4

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2021

Programmi specifici

- ***n. 34/21 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali***
- ***n. 36/21 – Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)***
- ***n. 55/21 – Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti***

DIRETTIVE PER LA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

SOMMARIO

DISPOSIZIONI GENERALI 4

1. PREMESSA 4
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO 5
3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI 8
4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE 8
5. DISCIPLINA SPECIFICA DELLE OPERAZIONI 10
6. AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI 11
7. TRATTAMENTO DEI DATI 11
8. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ 12
9. PRINCIPI ORIZZONTALI 13
10. ELEMENTI INFORMATIVI 13
11. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO 13

ALLEGATO 1 15

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI 15
2. DESTINATARI 16
3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA 17
4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI 17
5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 18
6. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI 19
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 19
8. FLUSSI FINANZIARI 20
9. REVOCA DEL CONTRIBUTO 20
10. RENDICONTAZIONE 20

ALLEGATO 2 22

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI 22
   - *1.1 Operazioni FORIEFP QPR* 22
   - *1.2 Operazioni FORIEFP SEM* 23
2. DESTINATARI 23
3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA 23
4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIP) 24
5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI) 25
6. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI) 26

7. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI (EDIZIONI CORSUALI E SEMINARIALI)........................ 26
8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 28
9. FLUSSI FINANZIARI... 28
10. REVOCA DEL CONTRIBUTO.. 28
11. RENDICONTAZIONE 28
ALLEGATO 3 30
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI 30
1.1 Operazioni FORCER QPR.. 30
1.2 Operazioni FORCER SEM.. 31
2. DESTINATARI... 31
3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA 32
4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIP)... 32
5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI) 33
6. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)... 34
7. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI (EDIZIONI CORSUALI E SEMINARIALI)........................ 35
8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 36
9. FLUSSI FINANZIARI... 36
10. REVOCA DEL CONTRIBUTO.. 37
11. RENDICONTAZIONE 37

DISPOSIZIONI GENERALI

1. PREMESSA

1. Il presente documento è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 (di seguito Effe.Pi) individuata, con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020 in relazione all'Avviso emanato con decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, come soggetto incaricato della gestione delle attività previste dal citato Avviso, da avviare negli anni formativi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, e formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 73722/35535 del 21 gennaio 2021.

2. Il presente documento provvede a fornire indicazioni per la presentazione e realizzazione, nell'annualità formativa 2021/2022, delle operazioni relative:
   a. all'aggiornamento e alla manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali in vigore, nonché all'aggiornamento del documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", nella versione nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 2 luglio 2021 (**operazione REPCO**);
   b. alla formazione dei formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (**operazioni FORIEFP**);
   c. allo sviluppo e alla realizzazione di un'offerta di formazione relativa alle metodologie di certificazione delle competenze (**operazioni FORCER**).

3. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021, e fanno capo ai seguenti programmi specifici previsti nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2021", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021 e successive modifiche e integrazioni:
   - n. 34/21 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali;
   - n. 36/21 – Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale;
   - n. 55/21 – Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti.

4. Le operazioni sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	**34/21**	**36/21**	**55/21**
Asse	3	4	4
Priorità di investimento	10iii	11ii	11ii
Obiettivo specifico	10.4	11.3	11.3
Azione	10.6.11	11.3.3	11.3.3
Settore d'intervento	117	120	120

- Indicatori output PS 34/21: CO 01 “Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata”; CO 05 “Lavoratori, compresi gli autonomi”; CO9 “I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2); CO 10 “I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)”; CO11 “I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8);
- Indicatore risultato PS 34/21: “Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento (CR6);
- Indicatori output PS 36/21 e 55/21: CO 22 “Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale”; CO 05 “Lavoratori, compresi gli autonomi”;
- Indicatore risultato PS 36/21 e 55/21: “Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA (SR7);

5. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio formazione di seguito SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:
   a. Normativa UE
      - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
      - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
      - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
      - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021.

c. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;

- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento.

d. Atti regionali

- Documento "LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 3 luglio 2020;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali" nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 2 luglio 2021, di seguito Linee guida IeFP;
- Documento "Repertorio delle qualificazioni regionali" nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 910 del 19 giugno 2020, di seguito Documento Repertorio;
- Documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze" nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 741 del 14 maggio 2021, di seguito DGR Certificazione;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;

- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2021", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 23 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2021;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi di cui all'articolo 1, comma 1, si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.

2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore.

3. L'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative previste dalle presenti Direttive, deve risultare coerentemente accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Le operazioni c.d. edizioni corsuali o seminariali sono approvate con le medesime modalità entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello mensile.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni o delle edizioni corsuali / seminariali di cui al comma 2.

4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

6. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e. la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
   g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

i. la conclusione delle operazioni entro il 30 novembre 2022 per le operazioni FORIEFP e FORCER, mentre il 31 maggio 2022 per l'operazione REP.CO;
j. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti negli Allegati;
k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

5. DISCIPLINA SPECIFICA DELLE OPERAZIONI

1. La strutturazione, i destinatari, le risorse finanziarie, le modalità di presentazione e selezione, nonché la gestione amministrativa e contabile delle operazioni, sono definite negli Allegati:

OPERAZIONI	ALLEGATO
REPCO	1
FORIEFP	2
FORCER	3

2. Con riferimento alla delega per l'attività di docenza di cui all'articolo 12, comma 9, lettera c. del Regolamento Formazione, è sufficiente la comunicazione della stessa alla SRA senza la necessità di una preventiva autorizzazione.

3. Per quanto attiene le visite didattiche e le lezioni fuori sede organizzate dal soggetto gestore e previste in sede di prototipo, è sufficiente la comunicazione della stessa alla SRA senza la necessità di una preventiva autorizzazione. Le lezioni fuori sede sono legate ad attività di tipo pratico/laboratoriale, svolte prevalentemente in ambito agricolo, la cui realizzazione non risulta possibile presso le sedi delle istituzioni formative (ad esempio, attività quali la potatura degli alberi, oppure attività che necessitano dell'utilizzo di macchinari o di attrezzature specifiche, ecc.). Tali attività, che si caratterizzano come non continuative, devono vedere assicurate, attraverso apposite convenzioni fra l'istituzione formativa e il soggetto ospitante, il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

4. Tutte le attività formative in presenza devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata.

5. Ai fini dell'attività di monitoraggio si invita a compilare in Webforma la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

6. Per quanto non espressamente indicato negli Allegati e nel presente articolo si rimanda al Regolamento Formazione.

6. AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio delle operazioni da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione ovvero dell'attività in senso stretto. A tale applicativo si accede attraverso il sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

2. La conclusione delle operazioni deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura, disponibile su www.regione.fvg.it. Per le operazioni di carattere formativo, il verbale d'esame deve essere trasmesso alla SRA entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale. Per le operazioni di carattere non formativo, il modello di chiusura deve essere trasmesso contestualmente alla presentazione del rendiconto finale.

3. Con riferimento al termine di conclusione previsto dalle presenti Direttive e dal decreto di concessione, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), dal d.lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile all'indirizzo: piazza Unità d'Italia 1, Trieste, PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

8. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

9. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativa alle attività formative:
   a. lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b. la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c. l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

10. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).

3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

11. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui agli Allegati si riepilogano i seguenti termini:
   a. le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse, mentre le operazioni c.d. edizioni corsuali o seminariali sono approvate entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello mensile;
   d. le operazioni devono concludersi entro il 30 novembre 2022 per le operazioni FORIEFP e FORCER, mentre il 31 maggio 2022 per l'operazione REP.CO;
   e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;

f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2023.

ALLEGATO 1
Operazione REPCO
Aggiornamento e manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione REPCO riguarda la realizzazione delle seguenti attività:
   a. aggiornamento e manutenzione del Repertorio, attraverso l'inserimento dei dati all'interno del database regionale Rep.Co., sviluppato nell'ambito del sistema di certificazione delle competenze Cer.Co., in accordo con le indicazioni fornite dalla SRA;
   b. predisposizione dei prodotti descritti in Tabella:

<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Prodotto da predisporre</th><th>Termini di consegna</th></tr>
<tr><td>Ampliamento/aggiornamento dei contenuti (QPR e SST) dei Repertori di settore</td><td rowspan="2">Documento tecnico relativo alla manutenzione annuale dei singoli Repertori di settore e del Repertorio dei profili professionali riferito ai soli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore.</td><td rowspan="5">31 marzo 2022</td></tr>
<tr><td>Ampliamento/aggiornamento del Repertorio dei profili professionali, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'intervento di ampliamento/aggiornamento dei Repertori di Settore</td></tr>
<tr><td>Predisposizione di un Report illustrativo degli ampliamenti/aggiornamenti</td><td>Report di manutenzione con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore</td></tr>
<tr><td>Proposta di aggiornamento del documento relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali nei percorsi formativi per l'acquisizione in ambito formale delle competenze relative ai profili professionali regionali</td><td>Documento tecnico illustrativo della proposta con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore</td></tr>
<tr><td>Proposta di aggiornamento delle Linee guida IeFP</td><td>Documento tecnico illustrativo della proposta con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alle Linee guida IeFP in vigore</td></tr>
</table>

Predisposizione degli standard in termini di contenuti (QPR e SST) riferiti a nuovi profili definiti a livello nazionale e relativi a professioni regolamentate	Documento tecnico illustrativo degli standard in accordo con le indicazioni fornite dalla SRA	31 maggio 2022
Predisposizione di un Report inerente le attività al 30 aprile 2022/2023/2024 di caricamento del Repertorio vigente nel database nazionale e di correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento, nonché dell'attività di supporto nella predisposizione dell'attivazione di una webservice tra i database e, più in generale, rispetto all'informatizzazione del Repertorio	Report delle attività	31 maggio 2022

c. impaginazione del Repertorio, del Documento relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali e delle Linee guida IeFP secondo gli standard e design editoriali in corso d'uso. L'impaginazione avviene successivamente alla validazione dei dati inseriti all'interno di Rep.Co. o dei documenti tecnici di cui alla Tabella da parte della SRA;
d. caricamento del Repertorio nel database nazionale (DB Inapp) e correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento;
e. supporto alla SRA nella predisposizione dei passaggi necessari all'attivazione di un web service tra il database regionale e quello nazionale e, più in generale, rispetto ai temi connessi all'informatizzazione del Repertorio.

2. I prodotti di cui al comma 1 sono di norma trasmessi con servizi di trasferimento file o simili. Di un tanto ne viene data comunicazione alla SRA con posta elettronica ordinaria.

2. DESTINATARI

1. I destinatari dell'operazione sono molteplici in quanto il costante aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni regionali risulta necessario per:
   a. la programmazione delle attività di formazione professionale da parte degli enti accreditati dalla Regione;
   b. la progettazione delle prove finali dei corsi di formazione professionale;

c. la progettazione e la valutazione dei tirocini formativi e delle attività di alternanza scuola lavoro nell'ambito dei percorsi di formazione duale;
d. l'attività di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito (formale, non formale o informale).

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse annue disponibili per l'annualità formativa 2021/2022 a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 34/21 del PPO 2021 sono pari a 50.000,00 EUR.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 4.

3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 15 – Aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni, così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 15 (31,00 EUR) * n. ore di impegno previste

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione REPCO è presentata:
   - utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*;
   - a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del **7 settembre 2021**.

Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

2. Ai fini della presentazione dell'operazione mediante *Webforma*[1]:
   - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[2];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;

[1] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[2] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.

- nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
- attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* alla SRA tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;
- il sistema acquisisce la trasmissione[3] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[4].

3. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione REPCO è selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 4, comma 2
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 4, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1, delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

[3] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[4] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui all'articolo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

6. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva le operazioni.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

8. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto;
   b. il costo approvato dell'operazione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
   c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano entro il 30 settembre 2022.

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art. 20 del Regolamento FSE ed è costituito dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione secondo il modello predisposto e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* accompagnata dalla seguente documentazione di cui al comma 5 del citato articolo:
   a. documentazione attestante l'attività di informazione, corredata dai loghi, qualora richiesti;
   b. il timesheet del personale impegnato nella proposta di aggiornamento e manutenzione del Repertorio;
   c. l'evidenza delle date di presentazione dei prodotti di cui alla Tabella dell'articolo 1, già consegnati.

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento della UCS.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

ALLEGATO 2
Operazioni FORIEFP
Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni FORIEFP riguardano sia operazioni di carattere formativo (operazioni FORIEFP QPR) che operazioni di carattere non formativo (operazioni FORIEFP SEM).

2. Le operazioni FORIEFP QPR si riferiscono a una formazione di carattere tecnico specialistico, mentre le operazioni FORIEFP SEM si riferiscono ad azioni di sistema, in particolare ad attività a carattere seminariale su temi di specifico interesse professionale.

3. In sede di presentazione e selezione ciascuna operazione si configura come prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale (operazione FORIEFP QPR) o di edizione seminariale (operazione FORIEFP SEM). Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni. Le edizioni corsuali o seminariali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi già approvati.

1.1 Operazioni FORIEFP QPR

1. Le operazioni FORIEFP QPR sono finalizzate all'acquisizione dei QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali, relative alla realizzazione di prove di valutazione e all'erogazione di attività didattiche di IeFP e al sostegno di allievi con P.E.I.

2. La durata minima di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è pari a 12 ore.

3. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'edizione corsuale è pari a 8.

4. È consentito utilizzare la didattica a distanza nella tipologia sincrona, al massimo per il 50% di ciascuna operazione, con le seguenti modalità:
   a. l'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar, e-learning), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi;
   b. il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente e dal coordinatore del progetto; esso riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …". Qualora il docente e il coordinatore del progetto siano collegati da una postazione

diversa dalla sede didattica prevista è consentita la compilazione del registro anche in una giornata successiva allo svolgimento dell'attività;

c. coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona posso recuperare i contenuti delle lezioni, se opportunamente registrate, attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, sottoscritti dal docente e dal coordinatore del progetto e tenute agli atti quale parte integrante del registro. In questo caso le ore riconosciute come ore di presenza corrispondono alla durata della lezione registrata. Nel registro si riporterà la presenza degli allievi con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".

5. Il superamento dell'esame finale dell'edizione corsuale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza QPR di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.

1.2 Operazioni FORIEFP SEM

1. Le operazioni FORIEFP SEM consistono in attività di carattere seminariale di breve durata, non superiore alle 20 ore, da realizzarsi anche in più giornate, riguardanti temi specifici e/o innovativi riferiti all'attività di docenza, tutoraggio e coordinamento nei percorsi di IeFP. Le attività seminariali qualora riferite alla docenza possono riguardare anche l'approfondimento di aree specifiche contenutistiche relative agli standard formativi previsti dalle Linee Guida IeFP.

2. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'edizione seminariale è pari a 12.

2. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni sono i docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP individuati dall'ATI Effe.Pi o dagli istituti scolastici autorizzati all'attuazione di percorsi sussidiari di IeFP.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse annue disponibili per l'annualità formativa 2021/2022 a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 36/21 del PPO 2021 sono pari a 20.000,00 EUR.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai commi 4 e 6.

3. Le operazioni FORIEFP QPR sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 2 – Formazione per laureati, così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo complessivo di ogni operazione FORIEFP QPR è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 2 (162,00 EUR) * n. ore attività

5. Le operazioni FORIEFP SEM sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, così come stabilita dal Documento UCS.

6. Il costo complessivo di ogni operazione FORIEFP SEM è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 32 (128,00 EUR) * n. ore corso

7. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIP)

1. Le operazioni (prototipi) sono presentate:
   - utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (*Webforma*);
   - a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del **15 settembre 2021**.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

2. Ai fini della presentazione delle operazioni mediante *Webforma*[5]:
   - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[6];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* alla SRA tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;
   - il sistema acquisisce la trasmissione[7] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[8].

[5] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[6] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
[7] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[8] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

3. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 4, comma 2
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 4, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1, delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali

Coerenza con le priorità trasversali *(solo per le operazioni FORIEFP QPR)*	▪ Coerenza delle operazioni con i principi orizzontali indicati all'articolo 9 delle Disposizioni generali
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

6. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva l'operazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

7. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI (EDIZIONI CORSUALI E SEMINARIALI)

1. La presentazione delle edizioni corsuali e seminariali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile, successivamente all'approvazione dei relativi prototipi. La data di chiusura dello sportello di novembre 2021 è fissata al giorno 12.

2. Fermo restando quanto previsto in relazione ai termini di conclusione delle edizioni di cui al comma 8, nell'ambito di ciascun sportello mensile possono essere presentate edizioni il cui avvio è previsto al massimo nei due mesi successivi (ad esempio nello sportello di gennaio possono essere presentate edizioni il cui avvio è previsto al massimo entro il 31 marzo).

3. Ai fini della presentazione delle operazioni (edizioni corsuali e seminariali) mediante *Webforma*[9]:
   - il soggetto proponente inserisce l'edizione ponendo attenzione affinché il costo complessivo imputato non superi l'importo del prototipo già approvato;
   - scarica il modello generato in formato pdf[10];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali:
     i. la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
     ii. l'eventuale avvio in assunzione di responsabilità dell'operazione;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* alla SRA tutta la documentazione necessaria all'avvio dell'edizione;
   - il sistema acquisisce la trasmissione[11] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[12].

4. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.

5. A seguito di tale invio la SRA provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.

6. Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni è il 31 ottobre 2022.

7. Le edizioni sono approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello.

8. Tutte le edizioni devono concludersi entro il 30 novembre 2022.

9. Le operazioni (edizioni corsuali e seminariali) presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

[9] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[10] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
[11] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[12] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7.

2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

9. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto;
   b. il costo approvato dell'edizione corsuale costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
   c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma liquidata sul totale concesso.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

11. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna operazione effettuata (edizione corsuale e seminariale).

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art. 20 del Regolamento FSE ed è costituito dalla relazione tecnico – fisica dell'operazione secondo il modello predisposto e disponibile alla voce Rendicontazione sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* accompagnata dalla documentazione di cui al comma 5 dell'articolo citato, qualora pertinenti.

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

4. Qualora l'operazione si sia avvalsa della formazione a distanza, il finanziamento dell'operazione viene rideterminato con l'applicazione dell'UCS 50 secondo la seguente modalità (a titolo esemplificativo percorso di 24 ore con 50% in presenza e 50% a distanza):

UCS 2 (162,00 EUR) * 12 (n. ore formazione in presenza) + UCS 50 (127,00 EUR) * 12 (n. ore formazione a distanza)

5. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

ALLEGATO 3
Operazioni FORCER
Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni FORCER riguardano sia operazioni di carattere formativo (operazioni FORCER QPR) che operazioni di carattere non formativo (operazioni FORCER SEM).

2. Le operazioni FORCER QPR si riferiscono a una formazione di carattere tecnico specialistico, mentre le operazioni FORCER SEM si riferiscono ad azioni di sistema, in particolare ad attività a carattere seminariale su temi di specifico interesse professionale.

3. In sede di presentazione e selezione ciascuna operazione si configura come prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale (operazione FORCER QPR) o di edizione seminariale (operazione FORCER SEM). Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni. Le edizioni corsuali o seminariali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi già approvati.

1.1 Operazioni FORCER QPR

1. Le operazioni FORCER QPR sono finalizzate all'acquisizione dei QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali in base a quanto riportato nella Tabella di cui all'articolo 2.

2. La durata minima di ciascun prototipo formativo, comprensiva degli esami finali, è pari a 16 ore.

3. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'edizione corsuale è pari a 8.

4. È consentito utilizzare la didattica a distanza nella tipologia sincrona, al massimo per il 50% di ciascuna operazione, con le seguenti modalità:
   a. l'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar, e-learning), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi;
   b. il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente e dal coordinatore del progetto; esso riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …". Qualora il docente e il coordinatore del progetto siano collegati da una postazione diversa dalla sede didattica prevista è consentita la compilazione del registro anche in una giornata successiva allo svolgimento dell'attività;

c. coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona posso recuperare i contenuti delle lezioni, se opportunamente registrate, attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, sottoscritti dal docente e dal coordinatore del progetto e tenute agli atti quale parte integrante del registro. In questo caso le ore riconosciute come ore di presenza corrispondono alla durata della lezione registrata. Nel registro si riporterà la presenza degli allievi con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".

5. Il superamento dell'esame finale dell'edizione corsuale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza QPR di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.

1.2 Operazioni FORCER SEM

1. Le operazioni FORCER SEM consistono in attività di carattere seminariale di breve durata, non superiore alle 20 ore, da realizzarsi anche in più giornate e sono finalizzate all'introduzione e modalità d'uso dei portali dell'Atlante del lavoro e del Repertorio delle qualificazioni regionali e del Sistema regionale di certificazione delle competenze.

2. Il numero minimo di allievi consentito per l'avvio dell'edizione seminariale è pari a 12.

2. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni, sulla base dei contenuti, sono riportati nella seguente Tabella:

Operazioni FORCER QPR	
Destinatari	**Contenuti**
▪ Operatori dei Centri di orientamento regionale e degli enti di formazione individuati dalla DGR Certificazione	▪ QPR specifiche inserite nel Repertorio delle qualificazioni regionali per l'individuazione e messa in trasparenza delle competenze EIC e per la pianificazione e realizzazione delle attività valutative EPV
▪ Operatori degli enti di formazione accreditati nella macrotipologie B, BS, C, CS del Regolamento Accreditamento coinvolti nei processi di certificazione in esito a percorsi formali di formazione	▪ QPR inserite nel Repertorio delle qualificazioni regionali relative alla realizzazione di prove di valutazione

Operazioni FORCER SEM	
Destinatari	**Contenuti**
▪ Dipendenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con priorità agli operatori dei Centri per l'impiego ▪ Operatori enti di formazione accreditati	▪ Introduzione e modalità d'uso dei portali (Atlante del Lavoro e Rep.Co) e introduzione al Sistema regionale di certificazione delle competenze

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse annue disponibili per l'annualità formativa 2021/2022 a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 55/21 del PPO 2021 sono pari a 20.000,00 EUR.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai commi 4 e 6.

3. Le operazioni FORCER QPR sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 2 – Formazione per laureati, così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo complessivo di ogni operazione FORCER QPR è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 2 (162,00 EUR) * n. ore attività

5. Le operazioni FORCER SEM sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, così come stabilita dal Documento UCS.

6. Il costo complessivo di ogni operazione FORCER SEM è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 32 (128,00 EUR) * n. ore corso

7. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo del prototipo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIP)

1. Le operazioni (prototipi) sono presentate:
   - utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*;
   - a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del **15 settembre 2021**.

   Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene persa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

2. Ai fini della presentazione delle operazioni mediante *Webforma*[13]:
   - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[14];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* alla SRA tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento;
   - il sistema acquisisce la trasmissione[15] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[16].

3. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. Le operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 4, comma 2
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 4, comma 1 ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 2

[13] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[14] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
[15] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[16] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1, delle Disposizioni generali

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	▪ Completa compilazione del formulario previsto ▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1 ▪ Pertinenza delle motivazioni e coerenza di quest'ultime con i contenuti didattico progettuali
Coerenza con le priorità trasversali *(solo per le operazioni FORCER QPR)*	▪ Coerenza delle operazioni con i principi orizzontali indicati all'articolo 9 delle Disposizioni generali
Congruenza finanziaria	▪ Corretta imputazione alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo delle operazioni di cui all'articolo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. L'operazione è selezionata entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

6. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI (PROTOTIPI)

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva l'operazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

7. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI (EDIZIONI CORSUALI E SEMINARIALI)

1. La presentazione delle edizioni corsuali e seminariali avviene secondo la modalità a sportello con cadenza mensile, successivamente all'approvazione dei relativi prototipi. La data di chiusura dello sportello di novembre 2021 è fissata al giorno 12.

2. Fermo restando quanto previsto in relazione ai termini di conclusione delle edizioni di cui al comma 8, nell'ambito di ciascun sportello mensile possono essere presentate edizioni il cui avvio è previsto al massimo nei due mesi successivi (ad esempio nello sportello di gennaio possono essere presentate edizioni il cui avvio è previsto al massimo entro il 31 marzo).

3. Ai fini della presentazione delle operazioni (edizioni corsuali e seminariali) mediante *Webforma*[17]:
   - il soggetto proponente inserisce l'edizione ponendo attenzione affinché il costo complessivo imputato non superi l'importo del prototipo già approvato;
   - scarica il modello generato in formato pdf[18];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali:
     i. la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
     ii. l'eventuale avvio in assunzione di responsabilità dell'operazione;
   - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* alla SRA tutta la documentazione necessaria all'avvio dell'edizione;
   - il sistema acquisisce la trasmissione[19] e in tempo differito protocolla direttamente la domanda, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[20].

4. Ai fini dell'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione, il modello deve essere trasmesso almeno 7 giorni lavorativi prima della data di avvio indicata sullo stesso. Qualora la

---

[17] Gli orari garantiti di funzionamento di *Webforma* sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
[18] Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
[19] Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
[20] A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

trasmissione del modello avvenga successivamente al termine sopra richiamato non viene assicurata risposta prima della data prevista per l'avvio dell'attività.

5. A seguito di tale invio la SRA provvederà all'assegnazione del codice amministrativo attributo all'edizione e a comunicare lo stesso per posta elettronica ordinaria.

6. Il termine ultimo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per la presentazione delle edizioni è il 31 ottobre 2022.

7. Le edizioni sono approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla scadenza dello sportello.

8. Tutte le edizioni devono concludersi entro il 30 novembre 2022.

9. Le operazioni (edizioni corsuali e seminariali) presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7.

2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

9. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
   a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione, a saldo, dopo la verifica del rendiconto;
   b. il costo approvato dell'edizione corsuale costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
   c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

21_30_1_DDS_FORM_7065_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2021, n. 7065

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018 - Programma specifico 41/18 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - Modifica dell'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale del 21 luglio 2017, n.27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione Autonoma Friuli Venezia giulia, approvato dalla commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il decreto n. 7681/LAVFORU del 2 luglio 2019 e s.m.i., con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/18 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 29 del 17 luglio 2019;
PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo FSE 2014-2020 con uno stanziamento di euro 600.000,00;
CONSIDERATO che l'Avviso, al paragrafo 10, punto 1, ha fissato al 31 luglio 2020 il termine per la presentazione delle proposte progettuali;
CONSIDERATO che, in ragione degli effetti derivanti dalla emergenza epidemiologica da COVID-19, la realizzazione delle operazioni di carattere formativo o non formativo nell'ambito dell'attuazione del POR FSE ha avuto dei rallentamenti e pertanto le risorse finanziarie disponibili sul programma P.S. 41/18 non sono state completamente utilizzate;
RITENUTO, pertanto, di prorogare il termine di presentazione delle operazioni per la realizzazione di tirocini inclusivi al 31 dicembre 2021;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, l'Allegato A al decreto n. 7681/LAVFORU del 02/07/2019 è così modificato:
- al punto 1 del paragrafo 10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI
"1. Ai fini della selezione e valutazione, le operazioni sono presentate mensilmente a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 31/12/2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili."
- al punto 1 del paragrafo 21 ELEMENTI INFORMATIVI
"1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- *Responsabile del procedimento*: Direttore del Servizio: dott. Igor De Bastiani - e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it
- *Responsabili dell'istruttoria*:
Cinzia Del Torre - e-mail: cinzia.deltorre@regione.fvg.it
Fulvia Cante - e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it
- *Referente del programma*: dott.ssa Anna Maria Bosco - e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it
  - - alla lettera a) del paragrafo 22 SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO"
  "a) le operazioni devono essere presentate entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese (fino ad esaurimento delle risorse) ed entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2021";

2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 16 luglio 2021

DE BASTIANI

21_30_1_DDS_FORM_7066_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2021, n. 7066

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 51/18: tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Modifica dell'Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR -del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)" e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito PPO 2018, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019 con il quale è stato emanato l'avviso "Programma specifico 51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione- Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà." e s.m.i;

PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, con uno stanziamento di euro 5.000.000,00;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 che ha ridotto la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 51/18 ad euro 3.000.000,00;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n. 743 del 14 maggio 2021 che ha rideterminato lo stanziamento del programma specifico 51/18 in euro 800.000,00;

CONSIDERATO che, in ragione degli effetti derivanti dalla emergenza epidemiologica da COVID-19, la realizzazione delle operazioni di carattere formativo o non formativo nell'ambito dell'attuazione del POR FSE ha avuto dei rallentamenti e pertanto le risorse finanziarie disponibili sul programma P.S. 51/18 non sono state completamente utilizzate;

RITENUTO, pertanto, di prorogare il termine di presentazione delle operazioni per la realizzazione di tirocini inclusivi al 31 dicembre 2021;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, l'Allegato A al decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019

e s.m.i. è così modificato:
- al punto 1 del paragrafo 15 - Presentazione delle operazioni
"1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- alla lettera a) del punto 1 del paragrafo 27 - Sintesi dei termini di riferimento
"a) le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;".
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 16 luglio 2021

DE BASTIANI

21_30_1_DDS_POL LAV_6504_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 2 luglio 2021, n. 6504

Comitato provinciale INPS di Udine - Commissione speciale esercenti attività commerciali - Sostituzione rappresentante di Confcommercio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con la quale è stata disposta la proroga, a favore dell'avv. Adriano Coslovich, dell'incarico di direttore del Servizio Politiche del lavoro sino alla data del 1 agosto 2023;
VISTO il decreto 1547/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con il quale è stata ricostituita, nell'ambito del Comitato provinciale INPS di Udine, la Commissione speciale esercenti attività commerciali;
ATTESO che nell'ambito di tale organismo collegiale risulta presente, in rappresentanza dell'associazione datoriale Confcommercio, il dott. Giovanni Ricardi di Netro, in qualità di membro effettivo;
ATTESO che con nota del 1 luglio 2021 la suddetta Associazione di categoria ha comunicato la sostituzione del dott. Giovanni Ricardi di Netro con il dott. Alessandro Tollon;
PRESO ATTO di un tanto e ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere alle sostituzioni richieste al fine di garantire la regolarità del funzionamento del Comitato in questione;
RITENUTO, pertanto, di nominare, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto n. 1547/LAVFORU del 25 febbraio 2020, il dott. Alessandro Tollon quale membro effettivo del Comitato provinciale INPS di Udine - Commissione speciale esercenti attività commerciali in rappresentanza dell'associazione datoriale Confcommercio ed in sostituzione del dott. Giovanni Ricardi di Netro, precedentemente designato;

DECRETA

1. è nominato, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto n. 1547/LAVFORU del 25 febbraio 2020, il dott. Alessandro Tollon quale membro effettivo del Comitato provinciale INPS di Udine - Commissione speciale esercenti attività commerciali in rappresentanza dell'associazione datoriale Confcommercio ed in sostituzione del dott. Giovanni Ricardi di Netro precedentemente designato;
2. è data pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 2 luglio 2021

COSLOVICH

21_30_1_DDS_POL LAV_7025_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 16 luglio 2021, n. 7025

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020. Approvazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 2 agosto 2020 sino al 02 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;

PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, come modificato dalla deliberazione n.641 del 30 aprile 2020;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del Programma specifico n. 96/2019 - FSE 2014/20. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 96/2019, pubblicato sul BUR n. 22 del 27 maggio 2020, relativo al P.S. 96/19, asse 1 - Occupazione - del POR FSE;

DATO ATTO che con decreto n. 18198 del 7 luglio 2020 detto Avviso è stato integrato al paragrafo 5, disponendo la concessione dell'aiuto nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la delibera n.1541 del 16 ottobre 2020 "POR FSE 2014-2020 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2015, 2016, 2017, 2018,2019, 2020. Modifiche e integrazioni, con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria del programma specifico 96/2019 per € 2.500.000,00;

VISTA la legge regionale 6 novembre 2020, n.22, con la quale sono stati assegnati € 1.500.000,00 alla dotazione finanziaria del programma specifico 96/2019, portando la dotazione complessiva da € 3.500.000,00 a € 7.500.000,00;

VISTO il decreto n.23147 del 19 novembre 2020 di modifica dell'Avviso 11950/20;

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 4 febbraio 2021, n. 639 Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato modificato l'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020, prevedendo la proroga al 30 giugno 2021 della concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro n. 6130 del 23/06/2021 Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato ulteriormente modificato l'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020, prevedendo la proroga al 31 dicembre 2021 della concessione dell'aiuto di stato

nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTO il paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico secondo cui, in esito alla valutazione, il Direttore della SRA con apposito decreto approva, entro 5 giorni dalla conclusione della valutazione, l'elenco relativo alle operazioni approvate, ordinate in ordine cronologico di presentazione e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento nei limiti della disponibilità finanziaria e l'elenco delle operazioni non approvate;
RILEVATO che la fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza, prevista al paragrafo 15 capoverso 3 dell'Avviso pubblico, è svolta dalla Commissione valutatrice costituita con decreto n. 18759 del 17 luglio 2020 e smi;
CONSIDERATO che la Commissione ha valutato le domande presentate come da verbale del 16/07/2021 afferente alle sedute dd. 15/07/2021 e 16/07/2021 e relativi allegati 1 e 2, che danno conto, attraverso il richiamo alle relative schede di valutazione, delle motivazioni della valutazione stessa, cui il presente provvedimento a sua volta rinvia;
VISTI la graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento, riportata nell'allegato A e l'elenco delle operazioni non approvate riportato nell'allegato B al presente provvedimento quali parte integrante dello stesso, come risultante dalla valutazione di coerenza svolta dalla Commissione;
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco relativo alle operazioni approvate di cui all'allegato A al presente decreto nonché l'elenco delle operazioni non approvate di cui all'Allegato B, secondo quanto previsto dal paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico;
RITENUTO pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dall'Avviso pubblico, di ammettere a finanziamento le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le operazioni per gli importi indicati a fianco di ciascuna operazione;
RITENUTO altresì, sulla scorta di quanto rappresentato nel verbale della Commissione, di sanare le operazioni, tutte presentate in data 10/07/2020, già concesse e liquidate di cui al seguente elenco: 117850 di cui al decreto di concessione e liquidazione n. 6049 dd. 21/06/2021, 117925 di cui al decreto di concessione e liquidazione n. 6043 dd. 21/06/2021, 117981 di cui al decreto di concessione e liquidazione 6160 dd. 23/06/2021, 118039 di cui al decreto di concessione e liquidazione 6159 dd. 23/06/2021, 118083 di cui al decreto di concessione e liquidazione 6156 dd. 23/06/2021, e 118112 di cui al decreto di concessione e liquidazione 6190 dd. 23/06/2021;
RITENUTO inoltre, sempre a fronte di quanto evidenziato nel verbale della Commissione, di annullare d'ufficio in autotutela il decreto n. 5837 dd. 15/06/2021 limitatamente all'approvazione della domanda/dell'operazione n. 114652/2020, rinviando la stessa alla disamina del Responsabile del procedimento per la chiusura dello procedimento stesso, avente ad oggetto la domanda in questione.
RITENUTO altresì, ai sensi del paragrafo 16 capoverso 2 dell'Avviso pubblico, di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. e sul sito internet www.regione.fvg.it;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

DECRETA

1. Per i motivi esposti in premessa, integralmente richiamati:
2. di approvare, ai sensi paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico 11950 del 18 maggio 2020 e smi, l'elenco (allegato A) delle operazioni approvate dalla Commissione, ivi comprese quelle di cii alla sanatoria disposta al successivo punto 2;
3. di sanare le operazioni, tutte presentate in data 10/07/2020, già concesse e liquidate di cui al seguente elenco: 117850 di cui al decreto di concessione e liquidazione n. 6049 dd. 21/06/2021, 117925 di cui al decreto di concessione e liquidazione n. 6043 dd. 21/06/2021, 117981 di cui al decreto di concessione e liquidazione 6160 dd. 23/06/2021, 118039 di cui al decreto di concessione e liquidazione 6159 dd. 23/06/2021, 118083 di cui al decreto di concessione e liquidazione 6156 dd. 23/06/2021, e 118112 di cui al decreto di concessione e liquidazione 6190 dd. 23/06/2021;
4. di ammettere a finanziamento le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le operazioni per gli importi indicati a fianco, per un contributo complessivo pari ad euro 367.733,44.-
5. di non ammettere a finanziamento le operazioni non approvate dalla Commissione (allegato B);
6. di annullare d'ufficio in autotutela il decreto n. 5837 dd. 15/06/2021 limitatamente all'approvazione della domanda/dell'operazione n. 114652/2020, rinviando la stessa alla disamina del Responsabile del procedimento per la chiusura dello procedimento stesso, avente ad oggetto la domanda in questione.
7. il presente provvedimento, l'allegato A e l'allegato B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate all'Avviso.

Trieste, 16 luglio 2021

COSLOVICH

Allegato

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione	Codice fiscale	Importo preventivo ammesso	ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE
114606	01/07/2020 18:42:52	03/07/2020	1975 FOOD SRL	02853190300	4.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
115340	06/07/2020 11:54:47	06/07/2020	I.S. COPY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00637000324	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
116420	07/07/2020 17:24:35	07/07/2020	GIOIELLERIA MANSUTTI DI MANSUTTI ITALO & C. S.N.C.	01129430938	3.600,00	APPROVATO/FINANZIATO
117689	10/07/2020 09:06:23	10/07/2020	PASQUARIELLO MICHELE	PSQMHL88D24L424N	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
117717	10/07/2020 09:18:10	10/07/2020	JAVA BIOCOLLOID EUROPE SRL	01295650327	4.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
117767	10/07/2020 09:43:07	10/07/2020	ORA S.N.C. DI ANNA COSETTI E ALESSIA FRUCH	02973400308	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
117770	10/07/2020 09:53:01	10/07/2020	LA SUPER 2000 DI FLORIDDIA FRANCO	FLRFNC65H02G284Z	5.600,00	APPROVATO/FINANZIATO
117777	10/07/2020 10:08:02	10/07/2020	GARDEN FRUT S.R.L.	00156760308	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
117787	10/07/2020 10:14:14	10/07/2020	I.R.C. SERVIZI S.N.C. DI PELLEGRINA MARCELLINO & C.	02118630306	8.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
117794	10/07/2020 10:16:02	10/07/2020	SERENISSIMA S.A.S. DI RIGO DAVIDE & C.	01178090930	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
117831	10/07/2020 10:52:26	10/07/2020	COLLE COSTRUZIONI S.N.C. DI COLLE EDI, BENIAMINO E C.	02054790304	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
117850	10/07/2020 11:04:25	10/07/2020	SCOTTA' COSTRUZIONI S.R.L.	01893150936	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
117891	10/07/2020 11:28:44	10/07/2020	FRIGOCOND DEI F.LLI PERESSUTTI NICOLA & MARCO S.N.C.	00226750305	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
117925	10/07/2020 11:44:22	10/07/2020	BAIUTTI MARTINA	BTTMTN86A71D962K	6.125,00	APPROVATO/FINANZIATO
117946	10/07/2020 11:58:58	10/07/2020	ADAMI TRASPORTI S.R.L.	02640060303	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
117981	10/07/2020 12:14:05	10/07/2020	FALEGNAMERIA MARTINUZZI RINO DI MARTINUZZI MAURIZIO E C. S.N.C.	01170970931	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118039	10/07/2020 12:54:11	10/07/2020	ROIANO S.R.L.	01287370322	3.150,00	APPROVATO/FINANZIATO
118079	10/07/2020 13:09:22	10/07/2020	DRAW S.R.L.	01298380328	6.300,00	APPROVATO/FINANZIATO
118083	10/07/2020 13:10:11	10/07/2020	MED SECURITY S.R.L.	02777490307	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
118112	10/07/2020 13:39:20	10/07/2020	SBE - VARVIT - SOCIETA' PER AZIONI	00052160314	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118129	10/07/2020 14:19:26	10/07/2020	IGA TECHNOLOGY SERVICES SRL	02584950303	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118153	10/07/2020 14:49:07	10/07/2020	ALBAPONT EDILE S.R.L.	02719630309	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118167	10/07/2020 15:11:45	10/07/2020	COMUNICO S.R.L.	02981760305	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118170	10/07/2020 15:18:03	10/07/2020	A.L.M.A. - ASSISTENZA ALLA LIBERA MOBILITA' E ACCESSIBILITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01224330322	2.842,00	APPROVATO/FINANZIATO
118173	10/07/2020 15:19:51	10/07/2020	NAVAL 3D - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01241290327	7.200,00	APPROVATO/FINANZIATO
118175	10/07/2020 15:33:00	10/07/2020	CREATIVE SALAD SRL SEMPLIFICATA	02728200300	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118177	10/07/2020 15:41:17	10/07/2020	BAR MADOTTO S.N.C. DI FABIANI TOM, UROS & C.	01303870321	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118178	10/07/2020 15:41:27	10/07/2020	COMUNICO S.R.L.	02981760305	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118186	10/07/2020 16:03:54	10/07/2020	COMELLI - S. A R.L.	00722230323	3.150,00	APPROVATO/FINANZIATO
118201	10/07/2020 16:39:35	11/07/2020	EDILPITTURE DEL SAL S.R.L.	01376990303	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118207	10/07/2020 17:04:37	11/07/2020	MAFALDA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01841270935	2.362,50	APPROVATO/FINANZIATO
118210	10/07/2020 17:39:15	11/07/2020	FOODHUB S.R.L.	15347051003	13.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118213	10/07/2020 17:57:58	11/07/2020	METLAB SRL	02458460306	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118215	10/07/2020 18:01:04	11/07/2020	FRIULI ANTINCENDI SRL	02368240301	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118216	10/07/2020 18:05:31	11/07/2020	CRISTINA MURRAY	MRRCST57L65L424U	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118217	10/07/2020 18:17:28	11/07/2020	ARIA S.P.A.	01426550933	4.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118224	10/07/2020 19:15:29	11/07/2020	MESON'S CUCINE SRL	01084680931	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118245	11/07/2020 09:43:56	11/07/2020	MOBILIFICIO SAN GIACOMO S.P.A.	00073610933	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118246	11/07/2020 10:41:52	11/07/2020	RI.BI. SNC DI BISOGNO MARIANO & C.	02603470309	2.100,00	APPROVATO/FINANZIATO
118373	12/07/2020 22:06:13	13/07/2020	KATALAN GROUP SRLS	01273650323	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118457	13/07/2020 09:17:38	13/07/2020	ELETTRICA PRATESE S.R.L.	01120460934	6.300,00	APPROVATO/FINANZIATO
118522	13/07/2020 09:48:31	13/07/2020	ACCONCIATURE ROSANNA DI AMADIO ROSANNA	MDARNN56S55H531O	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118573	13/07/2020 10:22:35	13/07/2020	DRINK BAR S.R.L.	08964901212	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
118584	13/07/2020 10:36:39	13/07/2020	FRIULTUBE S.R.L. UNIPERSONALE	02896950306	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118592	13/07/2020 10:39:52	13/07/2020	ANTONINI TOMMASO	NTNTMS86P27L424K	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
118643	13/07/2020 11:42:57	13/07/2020	STROLIC S.N.C. DI MELOSSO GABRIELE & C.	01668020934	3.675,00	APPROVATO/FINANZIATO
118739	13/07/2020 12:42:40	13/07/2020	GALLUZZO MICHELE	GLLMHL62M10A516G	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
118749	13/07/2020 12:54:33	13/07/2020	LA BOMBONERA S.R.L.	02293750309	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
118762	13/07/2020 13:24:46	13/07/2020	I.C.E.S. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI STRADALI S.R.L.	02115750305	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118801	13/07/2020 14:32:43	13/07/2020	SIMEONI SERGIO E FIGLIO SNC	01827490309	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118805	13/07/2020 14:40:25	13/07/2020	MHANDY SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	01858580309	2.210,15	APPROVATO/FINANZIATO
118809	13/07/2020 14:52:45	13/07/2020	PROMOGESTIMM DI NARDO S.R.L.	05149971219	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118816	13/07/2020 15:05:35	13/07/2020	ELETTRONOVA SRL	00951990308	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118820	13/07/2020 15:22:11	13/07/2020	KOKI S.R.L.	02796510309	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118859	13/07/2020 15:50:35	13/07/2020	EUROTECH S.P.A.	01791330309	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118861	13/07/2020 15:51:48	13/07/2020	SIEL DI MIGLIOZZI MARCO	MGLMRC75T29E098M	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118864	13/07/2020 16:02:13	13/07/2020	CALDOLUX DI PARISI ANTOINE JOSEPH	PRSNNJ71E26Z133X	1.750,00	APPROVATO/FINANZIATO
118865	13/07/2020 16:05:02	13/07/2020	CALZAVARA - S.P.A.	00452490303	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118917	13/07/2020 17:10:42	13/07/2020	LA TUA CASA S.R.L.	00862390325	3.315,79	APPROVATO/FINANZIATO

118930	13/07/2020 17:45:19	13/07/2020	BATTISTETTI NICOLA & C. S.A.S.	01223880939	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
118936	13/07/2020 18:28:10	13/07/2020	HDOMICILIO S.R.L.	01636950931	5.670,00	APPROVATO/FINANZIATO
118937	13/07/2020 18:31:17	13/07/2020	PANIFICIO CLOCCHIATTI SNC DI CLOCHIATTI ENZO,TIZIANO E CLARA	01881460305	4.900,00	APPROVATO/FINANZIATO
118948	13/07/2020 21:18:16	13/07/2020	ASIA S.R.L.	01934580307	6.300,00	APPROVATO/FINANZIATO
118949	13/07/2020 21:25:10	13/07/2020	MILAN E SCHIFF S.N.C. DI MILAN SABRINA E SCHIFF LUIGI	02768950301	2.940,00	APPROVATO/FINANZIATO
118950	13/07/2020 21:26:50	13/07/2020	IDEAL CLIMA SAS DI VIOLANTE FRANCO & C.	06138291213	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
118956	13/07/2020 21:45:36	13/07/2020	IDEAL CLIMA SAS DI VIOLANTE FRANCO & C.	06138291213	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
119038	14/07/2020 09:04:57	14/07/2020	VAPORTERMICA COMMERCIALE S.R.L.	00487980302	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
119221	14/07/2020 11:39:31	14/07/2020	I.L.E. DI ROSSI MARCO S.A.S.	02605590302	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
119266	14/07/2020 12:09:31	14/07/2020	D.S.R. SIDER ENGINEERING GROUP SPA	03008730305	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
119307	14/07/2020 12:56:40	14/07/2020	BICCIATO SERAFINO S.R.L.	02313980308	3.500,00	APPROVATO/FINANZIATO
119321	14/07/2020 13:12:11	14/07/2020	IDROCALOR S.R.L. - A SOCIO UNICO -	01003780317	7.000,00	APPROVATO/FINANZIATO
119436	14/07/2020 14:58:47	14/07/2020	ZETA UFFICIO S.R.L.	01152130314	6.300,00	APPROVATO/FINANZIATO
119524	14/07/2020 16:41:47	14/07/2020	SILLANI MARCO	SLLMRC73M17L424G	2.625,00	APPROVATO/FINANZIATO
119552	14/07/2020 17:26:07	14/07/2020	EDIGRAF S.R.L.	00792340325	4.900,00	APPROVATO/FINANZIATO
119553	14/07/2020 17:28:46	14/07/2020	IMPRESA ERIKA DI JOVIC JELICA	JVCJLC56S56Z158G	1.925,00	APPROVATO/FINANZIATO
119561	14/07/2020 17:55:24	14/07/2020	ESTROVERSOGUSTO S.R.L.	00553180316	2.625,00	APPROVATO/FINANZIATO
119562	14/07/2020 17:57:11	14/07/2020	A.L.M.A. - ASSISTENZA ALLA LIBERA MOBILITA' E ACCESSIBILITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01224330322	2.368,00	APPROVATO/FINANZIATO

Allegato B_operazioni non approvate

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione	Codice fiscale	Contributo richiesto	Importo preventivo ammesso	ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE	MOTIVAZIONE
117705	10/07/2020 09:11:12	10/07/2020	BORIN ADRIANO	BRNDRN67R02C388C	5.250,00	0,00	NON APPROVATO	STATO DI DISOCCUPAZIONE ACQUISITO DA RAPPORTO INTERMITTENTE CON DATORE DI LAVORO ISTANTE/PROPONENTE
118010	10/07/2020 12:29:54	10/07/2020	CORTE NUOVA SRL	01185930326	3.500,00	0,00	NON APPROVATO	INSUSSISTENZA DID E PATTO SERVIZIO
118078	10/07/2020 13:05:34	10/07/2020	CORTE NUOVA SRL	01185930326	3.500,00	0,00	NON APPROVATO	INSUSSISTENZA PATTO SERVIZIO
118211	10/07/2020 17:43:00	11/07/2020	CIOCCOLATO PERATONER S.R.L.	01600560930	7.000,00	0,00	NON APPROVATO	STATO DI DISOCCUPAZIONE ACQUISITO DA RAPPORTO INTERMITTENTE CON DATORE DI LAVORO ISTANTE/PROPONENTE
118212	10/07/2020 17:50:55	11/07/2020	CIOCCOLATO PERATONER S.R.L.	01600560930	7.000,00	0,00	NON APPROVATO	STATO DI DISOCCUPAZIONE ACQUISITO DA RAPPORTO INTERMITTENTE CON DATORE DI LAVORO ISTANTE/PROPONENTE
118214	10/07/2020 17:58:46	11/07/2020	CIOCCOLATO PERATONER S.R.L.	01600560930	7.000,00	0,00	NON APPROVATO	STATO DI DISOCCUPAZIONE ACQUISITO DA RAPPORTO INTERMITTENTE CON DATORE DI LAVORO ISTANTE/PROPONENTE
118586	13/07/2020 10:39:00	13/07/2020	LA GROTTA DI SARTOR ILARIO & C.S.A.S.	00575100938	3.500,00	0,00	NON APPROVATO	INSUSSISTENZA PATTO SERVIZIO
118858	13/07/2020 15:49:27	13/07/2020	CIOCCOLATO PERATONER S.R.L.	01600560930	7.000,00	0,00	NON APPROVATO	STATO DI DISOCCUPAZIONE ACQUISITO DA RAPPORTO INTERMITTENTE CON DATORE DI LAVORO ISTANTE/PROPONENTE
118927	13/07/2020 17:30:40	13/07/2020	CIOCCOLATO PERATONER S.R.L.	01600560930	7.000,00	0,00	NON APPROVATO	STATO DI DISOCCUPAZIONE ACQUISITO DA RAPPORTO INTERMITTENTE CON DATORE DI LAVORO ISTANTE/PROPONENTE

21_30_1_DDS_RIC_FSE_6910_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 luglio 2021, n. 6910

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo dal 1° al 31 agosto 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n.1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il DPReg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata e con altri fondi pubblici;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 1° al 31 agosto 2021, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 1° al 31 agosto 2021, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi

a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 luglio 2021

SEGATTI

21_30_1_DDS_RIC_FSE_6916_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 luglio 2021, n. 6916

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2021. Parziale rettifica del decreto n. 6479/LAVFORU/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, di-

spone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 6479/LAVFORU del 30 giugno 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio;
RICHIAMATO il decreto n. 6745/LAVFORU del 7 luglio 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di giugno;

RILEVATO che, per mero errore materiale, l'operazione codice FP2112439601 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i, presentata dal soggetto attuatore il 1° giugno 2021 per complessivi 792,00 euro, è stata erroneamente approvata e finanziata con entrambi i citati decreti n. 6479/LAVFORU/2021 e n. 6745/LAVFORU/2021;
RILEVATO che, per mero errore materiale, l'operazione codice FP2112469401 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPOWERMENT", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv, presentata dal soggetto attuatore il 1° giugno 2021 per complessivi 792,00 euro, è stata erroneamente approvata e finanziata con entrambi i citati decreti n. 6479/LAVFORU/2021 e n. 6745/LAVFORU/2021;
RITENUTO pertanto di correggere l'errore materiale, revocando l'approvazione e finanziamento delle operazioni FP2112439601 e FP2112469401 operata con il citato decreto n. 6479/LAVFORU del 30 giugno 2021, e di confermare l'approvazione e finanziamento delle operazioni FP2112439601 e FP2112469401 operata con il citato decreto n. 6745/LAVFORU del 7 luglio 2021;
EVIDENZIATO che a seguito della rettifica la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
458.488,00	394.824,00	63.664,00

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni citate in premessa, si provvede a correggere l'errore materiale come di seguito indicato:
- è revocata l'approvazione e finanziamento, per complessivi euro 792,00, dell'operazione codice FP2112439601 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i, operata con il decreto n. 6479/LAVFORU del 30 giugno 2021
- è confermata l'approvazione e finanziamento, per complessivi euro 792,00 dell'operazione codice FP2112439601 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i, operata con il decreto n. 6745/LAVFORU del 7 luglio 2021
- è revocata l'approvazione e finanziamento, per complessivi euro 792,00, dell'operazione codice FP2112469401 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPOWERMENT", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv, operata con il decreto n. 6479/LAVFORU del 30 giugno 2021
- è confermata l'approvazione e finanziamento, per complessivi euro 792,00, dell'operazione FP2112469401 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_LEADERSHIP FEMMINILE_EMPOWERMENT", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv, operata con il decreto n. 6745/LAVFORU del 7 luglio 2021.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 luglio 2021

SEGATTI

21_30_1_DDS_RIC_FSE_6917_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 luglio 2021, n. 6917

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di maggio 2021. Parziale rettifica del decreto n. 6407/LAVFORU/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, e n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n.4655/LAVFORU/2021, e n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n 6407/LAVFORU del 29 giugno 2021, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di maggio 2021;
RICHIAMATO il decreto n. 6742/LAVFORU del 7 luglio 2021, con il quale sono state approvate le ope-

razioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di giugno 2021;
RILEVATO che, per mero errore materiale, l'operazione codice FP2112468401 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8i_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i, e presentata dal soggetto attuatore il 1° giugno 2021 per complessivi 792,00 euro, è stata erroneamente approvata e finanziata con entrambi i citati decreti n. 6407/LAVFORU/2021 e n. 6742/LAVFORU/2021;
RITENUTO pertanto di correggere l'errore materiale, revocando l'approvazione e finanziamento dell'operazione codice FP2112468401 operata con il citato decreto n. 6407/LAVFORU del 29 giugno 2021, e di confermare l'approvazione e finanziamento operata con il citato decreto n. 6742/LAVFORU del 7 luglio 2021;
EVIDENZIATO che a seguito della rettifica la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
756.099,00	89.899,00	485.717,00	180.483,00

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni citate in premessa, si provvede a correggere l'errore materiale come di seguito indicato:
- è revocata l'approvazione e finanziamento, per complessivi euro 792,00, dell'operazione codice FP2112468401 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8i_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i, operata con il decreto n. 6407/LAVFORU del 29 giugno 2021
- è confermata l'approvazione e finanziamento, per complessivi euro 792,00, dell'operazione codice FP2112468401 "POR FSE 2014/2020 - PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8i_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA", rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i, operata con il decreto n. 6742/LAVFORU del 7 luglio 2021.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 luglio 2021

SEGATTI

21_30_1_DDS_RIC_FSE_7068_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 luglio 2021, n. 7068

Emanazione Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
DATO ATTO che alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione e quelle disponibili sul Programma Fondo sviluppo e coesione -gestite dal Servizio e con il cofinanziamento delle Fondazioni ITS;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione 17 giugno 2021, n. 181 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2021 e al momento all'esame della Corte dei Conti;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 60/2020 del 29 settembre 2020, che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 del 29 aprile 2021 inerente le disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione;
VISTA, altresì, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 19/2021 del 29 aprile 2021 che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, al momento in corso di pubblicazione
VISTA, inoltre, la nota Prot. n. 0141204/P del 2 luglio 2021 della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia che, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'avvio delle operazioni, richiede l'applicabilità delle vigenti regole proprie del POR FSE 2014-2020 agli interventi finanziati con il Piano di Sviluppo e Coesione, nelle more del perfezionamento delle procedure di costituzione del Comitato di sorveglianza e della definizione del SiGeCo del Piano medesimo;
RAVVISATA la necessità di dettare uno specifico Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori, individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2010 e dai suddetti decreti n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015;
PRECISATO che l'Avviso, allegato al presente decreto, è rivolto ai quattro I.T.S. identificati dalla Regione, disciplina esclusivamente l'attivazione dei percorsi formativi relativi al biennio 2021/2023 e al triennio 2021/2024 e di azioni di sistema agli stessi collegate ed identifica le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario alla gestione dei percorsi formativi, delle azioni di sistema e dei voucher, previsti dall'Avviso allegato;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,
approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento per-

manente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, l'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori".
2. Con successivi atti si provvederà in ordine al finanziamento dei percorsi formativi, delle azioni di sistema e dei voucher, previsti dall'Avviso allegato.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2021

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Biennio 2021 – 2023 e triennio 2021– 2024

Luglio 2021

INDICE

PREMESSA ... 4
1. QUADRO NORMATIVO ... 5
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO ... 9
2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia ... 9
2.2 I percorsi I.T.S. ... 10
3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2021/2023 E TRIENNIO 2021/2024: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE ... 11
3.1 Caratteristiche dell'operazione ... 11
3.2 Caratteristiche dei progetti ... 12
Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo ... 12
Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo ... 15
Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento ... 15
Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi ... 16
Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro ... 16
Progetto F: Voucher ... 16
Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie ... 17
Progetto H: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia ... 17
3.3 Sedi di svolgimento ... 17
3.4 Risorse finanziarie ... 17
3.4.1 Costo complessivo ... 17
3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria ... 18
4. OPERAZIONE "AGGIORNAMENTO MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI": CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE ... 20
4.1 Caratteristiche dell'operazione ... 20
4.2 Risorse finanziarie e durata ... 20
5 DIRITTI ED OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI ITS ... 21
6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ... 22
6.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS ... 22
6.1.1 Allegato a) ... 23
6.2 Modalità e termine di presentazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" ... 23
6.3 Valutazione dell'operazione ITS rientrante nel numero minimo ... 24
6.4 Valutazione dell'operazione ITS eccedente il numero minimo ... 26
6.5 Valutazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" ... 30
6.6 Valutazione dell'operazione "Voucher per favorire la partecipazione femminile" ... 31
7. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ... 32
7.1 Avvio delle attività ... 32
7.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività ... 32
7.2.1 Partecipazione ai progetti formativi ... 32
7.2.2 Informazione e pubblicità ... 32
7.2.3 Gestione amministrativa ... 33
7.2.4 Gestione didattica ... 33
7.2.5 Gestione finanziaria ... 33
7.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi ... 33
8. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI ... 34
8.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore - Percorso ITS ... 34
8.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, H) ... 35
8.3 Operazioni e progetti gestiti secondo la modalità a costi reali ... 35
8.3.1 Operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" ... 36
8.3.2 Progetto F: Voucher ... 36

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici Superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2021 – 2023 e del triennio 2021– 2024, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

L'Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente l'aggiornamento dei dati presenti nel modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore, di cui al precedente Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni.

Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste;

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1), 2), 3), e 4) dagli istituti scolastici sopraccitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.

Agli Istituti tecnici superiori di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4), attraverso un accordo di collaborazione e l'individuazione di un capofila, viene richiesta la realizzazione di un'attività di sistema concernente l'aggiornamento del modello di ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi inerenti le figure professionali di tecnico superiore, di cui al precedente Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse del Programma Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.

Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione (Dipartimento per il Sistema Educativo d'Istruzione e Formazione) ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n.160, art.1, comma 412 e della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1, commi 465-469 e successive modifiche ed integrazioni;
- Le risorse del Programma Fondo di sviluppo e coesione, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo e previste nella delibera CIPE n. 60/2020, che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia.

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito rispettivamente Direzione e Servizio); referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo

a) **Normativa UE**

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 697/2019 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- ART. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

b) **Atti UE**

- ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) **Normativa e atti nazionali**

- LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ARTICOLO 1, COMMA 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 GENNAIO 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) 7 SETTEMBRE 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGGE 9 FEBBRAIO 2012, N. 5 convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 7 FEBBRAIO 2013 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI", ed in particolare l'articolo 1 commi 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO NAZIONALE DESTINATO AI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI, E MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 SETTEMBRE 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI;
- ARTICOLO 1, COMMI 465-469 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021" concernenti il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- ARTICOLO 1 COMMA 412 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160, "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020-2022" riguardante gli investimenti in conto capitale per la infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0 degli Istituti Tecnici Superiori;
- ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) 12 OTTOBRE 2015 recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 NOVEMBRE 2017, N. 1284 che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 GENNAIO 2018, N. 15 recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE 17 GIUGNO 2021, n. 181 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2021 e al momento all'esame della Corte dei Conti;
- DELIBERA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (CIPE) N. 60/2020 DEL 29 SETTEMBRE 2020, che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia;

- DELIBERA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (CIPESS) N. 2/2021 DEL 29 APRILE 2021 inerente le disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione;

- DELIBERA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (CIPESS) N. 19/2021 DEL 29 APRILE 2021 che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, al momento in corso di pubblicazione.

d) **Normativa regionale**

- LEGGE REGIONALE 20 MARZO 2000, N. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2017, N. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2011, N. 18, ARTICOLO 9 COMMI 23, 23 BIS E 24 che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2005, N. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con D.P.Reg. n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLE ATTIVITÀ NON FORMATIVE connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

e) **Atti regionali**

- DOCUMENTO "METODOLOGIE E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL POR EX ART. 110 PAR. 2 A) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- DOCUMENTO "INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI A SEGUITO DELLA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO FORMALIZZATO DI CUI ALLA DGR 1158/2016 O A SEGUITO DI UN PERCORSO FORMALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ADOZIONE DEI MODELLI PER GLI ATTESTATI", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- PIANO TERRITORIALE TRIENNALE CONCERNENTE GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (I.T.S.), IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) E I POLI TECNICO PROFESSIONALI IN

FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020;

- NOTA PROT.N. 0141204/P DEL 2 LUGLIO 2021 DELLA DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA che, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'avvio delle operazioni, richiede l'applicabilità delle vigenti regole proprie del POR FSE 2014-2020 agli interventi finanziati con il Piano di Sviluppo e Coesione, nelle more del perfezionamento delle procedure di costituzione del Comitato di sorveglianza e della definizione del SiGeCo del Piano medesimo;
- STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – S3**,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 990 del 25 giugno 2021;
- PROTOCOLLO D'INTESA RIGUARDANTE LA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, LE FONDAZIONI ITS, LE CONFINDUSTRIE E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019.

A fronte della sopraccitata normativa, il programma d'intervento relativo agli ITS, per un valore di euro 4.300.000, è stato programmato a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la Regione Friuli Venezia Giulia. Nelle more del perfezionamento delle procedure di costituzione del Comitato di sorveglianza e della definizione del SiGeCo del Piano per lo sviluppo e la coesione, in corso di predisposizione da parte dell'Amministrazione regionale, e stante il fatto che l'intervento relativo agli ITS si configura come una delle attività consolidate del POR FSE, è stato richiesto dal Servizio ai competenti organi ministeriali con nota prot.n. 0141204/P del 2 luglio 2021 di poter applicare le vigenti regole proprie del POR FSE 2014-2020.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 990/2021 è stata approvata la "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S3) della Regione Friuli Venezia Giulia 2021-2027", che si pone in continuità con il precedente periodo di programmazione 2014-2020 e tiene conto delle indicazioni fornite nell'ambito della cornice comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dei fondamentali stimoli e contributi acquisiti nel contesto del processo di scoperta imprenditoriale avviato nell'ultimo trimestre del 2020.

La Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 intende traguardare, innanzitutto, un orizzonte di sviluppo socio-economico incentrato sul concetto di **sostenibilità** declinata in modo composito da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Unitamente alla sostenibilità s'intendono perseguire condizioni di effettiva **resilienza**, intesa come capacità del territorio regionale di resistere e reagire a situazioni di contesto caratterizzate da potenziali criticità e nel contempo di evolvere per costruire e riconfigurare nuovi assetti e competenze.

Il terzo obiettivo che la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 si propone di raggiungere è la **diffusione dell'innovazione** sia sotto il profilo tecnologico, sia con riguardo ad ambiti di sviluppo inerenti più specificamente l'innovazione sociale.

Pertanto la Strategia perseguirà il seguente cambiamento:

"UN TESSUTO PRODUTTIVO TRASFORMATO: PIÙ INNOVATIVO, RESILIENTE e SOSTENIBILE, sia dal punto

di vista AMBIENTALE che SOCIALE."

Tale cambiamento verrà promosso e favorito da interventi e finanziamenti pubblici in tema di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, rivolti principalmente alle nuove aree di specializzazione emerse dal processo di scoperta imprenditoriale, che ha preceduto la definizione della Strategia medesima.

Le cinque aree di specializzazione, cui si correlano complessivamente ventiquattro traiettorie di sviluppo, sono le seguenti:

1. Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale;

2. Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere Made in Italy;
3. Tecnologie Marittime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections;
4. Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia;
5. Cultural heritage, design, industria della creatività, turismo.

Per quanto riguarda la formazione, gli interventi si concentreranno in modo significativo sul rafforzamento delle competenze per favorire lo sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia e per supportare un ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo di qualità, garantendo quanto più possibile una risposta ai fabbisogni professionali espressi dagli operatori del comparto socio- economico e produttivo.

I percorsi di istruzione tecnica superiore sono importanti per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla Strategia, in quanto all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, possono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S., già individuati dalla Regione sono stati:
nel biennio 2020/2022:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici.
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – Additive Manufacturing.
  - Tecnico superiore di processo, prod., comunic. e marketing per il sett. arredamento - arr. navale e nautico.
  - Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese - video strategist.

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore cloud developer.
  - Tecnico superiore developer industry 4.0.
  - Tecnico superiore devops & cybersecurity specialist.
  - Tecnico superiore user experience designer.

- **I.T.S. area nuove tecnologie della vita:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica (TIB).
  - Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie (TAB).

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche – sede di Trieste.
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche – sede di Pordenone.
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione dei mezzi di trasporto navale.
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto (gestione e conduzione mezzo ferr.).

nel triennio 2020/2023:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2021/2023 e nel triennio 2021/2024, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2020/2021 (biennio 2020/2022 e triennio 2020/2023) e regolamentati dall'"Avviso" allegato al decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico

2019/2020, regolamentato dall'"Avviso" allegato al decreto del Direttore di Servizio n. 6000 LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni, gli I.T.S. citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dallo stesso non previsto, dal Regolamento Formazione.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente:

- l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2021/2023 e al triennio 2021/2024, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione;
- l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai sopraindicati percorsi I.T.S
- la realizzazione in forma congiunta da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione di un'attività di sistema concernente l'aggiornamento dei dati presenti nel modello di ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2020/2021 (biennio 2020/2022 e triennio 2020/2023) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2019/2020 restano pertanto disciplinate dagli Avvisi approvati rispettivamente dai decreti del Direttore di Servizio n. 11685/2020 e n. 6000/2019.

3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2021/2023 E TRIENNIO 2021/2024: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione

Ciascuna operazione I.T.S. è articolata nei seguenti progetti:

A - Percorso a carattere strettamente formativo;

B - Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C - Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E - Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F - Voucher;

G - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti;

H - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia.

Le operazioni ITS, presentate dalle quattro Fondazioni già identificate dalla Regione, dovranno ciascuna prevedere **obbligatoriamente** i progetti A, C, E, F e almeno uno tra i progetti B, D e H.

Qualora non venga rispettato quanto indicato al precedente paragrafo, l'operazione presentata sarà considerata non ammissibile.

Il progetto G dovrà essere presente nell'operazione ITS qualora il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

Al termine della prima annualità l'entità e il numero delle azioni di sistema potranno essere rimodulati con adeguata motivazione, ferme restando le prescrizioni indicate nel presente Avviso e previa autorizzazione da parte del Servizio.

3.2 Caratteristiche dei progetti

Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo

Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento Formazione. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Servizio un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- di quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni formativi inerenti le figure professionali di tecnico superiore, prevista dall'Avviso relativo al precedente biennio formativo 2020/2022;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.

Pertanto, sarà possibile:
- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati in "Premessa", rispettivamente ai punti 1), 2), 3) e 4), dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
- attivare percorsi per figure professionali che non sono ricomprese nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione ma strettamente e funzionalmente connesse alla stessa e che non sono comprese nei profili e nelle relative competenze previste nell'offerta formativa di un'altra Fondazione competente nell'area tecnologica di riferimento del profilo medesimo. In tale caso viene richiesto di integrare il partenariato della Fondazione con almeno un'impresa del settore produttivo, nel quale il profilo professionale che s'intende formare è presente.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;

b. durata dei percorsi:
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dal presente Avviso;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione;

c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi. È consentito, altresì, lo svolgimento delle attività didattiche anche nella modalità FAD per una percentuale massima del 25% del monte ore relativo alle ore di teoria e del 25% del monte ore relativo allo stage, qualora sia garantita la presenza di un modello strutturato per la formazione a distanza e la tracciabilità dello svolgimento della stessa e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti. Eventuali ulteriori percentuali di attività didattiche nella modalità FAD potranno essere autorizzate con decreto del Servizio anche a seguito delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19, disposte a livello regionale e nazionale.
   2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
   3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).
      Qualora sussista la disponibilità dello studente, e al fine di valorizzare e consolidare le competenze acquisite durante lo stage, la Fondazione può organizzare ulteriori periodi di stage presso la medesima azienda ospitante. Tuttavia, tali periodi non concorrono a formare il monte ore del percorso ITS.
      È necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
      - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
      - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa in posizione subordinata e che per la legislazione sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;
   4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio

regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica, allegando un prospetto apposito con i nominativi dei docenti e il numero di ore svolto;

e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima Fondazione (se in ambiti omogenei), composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della Fondazione;

f. la predisposizione e/o la fornitura di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

g. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei richiesti da specifici profili professionali

h. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

i. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;

l. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;

m. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;

n. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;

o. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o periodo di imbarco;

p. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogenei di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di

percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogenei di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:
1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scolastiche di base e alle competenze tecniche, scientifico matematiche e informatiche, unitamente al potenziamento del metodo di studio e alle tecniche di apprendimento;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., per migliorare team working, lateral thinking, problem solving, capacità di ascolto e negoziazione, capacità decisionale e di assunzione di responsabilità, intelligenza emotiva, pensiero critico, gestione dello stress, proattività e gestione del tempo.
4. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola. Stante la possibilità di erogare le attività didattiche anche nella modalità FAD, prevista nel progetto A, l'intervento formativo, anche attraverso la raccolta e l'analisi di buone pratiche, potrà essere finalizzato a sviluppare nei docenti conoscenze e competenze su metodologie educative e strumenti innovativi per la formazione a distanza nell'ambito dei percorsi I.T.S, anche attraverso tecniche di collaborative teaching and learning.
5. Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi** complessivamente per le sopraindicate attività n. 1, 2 e 3.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

Tale progetto è obbligatorio e prevede la realizzazione di attività relative a:
1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni di orientamento e di promozione devono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da

svolgersi in una unica giornata. Il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere complessivamente il coinvolgimento di **almeno 100 studenti/partecipanti**.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2021/2023 e del triennio 2021/2024, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e trienni da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2019/2022 e 2020/2023.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.
Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Tale progetto dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati**.

Progetto F: Voucher

La presenza del progetto F nell'operazione ITS è obbligatoria. Tale progetto è finalizzato a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al progetto A. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro **50.000,00.**

A conclusione di ciascuna annualità o dell'intero percorso formativo, gli ITS citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso di ciascun anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto. Nel caso del secondo o terzo anno l'80% dell'attività formativa viene computato al netto dell'esame finale.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 8.3.2 e 8.4.

Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il progetto G riguarda la frequenza di corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, qualora il possesso delle stesse risulti necessario da normative statali o internazionali per il conseguimento delle competenze professionali richieste dal profilo professionale a cui fa riferimento il percorso strettamente formativo (progetto A).

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 8.3.3 e 8.4.

Progetto H: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia

Il progetto "attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia", ha l'obbiettivo di promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS nel suo complesso presso le scuole, gli studenti e le loro famiglie.
Può prevedere l'elaborazione di una strategia di marketing, la riorganizzazione/aggiornamento dei contenuti delle pagine internet dedicate al sistema ITS regionale, nonché attività di pubblicizzazione del sistema stesso. In particolare sono previste attività di definizione di un brand, di divulgazione e promozione dell'offerta formativa, quali seminari, convegni, eventi, campagne social e altro con utilizzo di strumenti adeguati al target e in collaborazione con i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019 e citato al precedente Paragrafo 1.

Nella predisposizione dei contenuti delle suddette attività si dovrà tener anche conto dei risultati che sono emersi dall'indagine conoscitiva regionale e nazionale sui processi di scelta dei percorsi universitari, in particolare di quelli STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da parte dei/delle giovani e delle loro famiglie, che il Servizio ha realizzato nel 2020.

3.3 Sedi di svolgimento

Le attività riferite al progetto A "Percorso a carattere strettamente formativo", al progetto B "Azioni di sistema a carattere formativo" e al progetto G "Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie" si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, al Servizio, dell'utilizzo della sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.4 Risorse finanziarie

3.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per numero ore percorso si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al paragrafo 3.2 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line, e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al paragrafo 3.2 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi ammissibili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	**Numero ore previste**	**Contributo massimo in Euro**
Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti F Voucher e G Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	**Contributo**
Operazioni ITS presentate dalle 4 Fondazioni ITS identificate dalla Regione e che comprende Progetto A, C, E e almeno un progetto tra B, D e H;	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro 9.619,00).
Progetto F	Tot. **50.000** euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da Tabella 3. Rendicontazione a costi reali.
Progetto G	Contributo non superiore a **50.000** euro per ciascun progetto. Rendicontazione a costi reali.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 8 - "Gestione finanziaria e costi ammissibili".

3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione e quelle disponibili sul Programma Fondo sviluppo e coesione –gestite dal Servizio e con il cofinanziamento delle Fondazioni ITS.

Le risorse nazionali stanziate dal Ministero dell'Istruzione (Dipartimento per il Sistema Educativo d'Istruzione e Formazione) e di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) ammontano ad un totale di **€ 2.222.131,00.-**

Le risorse pubbliche disponibili relative al Programma Fondo di sviluppo e coesione per la realizzazione delle attività previste nel presente Avviso ammontano ad un totale di **€ 4.300.000,00.-**

Le suddette risorse sono implementate, inoltre, dai finanziamenti stanziati dal Ministero dell'Istruzione (Dipartimento per il Sistema Educativo d'Istruzione e Formazione) e di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) che sono erogati alle Fondazioni a titolo di premialità. Tali finanziamenti ammontano complessivamente a €1.347.476,00 e verranno utilizzati per la realizzazione di nuovi percorsi ITS fino ad un massimo del 50%, pari a € **673.738,00.-**

Il numero massimo di progetti finanziabili è, pertanto, definito dall'entità delle risorse sopraindicate e tenuto conto di quanto di seguito specificato:

a) a ciascuna delle Fondazione ITS indicate in premessa e già individuate dalla Regione viene garantita l'attivazione di una operazione ITS che, presentata a valutazione di coerenza, risulta approvata, così come indicato nella seguente Tabella 2:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2021/2023 e 2021/2024
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (1 operazione triennale)	Euro **390.265,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (1 operazione biennale)	Euro **340.335,00**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (1 operazione biennale)	Euro **340.335,00**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1 operazioni biennale)	Euro **340.335,00**
Totale costo corsi rientranti nel n. minimo	Euro **1.411.270,00 €**

b) le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) vengono ripartite alle quattro Fondazioni ITS indicate in premessa e già individuate dalla Regione in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2021 -2023 e nel triennio 2021-2024;

c) il progetto G, qualora presente, viene finanziato con le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) nella misura massima complessiva di €100.000,00;

d) alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), viene richiesto un **co-finanziamento obbligatorio** pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo. Tali risorse vengono utilizzate per cofinanziare i nuovi percorsi ITS che a seguito della valutazione comparativa risultano approvati e ammessi al finanziamento;

e) a tutte le quattro Fondazioni ITS viene richiesto un **co-finanziamento obbligatorio**, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della Fondazione anche nella forma di conferimento in servizi, con evidenza degli stessi nella gestione contabile della Fondazione;

f) le risorse finanziarie disponibili per l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono a valere sul Programma di sviluppo e coesione e sono pari a € 40.000,00-;

g) il costo complessivo, nel triennio, del progetto F (Voucher) è pari a € 50.000,00-.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, fermo restando il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo rideterminato, il contributo regionale viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Le fondazioni ITS possono attivare, con copertura finanziaria parzialmente o interamente garantita con fondi propri, i percorsi ITS che a seguito della valutazione risultano approvati ma parzialmente finanziati o non finanziati per l'esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto, pari a **100.000,00** Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.

4. OPERAZIONE "AGGIORNAMENTO MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI": CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

4.1 Caratteristiche dell'operazione

L'operazione ha l'obiettivo di consentire l'aggiornamento e l'ampliamento della base dati presente nel "modello di ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi, relativi alle figure professionali di tecnico superiore", di cui al precedente Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni.
L'aggiornamento unitamente alla sperimentazione già prevista con il sopraccitato avviso dovrà consentire all'Amministrazione regionale di poter disporre di un insieme di dati in grado di evidenziare i fabbisogni formativi di tecnici superiori inerenti il biennio 2022/2024 e che, tenuto conto delle singole Aree tecnologiche, degli Ambiti, delle Figure professionali e delle eventuali curvature, è necessario prevedere per garantire una maggiore rispondenza alle esigenze del sistema produttivo regionale.
Inoltre, in continuità con quanto realizzato nella prima rilevazione, dovrà essere previsto un coinvolgimento attivo dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con delibera giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG, e dei rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.
L'operazione avrà una durata annuale e sarà finalizzata almeno a:

- ampliare/approfondire la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali ai contesti produttivi relativi alle aree tecnologiche "Efficienza energetica" e "Tecnologie innovative per i beni le attività culturali-turismo" che, pur presenti sul territorio regionale, al momento non hanno una Fondazione ITS di riferimento;
- consolidare il campione di aziende, regionali e non, che sia rappresentativo di tutte le aree tecnologiche di riferimento degli ITS e che consenta un'attività di monitoraggio puntale e permanente nel tempo;
- aggiornare i dati contenuti nella base dati già esistente per mantenere la rispondenza dell'offerta di istruzione tecnica superiore ai fabbisogni dei settori produttivi.

L'operazione, se presentata, dovrà prevedere la presenza di un accordo di collaborazione, di durata annuale, sottoscritto delle quattro Fondazioni ITS. Nell'accordo di collaborazione dovrà essere individuata la Fondazione ITS capofila, venir definiti gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione all'accordo medesimo e venir espressamente delegata la Fondazione ITS capofila alla presentazione della domanda di finanziamento dell'operazioni di cui al presente Avviso. Nel caso di approvazione dell'operazione, la Fondazione ITS capofila riceve il finanziamento regionale e si configura quale soggetto attuatore.

4.2 Risorse finanziarie e durata

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Programma di sviluppo e coesione per la realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono pari a Euro **40.000,00-.**
2. L'operazione ha durata annuale e tutte le attività progettuali devono concludersi indicativamente entro il 31/10/2022.

3. La gestione finanziaria dell'operazione avviene secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 8.3.1 e 8.4.

5 DIRITTI ED OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 8.5 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 13 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 8.4 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS

Le operazioni ITS biennali per le annualità 2021/2022 e 2022/2023 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 devono essere presentate al Servizio da parte delle Fondazioni I.T.S. entro le **ore 12.00 del 20 agosto 2021**. Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2021/2023 o nel triennio 2021/2024.

Di seguito si indicano le modalità di presentazione delle operazioni:

1. Ciascuna operazione, con i relativi progetti, (ad esclusione del progetto F), sia quella rientrante nel numero minimo previsto per l'Area tecnologica di riferimento della Fondazione sia quelle eccedenti il numero minimo, deve essere presentata sull'apposito formulario on line, rispettivamente B) e C), disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

   I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, H, va indicata come voce di spesa 0 (zero).

2. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

   a) cognome e nome;

   b) codice fiscale;

   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

4. Il servizio di "problem solving" è attivo:

   - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 13.00.

5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

5. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda e tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento vanno poi ricaricate nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.

6. A corredo della domanda devono essere allegati:
   a. documentazione attestante il pagamento del bollo;
   b. la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intenderebbe attivare per le annualità 2021/2022 e 2022/2023 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2023/2024. Il piano degli interventi riguarda tutte le operazioni che la Fondazione ritiene di poter attivare;
7. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema WebForma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 20 agosto 2021. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale delle operazioni. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
8. Per le operazioni ammesse a finanziamento, i Voucher per favorire la partecipazione femminile - progetto F devono essere presentati sui relativi formulari entro le ore 12 del 31 dicembre 2021 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2023 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

6.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti che la Fondazione propone per le annualità 2021/2022 e 2022/2023 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2023/2024, così come indicato al paragrafo 3.1.
Nella stessa deve essere chiaramente indicata l'operazione ITS che rientra nel numero minimo riservato all'area tecnologica di riferimento.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento, evidenziando in una tabella le risorse finanziarie necessarie per ciascuna operazione, con l'indicazione del contributo pubblico richiesto e del cofinanziamento garantito dalla Fondazione.

A fronte dell'emanazione del decreto del Direttore di Servizio, contenente il riparto delle risorse, verrà chiesto alle Fondazioni, entro un termine congruo stabilito dal suddetto decreto, di integrare la sopraccitata relazione con una scheda finanziaria dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere Programma di sviluppo e coesione, sui fondi erogati dal Ministero dell'istruzione e derivanti da cofinanziamento.

Si precisa altresì che i fondi del Programma di sviluppo e coesione concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro **49,93**) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro **9.619,00**) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che non sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non del Programma di sviluppo e coesione (fondi ministeriali o cofinanziamento).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 8 "Gestione finanziaria e costi ammissibili".

6.2 Modalità e termine di presentazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.
2. Per accedere al formulario valgono le medesime indicazioni di cui al precedente paragrafo 6.1.

3. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda e tutta la documentazione necessaria ad ottenere il finanziamento va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.
4. A corredo della domanda devono essere allegati**:**
   a. **documentazione attestante il pagamento del bollo.**
   b. **la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato, di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 4.1.**
5. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema web forma, entro le ore 12 del 30 settembre 2021. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

6.3 Valutazione dell'operazione ITS rientrante nel numero minimo

1. Le operazioni rientranti nel numero minimo e presentate dalle Fondazioni ITS attraverso il formulario di tipo B), di cui al paragrafo 6.1., vengono valutate secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS già individuate dalla Regione
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A,C, E e almeno un progetto tra B, D, H) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
	- Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;
   c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
   d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
   e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti B, C, D, E e le attività previste dal progetto A.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei progetti A e C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A, del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva le operazioni con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

6.4 Valutazione dell'operazione ITS eccedente il numero minimo

1. Le operazioni eccedenti il numero minimo sono presentate attraverso il formulario di tipo C) e vengono valutate mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS - Nel caso di profilo professionale non appartenente all'area tecnologica di riferimento della Fondazione ITS, il partenariato della Fondazione non è stato integrato da un'impresa del settore produttivo del profilo professionale
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetti A, C, E ed almeno un progetto tra B, D, H) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo

3. Le operazioni che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
4. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

5. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A. affidabilità	A.1 Modalità di	Descrizione della struttura organizzativa	0	1	Max attribuibile= 5

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
del soggetto proponente/ attuatore (MAX 40 punti)	organizzazione della Fondazione	adottata dalla Fondazione con riferimento alle attività gestite internamente e a quelle esternalizzate e delle collaborazioni esistenti con le altre Fondazioni ITS, in particolare se la Fondazione opera in aree tecnologiche di cui è titolare un'altra fondazione .	1 2 3 4 5		
	A.2 Capacità di raccordo con le Imprese del territorio, le associazioni di categoria, i cluster regionali, gli enti gestori dei parchi scientifici e i tecnologici i digital innovation hub del FVG.	Descrizione delle strategie che la Fondazione utilizza per sviluppare e migliorare i rapporti e la collaborazione con il sistema regionale di aziende, di associazioni di categoria, di cluster, di enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici e di digital innovation hub del FVG, sia per quanto concerne la rispondenza ai fabbisogni professionali provenienti dal sistema produttivo regionale sia in termini di allargamento/potenziamento della compagine dei soci della Fondazione, anche alla luce degli esiti emersi dall'indagine "Modello analisi fabbisogni formativi", sviluppata nel 2021	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.3 Indice di successo in attività precedenti	Valore medio del punteggio raggiunto dai percorsi della Fondazione negli ultimi due anni di monitoraggio Indire. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100 a 90; 4= da 89,9 a 80; 3= da 79,9 a 70; 2= da 69,9 a 60; 1= da 59,9 a 50; 0 = meno di 50	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.4 Ricadute occupazionali dei corsi ITS organizzati dalla Fondazione negli ultimi due anni	Valore medio della percentuale riguardante il rapporto tra diplomati e occupati a 12 mesi dei corsi erogati dalla Fondazione rilevato nel monitoraggio Indire degli ultimi due anni. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100% a 90%; 4= da 89,9% a 80%; 3= da 79,9% a 70%; 2= da 69,9% a 60%; 1= da 59,9% a 50%; 0= meno di 50%	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.5 Attività di riorientamento	Descrizione delle attività di riorientamento erogate dalla Fondazione agli studenti risultati non ammessi a seguito delle selezioni iniziali al fine di indirizzarli verso altri percorsi presenti nel sistema regionale ITS	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (MAX 50 punti)	B.1 Coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio	Descrizione delle modalità di utilizzo dei dati emersi dall'indagine "Modello analisi fabbisogni formativi" per focalizzare il progetto formativo nel suo complesso e la figura professionale di riferimento	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.2 Coerenza del progetto in termini di competenze e conoscenze che s'intendono sviluppare	Descrizione delle competenze e/o delle conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) per rispondere alle esigenze produttive e di innovazione del tessuto produttivo di riferimento	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.3 Rispondenza del progetto agli specifici fabbisogni	Grado di rispondenza del percorso alle esigenze produttive e di innovazione delle imprese realmente attive sul territorio con particolare	0 1	2	Max attribuibile = 10

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	delle imprese del territorio	riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca. Tale rispondenza trova riscontro nel numero di aziende, socie e non della Fondazione, che hanno dichiarato un formale interesse allo specifico percorso ITS. 5= 8 o + soggetti; 4= da 7 a 6 soggetti; 3= da 5 a 4 soggetti; 2= da 3 a 2 soggetti; 1= 1 soggetto ;0= nessun soggetto	2 3 4 5		
	B.4 Qualità del progetto relativamente all'organizzazione e gestione didattica del percorso	Descrizione accurata ed esaustiva dell'articolazione e dei contenuti dei moduli formativi del progetto A con particolare riferimento all'innovatività delle metodologie didattiche e degli strumenti/materiali utilizzati anche attraverso la collaborazione con i Digital innovation hub	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile =5
	B.5 Attività di orientamento	Descrizione delle attività, previste nel progetto C, per promuovere e garantire l'orientamento in entrata dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie e attraverso forme strutturate di collaborazione con gli Atenei della regione	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	B.6 Caratteristiche e contenuti delle attività di accompagnamento al lavoro	Descrizione delle attività, previste nel progetto E, per supportare l'inserimento lavorativo dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR (MAX 5 punti)	C.1 Modalità previste nel progetto per garantire la promozione dei principi orizzontali	Presenza nel progetto A e C di azioni concrete e specifiche (e descrizione delle relative modalità), atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali con particolare riferimento alla necessità di promuovere la partecipazione femminile ai percorsi	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
D. Congruenza finanziaria (MAX 5 punti) oppure	D.1 Cofinanziamento del progetto	Percentuale di co-finanziamento del progetto da parte di imprese, 5= 9% o più; 4= da 8,9% al 6%; 3= da 5,9% a 4%; 2= da 3,9% a 2%; 1= da 1,9 al 1%; 0= meno 1%	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile =5
TOTALE					100

7. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100.
8. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di operazione si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione l'operazione pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 6.1, capoverso 1.
9. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:

a. la graduatoria delle operazioni approvate avendo raggiunto la soglia minima di 60 punti. Tale graduatoria contiene anche l'indicazione delle operazioni che in virtù dei punteggi più alti conseguiti e delle risorse finanziarie disponibili sono ammesse a finanziamento;
b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

10. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.

6.5 Valutazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", di cui al paragrafo 6.2, viene valutata secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   - Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
   - Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6.2
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.2. - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato - L'operazione non ha una durata annuale

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra gli obiettivi e le relative attività che s'intendono sviluppare attraverso il progetto e le finalità espresse nel presente Avviso;
   b. Coerenza tra gli obiettivi e le attività che s'intendono realizzare per il loro conseguimento;
   c. Coerenza tra le attività previste e la programmazione temporale delle stesse;
   d. Coerenza tra le attività progettuali previste e le modalità di coinvolgimento attivo dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG e di rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.

5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto e la necessità di garantire nella rilevazione l'acquisizione di dati utili per la promozione dei principi orizzontali.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva l'operazione con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora l'operazione venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, la stessa può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

6.6 Valutazione dell'operazione "Voucher per favorire la partecipazione femminile"

1. Le operazioni "Voucher per favorire la partecipazione femminile" vengono valutate secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6.1 comma 8
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione è rivolta a studenti di sesso maschile - L'operazione è rivolta a studentesse che non sono iscritte al percorso ITS

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra il contributo richiesto e la tassa di iscrizione prevista per il percorso.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione delle voci spesa, così come indicato al paragrafo dal 8.3.2 del presente Avviso.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva le operazioni con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora l'operazione venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibili al finanziamento, la stessa può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

7. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

7.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti presenti nelle operazioni I.T.S., ammesse a finanziamento e riferite alla prima annualità, possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2021 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2022** per la prima annualità.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nelle operazioni I.T.S. e riferite alla seconda annualità (2022/2023), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2022** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2023**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nell'operazione I.T.S. e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2023/2024), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2023** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2024.**

Le attività connesse alla realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione medesima da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il **31 gennaio 2022** con conclusione indicativa entro il **31 ottobre 2022.**

7.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

7.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva e rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

7.2.2 Informazione e pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Programma di sviluppo e coesione. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziato dal Programma di sviluppo e coesione;

– recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello della Fondazione
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetto a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta al Servizio.

7.2.3 Gestione amministrativa

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Formazione.

Si precisa che la realizzazione del progetto G, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

7.2.4 Gestione didattica

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Operazione I.T.S. Biennio 2020/2022 e Triennio 2020/2023: caratteristiche, destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

7.2.5 Gestione finanziaria

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni e dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 8 "Gestione finanziaria e costi ammissibili" del presente Avviso.

7.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli Istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

È assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli Istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione. Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione, il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante.

8. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284.

Il contributo per i progetti B, C, D, E, H è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.

Il progetto F Voucher per la partecipazione femminile e il progetto G Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) sono gestiti con modalità a costi reali.

L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" viene gestita con modalità a costi reali.

Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del Programma di sviluppo e coesione e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

8.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore - Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorso ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3– Erogazione del servizio. **Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le

prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che a preventivo e a consuntivo i percorsi triennali nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

8.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, H)

Il contributo per i progetti B, C, D, E e H è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 3.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema non formativi devono prevedere obbligatoriamente l'attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di n. 100 studenti/partecipanti
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell'operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo del progetto A approvato a rendiconto.

8.3 Operazioni e progetti gestiti secondo la modalità a costi reali

Per la realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" e dei progetti F e G, secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo di ciascuna operazione o progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione o dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa "B2.1 - Personale interno" e "B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto attiene all'operazione Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi e "B2.2 – Tutoraggio" e "B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto concerne i progetti F e G.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti, che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.

8.3.1 Operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

L'operazione ha l'obiettivo di costruire un modello finalizzato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni, evidenziando nello specifico le richieste di nuove competenze affinché le stesse possano essere alla base della progettazione dei percorsi ITS. Tale modello verrà successivamente utilizzato dall'Amministrazione regionale quale supporto per programmare nelle annualità successive l'offerta formativa ITS e per garantire una maggiore rispondenza della stessa alle esigenze del sistema produttivo regionale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale operazione sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	Da utilizzare nella fase di predisposizione del preventivo. In sede di rendicontazione in questa voce potranno essere inserite le spese per i servizi di supporto alle attività
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B2.1 e B4.3)

8.3.2 Progetto F: Voucher

Il progetto rivolto al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 "Progetto F: voucher", è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. È previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto, che risulta essere di pertinenza e connesso all'operazione "8.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorso ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo indicato alla voce B2.4
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% dei costi indicati alla voce B 4.3

8.3.3 Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Si precisa che dovrà essere presentato un unico progetto (progetto G), che comprenda tutti i corsi relativi al conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalla specifica operazione ITS, per un costo non superiore ad euro 50.000,00. Si ricorda che tale costo viene finanziato con le risorse del Ministero dell'Istruzione, di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) e che nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto in 100.000,00 Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.
I costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% della somma dei costi indicati alle voci B2.2 e B2.3
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

8.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse alle operazioni e ai singoli progetti, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
30 novembre 2023	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al biennio 2021/2023 per le attività realizzate entro il 31/07/2023
30 settembre 2024	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al triennio 2021/2024 per le attività realizzate entro il 31/07/2024
30 novembre 2022	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il

	31/07/2022 per corsi frequentati nell'a.s. 2021/2022
30 novembre 2023	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2023 per corsi frequentati nell'a.s. 2022/2023
30 settembre 2024	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 30/06/2024 per corsi frequentati nell'a.s. 2023/2024
30 novembre 2022	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2021/2022, qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità
30 novembre 2023	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2022/2023 qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità. Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi al biennio 2021/2023 qualora si provveda al rimborso a conclusione dell'intero biennio formativo
30 settembre 2024	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2023/2024 qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità. Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi al triennio 2021/2024 qualora si provveda al rimborso a conclusione dell'intero triennio formativo
31 dicembre 2022	Operazione "Aggiornamento Modello analisi fabbisogni formativi"

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista l'art 1 dell'allegato 2 del Regolamento formazione, la documentazione da presentare è la seguente:

- registro di presenza degli allievi
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* lettera d), e dovrà essere indicato il n. ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi;
- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 17 del Regolamento, contenente anche l'elenco degli istituti scolastici e le relative classi che hanno beneficiato dell'intervento.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo, degli istituti scolastici coinvolti, delle relative classi di provenienza degli studenti e comprendente anche la descrizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una

relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello FP8b dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per i progetti F e G, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento.

Per il "progetto H - attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" sarà necessario produrre una relazione tecnica che contenga la descrizione dei prodotti realizzati, allegando, ove possibile, una copia degli stessi, e l'indicazione di tutti gli eventi informativi posti in essere, con l'evidenza della data, del luogo e dei destinatari dell'intervento,

Per l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", da rendicontare a costi reali, oltre alla documentazione prevista dall'art. 16 del Regolamento, sarà necessario produrre una dettagliata relazione tecnica, funzionale a descrivere le attività realizzate sia in termini qualitativi sia quantitativi. Alla stessa dovranno essere allegati gli output elaborati nell'ambito dell'operazione medesima.

8.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, H e per l'operazione Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi è prevista una anticipazione fino ad un massimo del 95% del costo a valere sul Programma Fondo di sviluppo e coesione dopo l'avvio del progetto A.

Entro 30 giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'istruzione alla Regione e previo avvio del progetto A e G, qualora presentato, si provvederà all'erogazione in un'unica soluzione delle somme di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) e lettera b).

Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione fondi Programma Fondo di sviluppo e coesione e fondi ministeriali e somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

L'eventuale rideterminazione del costo dell'operazione a seguito dell'approvazione del rendiconto comporterà una riduzione del contributo regionale a valere sui fondi Programma Fondo di sviluppo e coesione.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sui fondi Programma Fondo di sviluppo e coesione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

Per il progetto F, per il quale non è prevista una anticipazione, il saldo, corrispondente alla somma ammessa a rendiconto, verrà erogato entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 8.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

9. GESTIONE FINANZIARIA "PREMIALITÀ"

1. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) utilizzano il restante 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale dell'offerta, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

2. A tal fine entro 60 giorni dall'emanazione del decreto del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione di erogazione delle risorse di cui al sopraccitato Accordo le Fondazioni ITS presentano al Servizio la domanda di contributo unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa.
3. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione all'atto della concessione dello stesso.
4. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla Fondazione a partire dalla data fissata nel decreto di concessione del contributo e fino al giorno antecedente alla data ultima di presentazione del rendiconto.
5. La Fondazione è obbligata a presentare il rendiconto relativo alle attività di cui al capoverso 1, redatto ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, unitamente ad una relazione sulle attività realizzate.
6. La Fondazione dopo l'atto di concessione è obbligata a presentare al Ministero dell'Istruzione tramite l'apposita sezione dedicata, presente nella Banca dati Indire, l'indicazione delle attività e i relativi costi che verranno realizzate con il contributo della premialità.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica.
   - Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; e–mail: privacy@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definiscono interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di

discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

12. INDICATORI

Gli indicatori sono relativi all'"*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore*" come di seguito indicato:

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Gli indicatori sono relativi all'"*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati*" come di seguito indicato:

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile del procedimento è: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it.
3. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni: Maria Graziella Pellegrini – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it e Francesca Saffi – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it;
   - per la procedura contabile relativa alle operazioni: Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
   - la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Elisabetta Tugliach (040 3772827 - elisabetta.tugliach@regione.fvg.it).

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

4. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
5. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
6. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2025.

Il Direttore del Servizio
ricerca apprendimento permanente
e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A[1]

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA)

UFFICIO PROPONENTE L'ATTO E TITOLO DELL'ATTO

Direzione centrale responsabile:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio responsabile:

Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo - Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione

Titolo/oggetto dell'atto:

Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)

ESITI COMPILAZIONE SCHEDA TECNICA A

(dopo aver compilato la Scheda tecnica riportarne qui gli esiti)

☐ non si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A1)

☒ la misura oggetto dell'atto non configura aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "NO perché")

☐ la misura oggetto dell'atto configura aiuti di Stato e verrà attuato con il seguente strumento:
Fare clic qui per immettere testo.
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per tutti gli elementi della nozione di aiuto di Stato si è risposto "SÌ perché", e nella Parte A3)

☐ permangono i dubbi specificati nella Parte A2 della presente Scheda tecnica che viene, quindi, inoltrata al Servizio competente in materia di aiuti di Stato con la richiesta di parere esposta nella Parte A2 – punto 2.7 – Conclusioni
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2 dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "FORSE" spiegando i dubbi)

[1] Il decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 (disponibile nella Intranet nella sezione *A portata di mano\aiuti di Stato\Direttive e schede aiuti di Stato*) ha individuato un elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica A", anche nella forma del solo frontespizio (attuale Parte A1 della presente Scheda tecnica), in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

ANAGRAFICA DELL'ATTO

TIPOLOGIA DI ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA, AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- ☐ una proposta di delibera di Giunta regionale avente ad oggetto:
  - ○ un atto normativo, in particolare:
    - ◇ un DDL o un emendamento a DDL o a PDL presentato dalla Giunta regionale[2]
    - ◇ un Regolamento
    - ◇ un Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
  - ○ un accordo di programma quadro (APQ), un accordo di programma (AP) o un'altra tipologia di accordo/intesa/convenzione, comunque denominati[3]
  - ○ un bando attuativo del POR FESR
  - ○ un'altra tipologia di atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato[4] (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare: Fare clic qui per immettere testo.
- ☒ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
  - ⊗ POR FSE
  - ○ PSR

DISPOSIZIONI CHE COSTITUISCONO OGGETTO DELLA SCHEDA

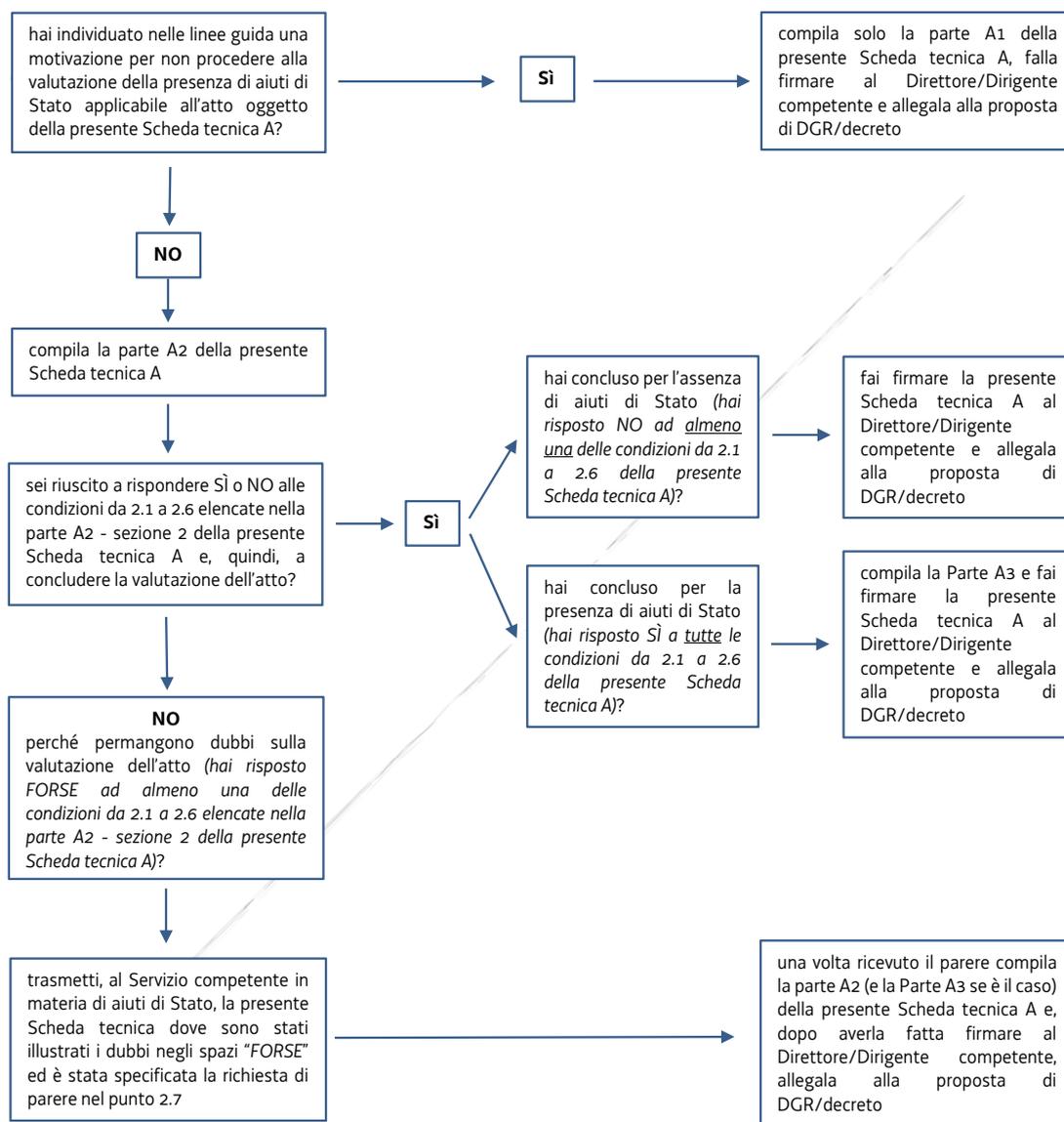
Specificare se la scheda riguarda l'intero atto o solo specifiche disposizioni dello stesso; infatti in presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica A" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda indicandone il numero e copiando e incollando nell'apposito spazio predisposto di seguito le disposizioni pertinenti per lo svolgimento della valutazione, ove possibile (ad esempio nel caso in cui la scheda faccia riferimento a disposizioni contenute in pochi specifici commi di un DDL)

La scheda riguarda l'intero atto.

---

[2] Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.
[3] Si veda, al riguardo, l'allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.
[4] Rientrano in questa opzione tutte le proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

DIAGRAMMA DI FLUSSO RAFFIGURANTE L'ITER PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA A

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

PARTE A1 - MOTIVAZIONI IN BASE ALLE QUALI NON SI PROCEDE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO

❑ **NON si procede alla valutazione** della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE perché:

Nel caso in cui l'atto oggetto della presente Scheda tecnica A non rientri in nessuna delle fattispecie elencate nella corrispondente Parte A1 delle "*Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A*", procedere compilando la "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE"

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

L'Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici superiori (I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreto del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni ITS del biennio 2021 – 2022 e del triennio 2021-2024, dei Voucher per favorire la partecipazione femminile e, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie. L'Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di un'operazione inerente l'aggiornamento dei dati presenti nel modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore, di cui al precedente Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e s.m.i.

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

Giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del Decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 7 settembre 2011 (DM MIUR 2011).

Beneficiari indiretti (se presenti):

Le fondazioni I.T.S. del Friuli Venezia Giulia: 1)Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine; 2)Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone; 3)Istituto tecnico superiore area nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste; 4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautuca dell'Adriatico area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S. Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova-Luigi Galvani" di Trieste.

Durata:

Biennio 2021-2023 e triennio 2021-2024

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

Stanziamento complessivo euro 7.195.869 (Si specifica che si tratta di risorse del Ministero dell'Istruzione e di fondi a valere sul Programma Fondo di sviluppo e coesione, e NON di risorse FSE)

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Realizzazione di percorsi ITS con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000 per i percorsi biennali e minimo 3920 e massimo 4120 ore per il percorso triennale. Realizzazione di azioni di sistema sia

formative sia non formative, quali percorsi di rafforzamento delle competenze, formazione dei docenti, seminari di orientamento, attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi e attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia. Sono inoltre previsti voucher per favorire la partecipazione femminile, corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie e l'aggiornamento dei dati presenti nel modello finalizzato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni formativi di cui all'Avviso 2020-22.

Altre informazioni:

Fare clic qui per immettere testo.

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

2.1 NATURA DI IMPRESA : ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

Con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto oggetto della presente Scheda tecnica A (vale a dire i beneficiari, diretti o indiretti, della misura) svolgono una attività economica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.1.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

I beneficiari indiretti (Fondazioni ITS) offrono beni e servizi in un mercato

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.2 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO: ☑ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

I beneficiari, diretti o indiretti, della misura oggetto della presente Scheda tecnica A ricevono un vantaggio?

☒ **NO** perché:

la vendita viene effettuata ad un valore di mercato determinato prima delle trattative in vista della vendita, attraverso una valutazione indipendente eseguita da parte di uno o più periti estimatori indipendenti, sulla base di indicatori di mercato e di norme di valutazione generalmente riconosciuti

☐ **SÌ** perché il beneficiario riceve un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché la Regione ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la seguente forma:

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.3 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA: ☑ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A altera la concorrenza?

☒ **NO** perché:

il beneficiario non può operare (a causa di vincoli regolamentari o statutari) in altri mercati liberalizzati (geografici o del prodotto) (Non è possibile utilizzare una delle motivazioni delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A" perché non si tratta di interventi infrastrutturali).

☐ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui la motivazione indicata nel PUNTO 2.3.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.4 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA: ☐ **NO** ☑ **SÌ** ☐ **FORSE**

Attenzione*: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.4 A) e 2.4 B):*

2.4 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA ☐ **NO** ☑ **SÌ** ☐ **FORSE**

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A hanno natura pubblica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 A) – risposta "NO perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.4 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A sono imputabili all'autorità pubblica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 B) – risposta "NO perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 SELETTIVITÀ: ☐ NO ☑ SÌ ☐ FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A è selettiva?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.5.1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

beneficia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese individuate per area geografica (Regione Friuli Venezia Giulia)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.6 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI ☑ **NO** ☐ **SÌ** ☐ **FORSE**

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A incide sugli scambi tra Stati membri?

☒ **NO** perché (***Attenzione***: è inclusa qui la soluzione <<de minimis>>):

il beneficiario fornisce beni o servizi in un'area geograficamente limitata del territorio nazionale, e l'attività oggetto dell'aiuto non è tale da attirare un numero significativo di clienti da altri Stati membri e/o non si avvale di fornitori provenienti da altri Stati membri (cd. customer perspective) e è prevedibile, sulla base di evidenze concrete relative agli scambi nel settore rilevante, che la misura abbia un effetto marginale sugli investimenti o sull'insediamento provenienti da altri Stati membri (cd. provider perspective)

☐ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nella SEZIONE 2.6.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

2.7 CONCLUSIONI

☒ La misura **NON** configura **aiuto di Stato** (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6)

☐ La misura configura **aiuto di Stato** (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.1 a 2.6): compila la parte A3

☐ Permangono i seguenti **DUBBI** (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6), brevemente illustrati:

Fare clic qui per immettere testo.

e si richiede un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

Fare clic qui per immettere testo.

La richiesta di parere va trasmessa all'indirizzo PEC del Servizio competente in materia aiuti di Stato. Il parere viene rilasciato in 30 giorni lavorativi, come previsto dalla DGR n. 1190/2014.

A seguito del rilascio del predetto parere sarà possibile concludere la compilazione della "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE" e, se è il caso, della "PARTE A3 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO" e allegare la presente Scheda tecnica A alla proposta di DGR/Decreto oggetto della stessa dopo averla sottoscritta.

2.8 EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

Allegato A - DGR n. 1190 di data 26.6.2014
come modificato, da ultimo, con Decreto prot. 2164/AAL del 29.07.2019

PARTE A3 – VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura - che configura aiuti di Stato per le motivazioni indicate nella parte A2 - sarà attuata con lo strumento *(specificare selezionando le voci pertinenti)*:

***Attenzione*: si ricordano gli obblighi di registrazione e interrogazione dei registri nazionali (RNA, SIAN o SIPA) propedeutici alla concessione ed erogazione di tutti gli aiuti di Stato, compresi i <<de minimis>>.**

❑ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti Fare clic qui per immettere testo., oppure
- Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

❑ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- Orientamenti o linee guida (specificare quali[5]):

Fare clic qui per immettere testo.

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
  - ◇ articolo 93, oppure
  - ◇ articolo 107.3c

ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI

Fare clic qui per inserire commenti e specificazioni

atto sottoscritto digitalmente da

Il Direttore di Servizio – Ketty Segatti

[5] Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

21_30_1_DDS_SAN VET_1860_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 14 luglio 2021, n. 1860

Linee guida per il rilascio dell'Autorizzazione al pascolo vagante in Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
VISTO l'art. 43 del D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320 che disciplina il sistema procedurale di rilascio delle autorizzazioni di pascolo vagante e che prevede l'obbligo di inviare ad ogni Sindaco nel cui territorio transiterà il gregge una richiesta anticipata di almeno 15 giorni sull'effettivo spostamento;
VISTA la nota del Ministero della Salute, prot. n. DGVA-VIII/14590/p-C.1.b/278 del 11 maggio 2004, ha demandato alle Regioni la definizione di proprie procedure per l'autorizzazione del pascolo vagante, in grado comunque di garantire l'attestazione e il mantenimento dello stato sanitario e la rintracciabilità degli animali;
VISTA la necessità manifestata dalle Aziende Sanitarie di uniformare a livello regionale le modalità di autorizzazione alla pratica del pascolo vagante, anche al fine di agevolare il controllo e la sorveglianza da parte dei Servizi Veterinari;
VALUTATO opportuno sostituire le richieste ai singoli Sindaci con una comunicazione alla Azienda Sanitaria competente sui siti di transito, che fa da tramite per l'invio della domanda a ciascun Comune interessato per il rilascio dell'autorizzazione;
RITENUTO pertanto di predisporre delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione al pascolo vagante che comprendano i modelli per la richiesta di autorizzazione alle Aziende Sanitarie, per la trasmissione della domanda ai Sindaci e per il rilascio del nulla osta dei Servizi Veterinari;
VISTO il D.P. Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23.7.2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione, come modificata in particolare dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2133 dd. 12.12.2019;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato A e suoi sottoallegati (A1, A2, A3), "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione al pascolo vagante in Friuli Venezia Giulia", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di pubblicare il presente decreto e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 luglio 2021

PALEI

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL PASCOLO VAGANTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La presente procedura ha lo scopo di uniformare le modalità di autorizzazione alla pratica del pascolo vagante in FVG, anche al fine di agevolare il controllo e la sorveglianza da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie.

La presente procedura si applica sia alle greggi di provenienza regionale, sia alle greggi registrate con codice aziendale rilasciato in altre regioni, limitatamente ai periodi ed ai territori di transito e pascolo vagante sul territorio del FVG.

Presentazione della domanda

Il detentore degli animali trasmette via PEC l'apposito modello (Allegato 1) al Servizio Veterinario di ogni Azienda Sanitaria competente per territorio, che fa da tramite per l'invio della domanda a ciascun Comune interessato a cui compete il rilascio dell'autorizzazione.

Nella domanda sono indicate le date il cui gregge sarà presumibilmente presente sul territorio di ciascun Comune, specificando i riferimenti dei territori compresi nell'itinerario (mappali).

La domanda è presentata entro 15 giorni prima dell'inizio del pascolo vagante o almeno una volta ogni 6 mesi, qualora lo stesso abbia una durata superiore a tale periodo.

Le variazioni sostanziali al percorso precedentemente comunicato sono comunicate entro i 3 giorni precedenti lo spostamento.

Nella domanda è indicata una sede sul territorio regionale, individuata con codice aziendale, in cui sia possibile radunare gli animali per effettuare eventuali controlli sanitari da parte del Servizio Veterinario competente per territorio o in caso di necessità.

Rilascio del nulla osta

I Servizi Veterinari, dopo aver valutato la sussistenza di eventuali motivi ostativi di carattere sanitario, trasmettono la domanda di autorizzazione tramite posta elettronica certificata i Sindaci dei Comuni interessati utilizzando il modello all'allegato 2.

I Comuni rispondono ai Servizi Veterinari comunicando il rilascio o il rifiuto all'autorizzazione ed esprimendo eventuali note o i motivi del diniego.

Il Servizio Veterinario competente, acquisita l'autorizzazione del Sindaco, trasmette il proprio nulla osta al detentore degli animali (allegato 3).

Sospensione del nulla osta

Il nulla osta al pascolo vagante può essere sospeso in ogni momento dall'Autorità Sanitaria a seguito del verificarsi di gravi situazioni epidemiologiche.

Inoltre può essere sospesa in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal detentore nella richiesta.

La sospensione del nulla osta comporta l'immediato trasporto degli animali in azienda.

ALLEGATO A1

Al Servizio Veterinario
dell'Azienda Sanitaria …………………..
PEC

OGGETTO: domanda per rilascio dell'autorizzazione al pascolo vagante del proprio gregge

Il sottoscritto ……………………………………………………………., nato a …………………………………il…………………………..,
residente in via ……………………………………………….. Comune ……………………………………. prov……………………..
CF ……………….……………………….. in qualità di detentore di un gregge di n.…… capi ovini e di n……. capi caprini, CODICE AZIENDALE …………………………………………………

CHIEDE

Di trasmettere la presente domanda ai Sindaci dei Comuni indicati nel sottostante elenco per il rilascio dell'autorizzazione ad effettuare con il proprio gregge il pascolo vagante secondo il seguente programma:

COMUNE	MAPPALE	PERIODO DI TRANSITO/PASCOLO (DAL GIORNO AL GIORNO)	NOTE
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali
			☐ solo transito ☐ pascolo in terreni di proprietà ☐ pascolo in terreni demaniali

ALLEGATO A1

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi (ART. 76 D.P.R. 445/28.12.2000)

DICHIARA

- che il proprio gregge

□ non è sottoposto a divieti di spostamento

□ risulta ufficialmente indenne da brucellosi come da attestazione sanitaria allegata

□ è stato sottoposto, presso l'azienda di provenienza, ai controlli sanitari periodici previsti dalla normativa vigente, effettuati da parte dei Servizi Veterinari competenti per territorio

□ proviene da territori in restrizione per uno o più sierotipi del virus della Blue Tongue per il/i quale/i il FVG risulta indenne e

□ gli animali sono regolarmente vaccinati e nel periodo di copertura vaccinale nei confronti di tale/i sierotipo/i*

□ sono state applicate le seguenti misure previste dalla normativa vigente per la movimentazione degli animali:

……
……

* La vaccinazione degli animali o l'esito di eventuali prove diagnostiche devono essere riportati sui documenti che accompagnano gli animali.

- al seguito del proprio gregge sono presenti:
  - n. … cani, identificati: ………………………………………………………………………………………………
  - n. … equidi, identificati ………………………………………………………………………………………………
- di poter, su richiesta dell'autorità competente, radunare il gregge presso la sede posta sul territorio regionale, individuata con codice aziendale …………………………………
- di aver ottenuto il permesso di utilizzo dei terreni di pascolo da parte dei proprietari
- di impegnarsi a:
  - a rispettare i percorsi e i tempi indicati, salvo avverse situazioni metereologiche e inadeguate condizioni di alimentazione
  - a comunicare tempestivamente eventuali variazioni sostanziali del percorso di pascolo
  - a evitare, per quanto possibile, i centri abitati e a mantenere almeno 200 metri da altri allevamenti
  - a condurre l'attività di pascolo nel rispetto dei criteri individuati dal Servizio Biodiversità della Regione.
- di essere reperibile al numero di cellulare: ……………………………………………………………

……………………….. li ……………………

Firma ………………………………………………………

ALLEGATO A2

INTESTAZIONE AZIENDA SANITARIA

Al Sig. Sindaco

del Comune di ………………………………………………………

OGGETTO: Trasmissione richiesta autorizzazione al pascolo vagante di greggi.

Si comunica che il Sig. ………………………………………………………….. CF ……………………………………………………………. nato a ………………………………………………………………………………………. il…………………………., residente in via ……………………………………………………………………………………. Comune ………………………………………………………………….. prov…………………….. in qualità di detentore di un gregge di n.…… capi ovini e di n.…… capi caprini, CODICE AZIENDALE ……………………………………………………….., ha presentato a questo Servizio una domanda di autorizzazione per far pascolare il proprio gregge sul territorio dei comuni indicati in indirizzo.

Nella domanda sono indicati i luoghi di pascolo e i periodi di permanenza ed è stato, altresì, dichiarato di aver ottenuto il permesso di utilizzo dei terreni di pascolo da parte dei proprietari, che verranno di massima rispettati l'itinerario e i tempi indicati, che verranno evitati, per quanto possibile, percorsi nei centri abitati, che verrà mantenuta una adeguata distanza da altri allevamenti e verranno rispettati i criteri individuati dal Servizio Biodiversità della Regione.

Da parte di questo Servizio è stata presa visione delle certificazioni sanitarie di scorta ed è stato accertato che il gregge è stato sottoposto agli accertamenti sanitari obbligatori per legge, delle coperture vaccinali eventualmente prescritte e che non persistono motivi di sanitari per vietarne lo spostamento.

Si attesta che sui territori dei Comuni in indirizzo non sono presenti, allo stato attuale, situazioni epidemiologiche nei confronti delle malattie del bestiame che ostino allo spostamento/transito del gregge suddetto.

Si chiede alle le SS.LL. in indirizzo di fornire riscontro allo scrivente Servizio , attraverso il rilascio o il rifiuto dell'autorizzazione in oggetto, specificando eventuali vincoli o, in caso di diniego, i motivi ostativi.

Si allega copia della domanda.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO SANITÀ ANIMALE

………………………………………………

ALLEGATO A3

INTESTAZIONE AZIENDA SANITARIA

OGGETTO: Autorizzazione al Pascolo Vagante

Vista la domanda di autorizzazione per il pascolo vagante presentata in data …………………………………………….. dal Sig. ………………………………………………………………………………, detentore di un gregge di n.…… capi ovini e di n……. capi caprini, CODICE AZIENDALE ………………………………………………………

Verificata la documentazione agli atti

Considerato che la domanda è stata trasmessa ai Comuni interessati per il rilascio dell'autorizzane di competenza

Preso atto che è pervenuta l'autorizzazione da parte dei Comuni di

………
………
………

NULLA OSTA

Da parte dello Scrivente Servizio al pascolo vagante secondo il programma comunicato e le condizioni dichiarate

Eventuali osservazioni, note, vincoli:

………
………
………
………

Il presente nulla osta ha una validità di 6 mesi dalla data di emissione.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO SANITÀ ANIMALE

……………………………………………………

21_30_1_DPO_ENER SOST_2736_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 20 maggio 2021 n. 2736/AMB - Fascicolo: ALP-EN/2015.1. (Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, avente potenza nominale pari a 9,00 MW, da realizzarsi in via Sopravilla nel Comune di Premariacco. Impianto NORD. Proponente: Seven Seas Srl. N. pratica: 2015.1.

IL TITOLARE DI P.O.

[omissis]

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società Seven Seas S.r.l., P.IVA 05712760825, con sede in Comune di Verona, Stradone Porta Palio n.76, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in via Sopravilla nel Comune di Premariacco, di potenza nominale 9,00 MW, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Seven Seas S.r.l., P.IVA 05712760825, con sede in Comune di Verona, Stradone Porta Palio n.76, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità ed alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

[omissis]

Art. 5

Art. 6

Art. 7

Art. 8

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante al P.R.G.C. del comune di Premariacco, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto.

[omissis]

Trieste, 20 maggio 2021

SAVELLA

21_30_1_DPO_ENER SOST_3064_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio energia 11 giugno 2021 n. 3064/AMB - Fascicolo: ALP-EN/2105.1. (Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, avente potenza nominale pari a 9,00 MW, da realizzarsi in via Sopravilla nel Comune di Premariacco - Impianto SUD. Proponente: Seven Seas Srl. N. pratica: 2105.1

IL TITOLARE DI P.O.

[omissis]

AI SENSI dell’art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società Seven Seas S.r.l., P.IVA 05712760825, con sede in Comune di Verona, Stradone Porta Palio n.76, è autorizzata alla costruzione e all’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in via Sopravilla nel Comune di Premariacco - impianto Sud, di potenza nominale 9,00 MW, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Seven Seas S.r.l., P.IVA 05712760825, con sede in Comune di Verona, Stradone Porta Palio n.76, è autorizzata alla costruzione dell’impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell’impianto fotovoltaico di cui all’art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è competente in via esclusiva ad esercire l’impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità ed alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

[omissis]

Art. 5

Art. 6

Art. 7

Art. 8

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante al P.R.G.C. del comune di Premariacco, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto e limitatamente all’area interessata dalla realizzazione dell’impianto.

[omissis]

Trieste, 11 giugno 2021

SAVELLA

21_30_1_DPO_IMP RIF_3544_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 7 luglio 2021, n. 3544/AMB. (Estratto)

DLgs. n. 152/2006; LR n. 34/2017 - Idealservice Soc. Coop. - Adeguamento al DM "Ambiente" 22 settembre 2020, n. 188 dell'Autorizzazione alla gestione ex art. 208 DLgs. n. 152/06 per l'impianto di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio di rifiuti urbani e speciali sito in Comune di Rive d'Arcano (UD) di proprietà della Società A&T2000 Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa quale parte integrante e sostanziale, di aggiornare l'autorizzazione unica di cui Decreto n. 1411/2020 del 16/03/2020, rilasciata alla Società Idealservice Soc. Coop., con sede legale in via Basaldella n. 90 in Comune di Pasian di Prato (UD), C.F. 00223850306, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006, per quanto concerne il trattamento dei rifiuti di carta e cartone, quale Soggetto gestore dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.
2. Per il recupero dei rifiuti di carta e cartone identificati dai codici EER 150101, 150106, 191201, 200101, deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal Regolamento di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 settembre 2020, n. 188 - Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
3. Il produttore di carta e cartone recuperati deve applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al D.m. "Ambiente" n. 188/2020. Il manuale della qualità deve essere comprensivo:
a) di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643;
b) del piano di campionamento;
4. Le attività di recupero dei rifiuti identificati dai codici EER 170904 e 191212 sono riclassificate in R13/R12 di cui all'allegato C della parte IV del D.lgs. n. 152/06.
5. Restano immutati tutti i contenuti e le prescrizioni di cui al Decreto n. 1411/2020 del 16/03/2020, per quanto compatibili con il presente aggiornamento, ivi compresa la scadenza dell'autorizzazione che resta valida fino al 12 ottobre 2025.
6. Prima del subentro eventuale di qualsiasi altro Gestore nella conduzione dell'impianto, compreso anche la stessa Società proprietaria A&T2000 S.p.A., dovrà essere presentata adeguata istanza.

(omissis)

Trieste, 7 luglio 2021

BUSOLINI

21_30_1_DGR_1112_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 1112

Modifiche alla "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6, L 31 dicembre 2012, n. 247", approvata con DGR 1401/2017 e modificata con DGR 1087/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" e, in particolare, l'art. l'art. 41, comma 6, il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l'art. 13 comma 4, dell'Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e modificato con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 1602, 30 dicembre 2020, n. 2001, 30 dicembre 2020, n. 2002, 1 aprile 2021, n. 500 recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione";
VISTA la delibera della Giunta regionale 15 giugno 2018, n. 1087, con la quale sono state approvate le modifiche e le integrazioni alla richiamata disciplina del tirocinio professionale presso l'Avvocatura della Regione;
RITENUTO necessario modificare la suddetta disciplina regolando l'ipotesi del tirocinio professionale contestuale a rapporto di lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 4, della legge n. 247 del 2012 e dagli articoli 2 e 3 del D.M. 17 marzo 2016, n. 70 "Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'articolo 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012, n. 247";
RITENUTO, pertanto, di approvare le modifiche alla "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1401 del 2017, come modificata e integrata dalla deliberazione 15 giugno 2018, n. 1087, contenute nell'allegato A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto di autonomia", con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera a);
VISTO il "Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni";
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate le modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401, come modificata e integrata dalla deliberazione 15 giugno 2018, n. 1087, recante "L. 247/2012, art. 41, comma 6. Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247", contenute nell'allegato A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.
2. Le modificazioni si applicano anche ai tirocini professionali in corso di svolgimento.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A)

Modifiche alla “*Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247*”, approvata con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 e modificata con deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2018, n. 1087

Art. 1 - Modifiche alla *“Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247”*, approvata con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 e modificata con deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2018, n. 1087.

Dopo il comma 4 dell’articolo 3 della *“Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247”* sono aggiunti i seguenti commi:

“4 bis Nelle ipotesi di tirocinio professionale contestuale a rapporto di lavoro, ivi compreso quello mediante somministrazione di lavoro a tempo determinato, la presenza indicata al precedente comma 4 è di almeno 20 ore, come previsto dalle disposizioni di cui all’art. 41, comma 4, della legge n. 247 del 2012 e di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 17 marzo 2016, n. 70 Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'articolo 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012, n. 247”.

“4 ter Nelle ipotesi di cui al comma precedente, non trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell’art. 8.”.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_30_1_DGR_1130_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 1130
LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dall'1 agosto 2021 al 31 agosto 2021 della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1014 del 25 giugno 2021 viene a scadere in data 31 luglio 2021;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di agosto 2021, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 31 agosto 2021, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di un mese decorrente dall' 1 agosto 2021 al 31 agosto 2021, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_30_1_DGR_1134_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 1134
DLgs. 118/2011 - Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato - Anno 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la l.r. 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i., che ha modificato il sistema di contabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del d.lgs. n. 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;
PRESO ATTO che la riforma contabile introdotta dal predetto decreto legislativo prevede, tra l'altro, che la Regione rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, di seguito Allegato 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68);
CONSIDERATO che il principio contabile applicato al bilancio consolidato individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP)
2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato
e prevede che tali elenchi siano oggetto di approvazione e di eventuale aggiornamento da parte della

Giunta regionale;
VISTI e applicati gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinques e l'Allegato 4/4 del d.lgs. n. 118/2011;
VISTO il "Rapporto 2020 sul coordinamento della finanza pubblica regionale parti I, II, III", approvato dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per il Friuli Venezia Giulia con deliberazione 26 febbraio 2020 n. FVG/12/2020/FRG, e relativo ai "Soggetti, forme e relazioni organizzative della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ottica della finanza pubblica";
RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni 18 dicembre 2020 n. 1926 e 26 marzo 2021 n. 482, con le quali la Giunta regionale:
- ha individuato i componenti del GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2020;
- ha approvato l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2020 della Regione, in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4, riservandosi di procedere all'aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia, integrando, qualora necessario, il relativo elenco non appena disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2020 e gli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti;
RAMMENTATO che, ai sensi dell'Allegato 4/4, letto in combinato disposto con l'art. 2 della l.r. n. 26/2015:
- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:
a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2019 e successivi (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, l.r. n. 26/2015), sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3 % rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
- totale dell'attivo
- patrimonio netto
- totale dei ricavi caratteristici;
Sempre con decorrenza dall'esercizio 2019 (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, l.r. n. 26/2015), la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 %, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 %.
b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.
Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente;
- al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate;
- a decorrere dall'esercizio 2017 (per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia da intendersi 2018) sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;
- in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;
RAMMENTATO, pertanto, che ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento, sono considerate comunque irrilevanti e, di conseguenza, non soggette ad essere ricomprese nel suddetto perimetro, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata, e pertanto è irrilevante la partecipazione diretta in Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con la precisazione che quest'ultima viene consolidata nel "Gruppo Friulia" in quanto controllata dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia S.p.A.";
RILEVATO che in data 28 giugno 2021 la Giunta regionale ha presentato il disegno di legge n. 140, ad oggetto "Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2020", il cui Allegato 15 reca il Conto economico e Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e relativa nota integrativa;

DATO ATTO che i parametri numerici di riferimento dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2020 sono così determinati:

Parametro	Valore da SP/CE Regione al 31.12.2020	Soglia di irrilevanza (3%)	Soglia di irrilevanza (10%)
Totale dell'attivo	€ 7.974.040.816,72.-	€ 239.221.224,50.-	€ 797.404.081,67.-
Totale dei ricavi caratteristici	€ 7.235.071.480,60.-	€ 217.052.144,42.-	€ 723.507.148,06.-
Totale patrimonio netto	€ 5.504.390.746,62.-	€ 165.131.722,40.-	€ 550.439.074,66.-

RILEVATO che:
- il Servizio partecipazioni regionali ha chiesto, agli enti e alle società inseriti nel GAP di comunicare i valori delle grandezze "totale dell'attivo", "patrimonio netto" e "totale dei ricavi caratteristici", desunti dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2020 ovvero, se non ancora disponibile, dalle risultanze del preconsuntivo, nonché di dichiarare se nel corso dell'anno 2020 siano stati titolari di affidamento diretto da parte di uno dei componenti del gruppo, ivi compresi quelli del Gruppo Friulia e del Gruppo PromoTurismoFVG, come individuati nelle summenzionate DGR n. 1926/2020 e n. 482/2021;
- gli enti "Centro studi Pier Paolo Pasolini", "Fondazione Scuola Merletti di Gorizia", "Fondazione Well fare" e "Istituto di sociologia internazionale di Gorizia" e le società "EXE Spa - in liquidazione", "Palm'è Srl - Energia per esempio", "Carnia Welcome Scarl - in liquidazione", "Comet Scrl", "Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa" e "Terme del Friuli Venezia Giulia Srl" non hanno fornito riscontro alle richieste, mentre gli enti "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"" e "Associazione Mittelfest" non hanno risposto sugli affidamenti diretti;

DATO ATTO che, per la "Fondazione Scuola Merletti di Gorizia", la "Fondazione Well fare"" e le società "EXE Spa - in liquidazione", "Palm'è Srl - Energia per esempio", "Carnia Welcome Scarl - in liquidazione", "Comet Scrl", e "Terme del Friuli Venezia Giulia Srl",non risultando altrimenti disponibili i valori delle grandezze "totale dell'attivo", "patrimonio netto" e "totale dei ricavi caratteristici", desunti dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2020, la valutazione della rilevanza è effettuata sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio approvato;

DATO ATTO che, sulla base dichiarazioni pervenute e di supplementi istruttori, è risultata titolare di affidamenti diretti, come sopra definiti, l'Associazione Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia, ma la stessa rimane esclusa dal perimetro di consolidamento, perché priva di personalità giuridica;

DATO, ALTRESÌ, ATTO che la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza degli enti e società singolarmente considerati presenta, per ciascuno dei parametri più sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo Regione;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di:
- di aggiornare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia, includendovi, in relazione alle risultanze di bilancio dell'esercizio 2020 e agli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti, la società Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa;
- di approvare, conseguentemente, l'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono compresi nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia.

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate:

1. Di aggiornare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia, includendovi, in relazione alle risultanze di bilancio dell'esercizio 2020 e agli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti, la società Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa.

2. Di approvare, conseguentemente alle modifiche di cui al punto 1, l'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono compresi nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia.

3. Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione ai soggetti interessati e alle competenti Direzioni centrali.

4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1 – PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
2	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
3	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
4	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
5	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.

10	Centro studi Pier Paolo Pasolini *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
11	Consorzio Innova FVG *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
12	Ente di Decentramento Regionale di Gorizia *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
13	Ente di Decentramento Regionale di Pordenone *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
14	Ente di Decentramento Regionale di Trieste *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
15	Ente di Decentramento Regionale di Udine *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
16	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
17	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
18	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
19	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione.
20	Fondazione Aquileia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
21	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale *(lett. r) relazioni internazionali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.

22	Gruppo PromoTurismoFVG[1] *(lett. f) turismo)*	**Si**	La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione.
23	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
24	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
2	Associazione interregionale neve e valanghe – AINEVA *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
3	Associazione Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP – irrilevanza per difetto di personalità giuridica.
4	Associazione Mittelfest *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
5	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
6	Associazione Teatro Pordenone *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

7	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
8	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
9	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
10	Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
11	Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
12	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia *(lett. n) politiche per il lavoro e la formazione professionale)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
13	"Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"" *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
14	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
15	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
16	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
17	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" *(lett. k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
18	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.

19	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
20	Università Popolare di Trieste *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	EXE Spa – in liquidazione *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società in house.
3	Gruppo Friulia[2] *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	La capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" è società controllata dalla Regione. Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione.
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa *a) servizi istituzionali, generali e di gestione*	**Si**	Società in house.
5	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione.
6	Società Autostrade Alto Adriatico Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società in house.

[2] Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa, Interporto di Trieste Spa e Servizi & Finanza Fvg Srl.

7	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società in house.
8	U.C.I.T. Srl *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**Si**	Società in house.

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nel consolidato 2018 e 2019.
2	Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Incidenza superiore al 3% per almeno un parametro.
3	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione *f) turismo*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
4	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
5	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
6	Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP.
7	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) *i) trasporti e diritto alla mobilità*	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata. Viene consolidata nel Gruppo Friulia.

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
2	Palm'è Srl – Energia per esempio, controllata tramite EXE Spa – in liquidazione *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11- quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione[3] *f) turismo*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
2	Comet Scrl, partecipata tramite Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
3	Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa[3] *f) turismo*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.
4	Terme del Friuli Venezia Giulia Srl[4] *f) turismo*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri.

[3] La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".
[4] La società è partecipata indirettamente tramite GIT Grado Impianti Turistici spa, controllata da PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

21_30_1_ADC_AMB ENERPN CERON CELESTINO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di nuova derivazione d'acqua pubblica al signor Ceron Celestino.

Con decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa n.3575/AMB emesso in data 08.07.2021, è stato assentita al signor CERON CELESTINO (PN/IPD/3704/1) il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 07.07.2061, moduli massimi 0,480 (pari a 48 l/sec) e medi 0,480 (pari a 48 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a 16.800 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 30 mappale 87.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_30_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Livenza Tagliamento Acque Spa.

La Ditta LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A. (C.F. 04268260272), con sede in piazza della Repubblica, 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha chiesto in data 17/06/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 9 Pcn. 1146	pozzo 1	-	6	6	Acquedotto pubblico
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 9 Pcn. 994	Pozzo 2	-	-	-	Acquedotto pubblico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 12/09/2021 al 26/09/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/07/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 14 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_30_1_ADC_AMB ENERUD AQUILEIA CAPITAL SERVICES_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Aquileia Capital Services Srl.

La Ditta AQUILEIA CAPITAL SERVICES S.R.L. (C.F. 02338310309), con sede in via Alpe Adria, 6 - 33010 Tavagnacco (UD), ha chiesto in data 11/05/2021 , la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pozzuolo del Friuli	Fg. 38 Pcn. 365	-	5	5	5	altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19/10/2021, con ritrovo alle ore 9.00 presso la sede del municipio di Pozzuolo del Friuli.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Arch. Laura Picotti - 0432 555450 - laura.picotti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefania Cozzi tel 529432.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione dal 12/09/2021 al 26/09/2021, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/06/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 13 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_30_1_ADC_INF TERR CONC DEM FINCANTIERI SPA_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti e logistica - Trieste

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 - Autorizzazione ex art. 24 del Regolamento della navigazione per realizzazione opere strutturali finalizzate all'installazione di due torri scala in banchina e nuova concessione ex art. 36 del Codice della navigazione per aggetto delle torri su specchio acqueo - Comune di Monfalcone - Richiedente: Fincantieri Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTE le istanze assunte al prot. TERINF -2021-38372-A e TERINF -2021-38373-A dd 08.06.2021 con le quali la società Fincantieri Spa ha presentato richiesta ex art. 24 del Regolamento della navigazione (RdN) di variazione delle opere, di cui alle concessioni demaniale di cui all'atto formale n. 8 del 15.02.1960 e all'atto suppletivo n. 11 del 30.11.1960, e richiesta ex art. 36 del Codice della Navigazione (CdN) di una nuova area in concessione (specchio acqueo) - presso il cantiere navale di Monfalcone nel medesimo Comune;
DATO ATTO che l'intervento oggetto della richiesta riguarda l'installazione di n.2 torri scala con ascensori a servizio della banchina D che ricadono in area demaniale già in concessione - per cui deve essere acquisita l'autorizzazione ai sensi all'art. 24 RdN - e riguardano anche l'occupazione di una nuova area demaniale marittima, per cui dovrà essere rilasciata una nuova concessione in base all'art. 36 CdN;
CONSIDERATO che l'area oggetto di richiesta di variazione ai sensi dell'art. 24 RdN, interessata da opere edili di difficile rimozione (intervento di consolidamento delle strutture della banchina propedeutico all'installazione delle torri), avrà una superficie complessiva di 78,60 mq. Tale area ricade nell'ambito dell'area già assentita in concessione all'Impresa con atto n. 8 del 15/02/1960 e atto suppletivo n. 11 del 30/11/1960. L'area interessata dall'aggetto delle torri (correlata solamente all'area di proiezione sullo specchio acqueo dello sbalzo delle torri, senza occupazione dello stesso e senza strutture fondazionali), oggetto di richiesta di nuova concessione ai sensi dell'art. 36 CdN, avrà una superficie complessiva di 86,34 mq.;
VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i.- Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i.- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;
VISTO l'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e modificato con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 1602, 30 dicembre 2020, n. 2001, 30 dicembre 2020, n. 2002, 1 aprile 2021, n. 500 relativo all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 646 del 30 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio porti e logistica all'ing. Giulio Pian a decorrere dal 10 maggio 2021 e per la durata di tre anni;

ORDINA

1) l'inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia (B.U.R.) del presente avviso di pubblicazione relativo all'istanza per il rilascio della concessione citata in premessa;
2) la pubblicazione del presente avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone, per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione sul B.U.R.;
3) la pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo all'inserzione sul B.U.R..

RENDE NOTO

che l'istanza con i relativi elaborati e tavole grafiche che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione telematica (previso appuntamento), presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, tel. 040-3774717 o 040-3774956 o 040-3774738, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio porti e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, pec: territorio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti, con i contenuti e la documentazione previsti dall' art. 6 del D.P.R. 328/1952.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente alla concessione richiesta.

Trieste, 16 luglio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Giulio Pian

21_30_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1643/2021-presentato il-15/06/2021
GN-1648/2021-presentato il-15/06/2021
GN-1733/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1781/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1818/2021-presentato il-30/06/2021
GN-1824/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1825/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1829/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1830/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1831/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1832/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1835/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1837/2021-presentato il-02/07/2021
GN-1844/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1845/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1847/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1848/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1849/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1850/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1851/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1852/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1853/2021-presentato il-05/07/2021
GN-1854/2021-presentato il-06/07/2021
GN-1855/2021-presentato il-06/07/2021
GN-1857/2021-presentato il-06/07/2021
GN-1868/2021-presentato il-07/07/2021
GN-1870/2021-presentato il-07/07/2021
GN-1874/2021-presentato il-09/07/2021
GN-1877/2021-presentato il-09/07/2021
GN-1886/2021-presentato il-12/07/2021

21_30_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1386/2021-presentato il-19/05/2021
GN-1618/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1673/2021-presentato il-17/06/2021
GN-1674/2021-presentato il-17/06/2021
GN-1698/2021-presentato il-18/06/2021
GN-1734/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1746/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1759/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1770/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1783/2021-presentato il-28/06/2021
GN-1817/2021-presentato il-30/06/2021
GN-1823/2021-presentato il-01/07/2021
GN-1840/2021-presentato il-02/07/2021
GN-1859/2021-presentato il-06/07/2021
GN-1862/2021-presentato il-06/07/2021

21_30_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2907/2020-presentato il-11/11/2020
GN-1443/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1770/2021-presentato il-07/06/2021
GN-1826/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1832/2021-presentato il-10/06/2021
GN-1930/2021-presentato il-22/06/2021
GN-1931/2021-presentato il-22/06/2021
GN-1934/2021-presentato il-22/06/2021
GN-1935/2021-presentato il-22/06/2021
GN-1941/2021-presentato il-23/06/2021
GN-1961/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1962/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1980/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1981/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1985/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1987/2021-presentato il-25/06/2021

GN-1993/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1994/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1995/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1997/2021-presentato il-28/06/2021
GN-2013/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2014/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2015/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2016/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2017/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2018/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2019/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2027/2021-presentato il-01/07/2021
GN-2028/2021-presentato il-01/07/2021
GN-2030/2021-presentato il-01/07/2021
GN-2031/2021-presentato il-01/07/2021
GN-2033/2021-presentato il-01/07/2021
GN-2034/2021-presentato il-01/07/2021
GN-2035/2021-presentato il-01/07/2021
GN-2036/2021-presentato il-01/07/2021
GN-2040/2021-presentato il-02/07/2021
GN-2043/2021-presentato il-05/07/2021
GN-2045/2021-presentato il-05/07/2021
GN-2046/2021-presentato il-05/07/2021
GN-2050/2021-presentato il-06/07/2021
GN-2051/2021-presentato il-06/07/2021
GN-2052/2021-presentato il-06/07/2021
GN-2057/2021-presentato il-08/07/2021
GN-2060/2021-presentato il-09/07/2021
GN-2075/2021-presentato il-12/07/2021

21_30_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1787/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1788/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1789/2021-presentato il-08/06/2021
GN-1850/2021-presentato il-11/06/2021
GN-1853/2021-presentato il-14/06/2021
GN-1909/2021-presentato il-17/06/2021
GN-1926/2021-presentato il-21/06/2021
GN-1927/2021-presentato il-21/06/2021
GN-1955/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1956/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1957/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1958/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1959/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1960/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1970/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1971/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1972/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1973/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1974/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1975/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1976/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1977/2021-presentato il-24/06/2021
GN-1988/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1989/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1990/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1991/2021-presentato il-25/06/2021
GN-1992/2021-presentato il-25/06/2021
GN-2001/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2002/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2003/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2007/2021-presentato il-30/06/2021
GN-2079/2021-presentato il-13/07/2021
GN-2086/2021-presentato il-13/07/2021
GN-1911/2021-presentato il-17/06/2021

21_30_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2489/2021-presentato il-26/05/2021
GN-2490/2021-presentato il-26/05/2021
GN-2537/2021-presentato il-31/05/2021
GN-2761/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2831/2021-presentato il-17/06/2021
GN-2852/2021-presentato il-18/06/2021
GN-2859/2021-presentato il-18/06/2021
GN-2860/2021-presentato il-18/06/2021
GN-2864/2021-presentato il-21/06/2021
GN-2874/2021-presentato il-21/06/2021
GN-2881/2021-presentato il-22/06/2021
GN-2887/2021-presentato il-22/06/2021
GN-2888/2021-presentato il-22/06/2021
GN-2889/2021-presentato il-22/06/2021

GN-2946/2021-presentato il-22/06/2021
GN-2949/2021-presentato il-22/06/2021
GN-2969/2021-presentato il-23/06/2021
GN-2971/2021-presentato il-23/06/2021
GN-2975/2021-presentato il-23/06/2021
GN-2976/2021-presentato il-23/06/2021
GN-2980/2021-presentato il-23/06/2021
GN-2981/2021-presentato il-23/06/2021
GN-2995/2021-presentato il-24/06/2021
GN-3017/2021-presentato il-25/06/2021
GN-3027/2021-presentato il-28/06/2021
GN-3036/2021-presentato il-28/06/2021
GN-3038/2021-presentato il-28/06/2021
GN-3066/2021-presentato il-29/06/2021
GN-3094/2021-presentato il-30/06/2021
GN-3095/2021-presentato il-30/06/2021
GN-3098/2021-presentato il-01/07/2021
GN-3101/2021-presentato il-01/07/2021
GN-3103/2021-presentato il-01/07/2021
GN-3134/2021-presentato il-02/07/2021
GN-3135/2021-presentato il-02/07/2021
GN-3138/2021-presentato il-02/07/2021
GN-3147/2021-presentato il-05/07/2021
GN-3151/2021-presentato il-05/07/2021
GN-3152/2021-presentato il-05/07/2021
GN-3160/2021-presentato il-06/07/2021
GN-3169/2021-presentato il-06/07/2021
GN-3180/2021-presentato il-07/07/2021
GN-3182/2021-presentato il-07/07/2021
GN-3194/2021-presentato il-08/07/2021
GN-3196/2021-presentato il-08/07/2021
GN-3198/2021-presentato il-08/07/2021
GN-3201/2021-presentato il-08/07/2021
GN-3217/2021-presentato il-09/07/2021
GN-3218/2021-presentato il-09/07/2021
GN-3219/2021-presentato il-09/07/2021
GN-3230/2021-presentato il-09/07/2021
GN-3232/2021-presentato il-09/07/2021

21_30_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2476/2021-presentato il-25/05/2021
GN-2491/2021-presentato il-26/05/2021
GN-2727/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2730/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2740/2021-presentato il-11/06/2021
GN-2760/2021-presentato il-14/06/2021
GN-2877/2021-presentato il-21/06/2021
GN-2885/2021-presentato il-22/06/2021
GN-2955/2021-presentato il-23/06/2021
GN-2959/2021-presentato il-23/06/2021

21_30_1_ADC_SEGR GEN UTTS LF COMP 01-2021 SANTA CROCE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex art. 27, comma 2 della LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del C.C. di Santa Croce n. 01/COMP/2021.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc.nn. 375/4 strade fondiario di mq 2 e p.c.n. 3339 ente urbano del Comune Censuario di Santa Croce.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 30 giugno 2021.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_30_3_AVV_CAFC SPA DECR ASSERV ENEMONZO_003

CAFC SpA (UD)

Avviso emissione decreto di esproprio ed asservimento n. 4/2021, per pubblica utilità, su terreni privati per i lavori adeguamento della rete fognaria in frazione Fresis in Comune di Enemonzo (UD).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 07 (sette) del mese di luglio, dell'anno 2021 (duemilaventuno); OMISSIS

DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio ed asservimento, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. n° 327/2001, per la costituzione di servitù di fognatura a favore di CAFC S.p.A. (C.F./P.IVA 00158530303);

VISTI - OMISSIS

IL DECRETO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO N. 4/2021 REG. PRIV.

DECRETA L'ESPROPRIO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione definitiva A FAVORE di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE - C.F. 00158530303, con passaggio del diritto di proprietà sugli immobili espropriati di seguito elencati delle ditte sotto riportate, evidenziati in rosso nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

COMUNE DI ENEMONZO
1) PIVOTTI CLAUDIO nato a ENEMONZO (UD) il 15/09/1953 C.F. PVTCLD53P15D408H proprietà per 1000/1000
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 428 (quattrocentoventotto), Seminativo classe 2 Ha 00.00.25 R.D 0,08 R.A. 0,06;
Superficie espropriata mq. 25 (venticinque);
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 426 (quattrocentoventisei), Seminativo classe 2 Ha 00.01.03 R.D 0,35 R.A. 0,24 ;
Superficie espropriata mq. 103 (centotre)
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 431 (quattrocentotrentuno), Seminativo classe 2 Ha 00.01.15 R.D 0,39 R.A. 0,27;
Superficie espropriata mq. 115 (centoquindici)

OMISSIS

2) ZANIER DINO nato a ENEMONZO (UD) il 10/11/1950 C.F. ZNRDNI50S10D408D proprietà per 1/1
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 435 (quattrocentotrentacinque), Seminativo classe 2 Ha 00.01.34 R.D 0,45 R.A. 0,31;

Superficie espropriata mq. 134 (centotrentaquattro)

OMISSIS

3) CHIARUTTINI LEONARDO nato a ENEMONZO (UD) il 07/01/1951C.F. CHRLRD51A07D408B, proprietà
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 433 (quattrocentotrentatre) Prato Arborato classe 1 Ha 00.00.23 R.D. 0,08 R.A. 0,07
Superficie espropriata mq. 23 (ventitre)

OMISSIS

DECRETA L'ASSERVIMENTO

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura A FAVORE di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE - C.F. 00158530303, per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte catastali sotto riportate, evidenziati in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

COMUNE DI ENEMONZO
1) ZANIER DANIELA nata a ENEMONZO (UD) il 25/10/1949 C.F. ZNRDNL49R65D408Y
proprietà per ½
ZANIER ROGER nato in FRANCIA (EE) il 15/01/1954 C.F. ZNRRGR54A15Z110W proprietà per ½
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 315 (trecentoquindici) Prato Arborato classe 1 Ha 00.04.30 R.D. 1,55 R.A. 1,22
Superficie asservita mq. 106 (centosei)

OMISSIS

2) RINALDI VILMA nata a VARMO (UD) il 12/12/1953 C.F. RNLVLM53T52L686V proprietà per 1/1
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 169 (centosessantanove) Prato classe 2 Ha 00.14.50 R.D. 3,00 R.A. 2,25
Superficie asservita mq. 14 (quattordici)
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 179 (centosettantanove) Seminativo 2 Ha 00.14.10 R.D. 4,73 R.A. 3,28
Superficie asservita mq. 97 (novantasette)

OMISSIS

3) GRIDEL GIOVANNA nata a AMARO (UD) il 29/11/1929 C.F. GRDGNN29S69A254U proprietà per 1/1
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 181 (centottantuno) Seminativo 2 Ha 00.12.20 R.D. 4,10 R.A. 2,84
Superficie asservita mq. 67 (sessantasette)
IMPORTO ACCETTATO E LIQUIDATO € 335,00.
4) DANELON FRANCO ERMANDINO nato in FRANCIA (EE) il 22/11/1963 C.F. DNLFNC63S22Z110L proprietà per 1/1
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 192 (centonovantadue) ENTE URBANO Ha 00.12.61
Superficie asservita mq. 100 (cento)

OMISSIS

5) CHIARUTTINI LEONARDO nato a ENEMONZO (UD) il 07/01/1951C.F. CHRLRD51A07D408B, proprietà
Catasto Terreni - f. 9 (nove) n. 432 (quattrocentotrentadue) Prato Arborato classe 1 Ha 00.20.47 R.D. 7,40 R.A. 5,81
Superficie asservita mq. 162 (centosessantadue)

OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

21_30_3_AVV_COM ARTEGNA 18 PRGC_010

Comune di Artegna (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 18 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s. m. ed i., si rende noto che con deliberazione consigliare n. 25 del 29 giugno 2021, è stata adottata la variante n. 18 al P.R.G.C. del Comune di Artegna, afferente un nuovo tratto di ciclabile, di collegamento con la FVG1.

Successivamente alla presente pubblicazione, la delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Artegna, 19 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.:
arch. Giuseppe Fasone

21_30_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA 14 PRGC_009

Comune di Castions di Strada (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale - Studio di fattibilità Tecnico-Economica degli interventi di miglioramento sismico edifici scolastici, demolizione della palestra Ugo Pellis a Castions di Strada.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 29 del 14.07.2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale comunale (P.R.G.C.). Dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni in merito. Gli elaborati della suddetta variante e la delibera di approvazione possono essere consultati sul sito www.comune.castionsdistrada.ud.it

Castions di Strada, 19 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Antonino Zanchetta

21_30_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI DECR ESPR PALESTRE_004

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di "Costruzione di due nuove palestre in Comune di Gemona del Friuli". Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 23 e seguenti del DPR 327/2001 (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'Opera di cui alle premesse è pronunciata ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n° 327/2001, a favore del COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI - C.F. 00311520308, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
N.C.T. Fg. 16 mappale n° 630 semirr arb cl. 3 di mq 1.000
Destinazione della zona: non edificabile
Indennità corrisposta alla ditta proprietaria (mandati n. 1143 - 1144 - 1145 del 16.04.2021): € 6.015,40
Ditta proprietaria:
MARINI Lucilla nata a Gemona del Friuli (UD) il 20/11/1952 - MRNLLL52S60D962U - Proprietà per 1/3

MARINI Severina nata a Gemona del Friuli (UD) il 15/07/1946 - MRNSRN46L55D962K - Proprietà per 1/3
MARINI Susanna nata a Gemona del Friuli (UD) il 24/03/1951 - MRNSNN51C64D962T - Proprietà per 1/3
Indennità corrisposta alla ditta affittuaria (mandato n. 1146 del 16.04.2021): € 1.185,30
Ditta affittuaria:
COMORETTO ADRIANA nata a Gemona del Friuli (UD) il 04.10.1975 - CMRDRN75R44D962X - Affittuaria

N.C.T. Fg. 16 mappale n° 170 semirr arb cl. 3 di mq 1.810
Destinazione della zona: non edificabile
Indennità corrisposta alla ditta proprietaria (mandato n. 1147 del 16.04.2021): € 10.584,42
Ditta proprietaria:
BALDISSERA Herina nata a San Felice Circeo (LT) il 22/02/1936 - BLDHRN36B62H836K - Proprietà per 1000/1000

N.C.T. Fg. 16 mappale n° 171 semirr arb cl. 3 di mq 1.800
Destinazione della zona: non edificabile
Indennità corrisposta alla ditta proprietaria (mandati n. 1148 - 1149 del 16.04.2021): € 11.167,35
Ditta proprietaria:
BALDISSERA Irene nata a Gemona del Friuli (UD) il 21/05/1946 - BLDRNI46E61D962Y - Proprietà per 1/2
BALDISSERA Pia nata a Gemona del Friuli (UD) il 20/02/1943 - BLDPIA43B60D962C - Proprietà per 1/2

N.C.T. Fg. 16 mappale n° 1195 semirr arb cl. 3 di mq 2.910
Destinazione della zona: non edificabile
Indennità corrisposta quota di 36/3456 (mandato n. 1150 del 16.04.2021): € 179,51
Indennità depositata quota di 3420/3456 (deposito definitivo cod. TS01363968I): € 17.053,36
Ditta proprietaria:
ARMELLINI Andrea nato a Udine (UD) il 12/04/1961 - RMLNDR61D12L483V - Proprietà per 954/3456 bene personale
ARMELLINI Federico nato a Udine (UD) il 05/06/1975 - RMLFRC75H05L483W - Proprietà per 371/3456 bene personale
ARMELLINI Raffaella nata a Udine (UD) il 04/07/1971 - RMLRFL71L44L483F - Proprietà per 371/3456 bene personale
BELLONI Gregorio nato a Stra (VE) il 06/10/1953 - BLLGGR53R06I965K - Usufrutto per 504/3456
BELLONI PERESSUTTI Gianpaolo nato a Padova (PD) il 12/06/1945 - BLLGPL45H12G224Q - Proprietà per 504/3456 bene personale
BELLONI PERESSUTTI Gino nato a Padova (PD) il 12/06/1945 - BLLGNI45H12G224E - Proprietà per 504/3456 bene personale
DE MENECH Giulietta nata a Udine (UD) il 21/08/1948 - DMNGTT48M61L483Y - Proprietà per 212/3456 bene personale
EDER Margit nata a Bolzano (BZ) il 06/05/1955 - DREMGT55E46A952A - Nuda proprietà per 504/3456
PURINO Maria Antonia nata a Udine (UD) il 21/06/1953 - PRNMNT53H61L483J - Proprietà per 36/3456 bene personale

Artt. 2-...-7 omissis

Gemona del Friuli, 13 Luglio 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

21_30_3_AVV_COM POCENIA 37 PRGC_008

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di adozione della variante n. 37 al vigente Piano regolatore generale comunale relativa alla modifica delle norme di attuazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30 giugno 2021, è stata adottata la variante di livello comunale n. 37 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica delle Norme di Attuazione.
La delibera di cui trattasi, completa degli elaborati della variante, verrà depositata presso la segreteria comunale e sul sito web comunale, per trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti sopra indicati e presentare al Comune, osservazioni alla variante suddetta; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari di immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni.

Pocenia, 16 luglio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

21_30_3_AVV_COM TORVISCOSA 15 PRGC_007

Comune di Torviscosa (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 15 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/06/2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Torviscosa, 15 luglio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michele Lazzara

21_30_3_AVV_COM TRIESTE ESTENS CONC DEM MAR_1_TESTO_005

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare
Determinazione n. 2689/2021 - Richiesta di estensione della scadenza al 31.12.2033 da parte dei titolari di concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreativa, ai sensi dell'art. 1, commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Presa d'atto e pubblicazione di n. 50 istanze.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 22/2006 il Comune esercita le funzioni amministrative sul demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreativa;
RICHIAMATO lo art. 1 commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018 n.145 ai sensi del quale è stata prevista la estensione della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico- ricreativa

al 31.12.2033;
DATO ATTO che con deliberazione giuntale n. 484 di data 23 novembre 2020 è stato disposto di pubblicare apposito avviso allo Albo Pretorio del Comune di Trieste e sul BUR al fine di informare gli interessati, titolari di concessione demaniale, della facoltà di presentare la istanza di proroga fino al 31.12.2033, corredata di bollo e di idonea documentazione tecnica, purchè gli stessi risultino in regola con il pagamento dei canoni e non sussistano abusi;
DATO ATTO inoltre che con la medesima deliberazione giuntale è stato disposto che il Comune, a seguito della presentazione delle istanze, proceda alla pubblicazione delle medesime sul BUR e allo Albo Pretorio dello scrivente Ente, in conformità con quanto previsto dallo art. 9 della legge regionale 22/2006, per un termine non inferiore a giorni venti;
DATO atto che, nella generalità dei casi, a seguito di alcuni mutamenti nelle strumentazioni e nelle metodologie di misurazione delle superfici, dallo esame della documentazione tecnica presentata dai concessionari emergono alcune discrepanze nelle dimensioni delle aree rispetto ai dati appurati diversi anni prima e depositati agli atti presso lo Ufficio Demanio Marittimo;
CONSTATATO pertanto che il procedimento di proroga in corso è la occasione in alcuni casi anche per aggiornare le misure effettive delle aree oggetto di concessione;
CONSIDERATO che a seguito di una verifica preliminare riguardante le domande di proroga presentate, n. 50 istanze di cui allo allegato sub A) risultano in possesso dei requisiti minimi necessari alla pubblicazione;
DATO ATTO che lo scrivente Servizio si riserva, qualora emergessero eventuali problematiche durante lo iter procedimentale di proroga, di procedere alle rettifiche necessarie o di non addivenire alla stipula dello atto concessorio di estensione della durata al 31.12.2033;
VISTI:
la L. 241/90 e succ. modifiche;
l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;
ESPRESSO il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto che, ai sensi dell'art.1 commi 683-684 della legge 30 dicembre 2018 n.145, n. 50 istanze di proroga al 31.12.2033 delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreativa di cui all'allegato sub A) risultano in possesso dei requisiti minimi necessari alla pubblicazione ai fini della trasparenza della procedura, così da rendere i terzi edotti di un interesse del concessionario all'estensione della durata contrattuale;
2. di dare atto che, nella generalità dei casi, a seguito di alcuni mutamenti nelle strumentazioni e nelle metodologie di misurazione delle superfici, dallo esame della documentazione tecnica presentata dai concessionari emergono alcune discrepanze nelle dimensioni delle aree rispetto ai dati appurati diversi anni prima e depositati agli atti presso lo Ufficio Demanio Marittimo;
3. di dare conseguentemente atto che il procedimento di proroga in corso è la occasione in alcuni casi anche per aggiornare le misure effettive delle aree oggetto di concessione sulla base della documentazione aggiornata depositata dai richiedenti;
4. di dare atto che il Comune si riserva, qualora emergessero eventuali problematiche durante lo iter procedimentale, di procedere alle rettifiche necessarie o di non addivenire alla stipula dello atto;
5. di autorizzare la pubblicazione delle 50 istanze di cui al punto 1. presso il BUR e di curarne la affissione allo Albo Pretorio dello scrivente Ente per un termine non inferiore a giorni venti;
6. di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione Atti del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e dal deposito del presente avviso, così come previsto dall'art. 9 della legge regionale 22/2006, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alle pratiche inerenti alle estensioni richieste.

Allegati: elenco di n. 50 istanze di proroga.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
dott. Luigi Leonardi

ALLEGATO SUB A)

TITOLARI CONCESSIONI	pcn	COMUNE CENSUARIO	ESTENSIONE	DESCRIZIONE COMPLESSIVA
B.G.- B.S. - B.M.- V.G.	2316/31	SANTA CROCE	23,25	pontile
C.L.	255/4	PROSECCO	69,2	moletto, scivolo, piattaforma
C.I. SRL	251/1	PROSECCO	31,28	mantenere e consolidare un moletto-pontile
C.R.	138/1	SANTA CROCE	154	moletto + scalo allaggio + piazzola
C.E.	2316/1-2616/26	SANTA CROCE	84,37	pontile + piazzole
C.M.-M.G.- P.M.	2316/25	SANTA CROCE	57	moletto + contrafforte + varco
C.G.-S.C.	2248/3	SANTA CROCE	303	area scoperta allo scopo di eseguire opere di manutenzione ordinaria quali pulizia, sfalcio erba, potatura arbusti
C.M.50-54	133	BARCOLA	183,32	realizzare un intervento di ripristino della barriera frangiflutti a protezione della diga pcn 133 CC Barcola
C.M. 54/1	137/3	BARCOLA	62,11	realizzare un intervento di ripristino della barriera frangiflutti a protezione della diga pcn 137/3 CC Barcola
C.C. - C.C. -Z.P. -Z.E.	2316/12	SANTA CROCE	120,5	pontile + 2 allargamenti + 2 scivoli
C.C.-C.C.	2316/12	SANTA CROCE	103,79	piazzola
D.B.G.	2316/38	SANTA CROCE	48,09	scivolo + basamento contrafforte
D.M.- S.F.	2316/18 e 2316/1	SANTA CROCE	106,42	pontile + scivolo + piattaforma
D.T.D.	61/1	SANTA CROCE	20	ricovero scoperto
E.B.	61/19	SANTA CROCE	76,94	piazzola + scivolo
F.M.	251/2	PROSECCO	1200	allo scopo di mantenere un terrazzamento, un molo, una scogliera e uno specchio acqueo per l'alaggio e l'ormeggio dei propri natanti da diporto
G.U.	61/7	SANTA CROCE	35,37	pontile chiuso con cancello
H.G.A.	2316/27	SANTA CROCE	44,56	pontile
H.R.	2316/9	SANTA CROCE	93,98	scivolo
J.M.	3301	SANTA CROCE	290,09	pontile con scaletta + piattaforma con magazzino + scivolo + terrazzamento + scaletta
K.D.	2316/19 - 2316/28	SANTA CROCE	97,48	piattaforma + pontile

TITOLARI CONCESSIONI	pcn	COMUNE CENSUARIO	ESTENSIONE	DESCRIZIONE COMPLESSIVA
K.M.	2316/6	SANTA CROCE	73	scivolo,piazzola,consolidamento scogliera
L.R.E.	256/8	PROSECCO	51	pontile + scivolo allaggio
L.G.	1192/2	SANTA CROCE	1257	concessione di un'area demanilale marittima allo scopo di occupare un porticciole per adibirlo all'attracco dei propri natanti
L.A.- P.G.- C.C	61/1	SANTA CROCE	57,58	piattaforma pedonale in calcestruzzo + scivolo, per accesso al mare ed alaggio di un natante a vela
M.R.	2972/14	SANTA CROCE	13,52	sottomurazione + scala in pietra
N.N.	1032/2	SANTA CROCE	26,92	scivolo con scaletta
O.R.	2316/4	SANTA CROCE	99,358	piattaforma + scivolo + pontile + scaletta .
O.R.	2316/4	SANTA CROCE	0,76	due contrafforti
P.G.	2316/22	SANTA CROCE	72,92	pontile + scalo allaggio
P.M.- P.M.C.- P.M.D. -P.P.	61/1	SANTA CROCE	26,87	scivolo pedonale
P.G.	61/1	SANTA CROCE	7,55	basamento contrafforte + scaletta
P.V.	61/4	SANTA CROCE	88,25	moletto + scivolo
P.A.	2316/35	SANTA CROCE	66,25	due moli,scala, piazzola, contrafforte
R.G.	61/3 e 61/19	SANTA CROCE	76,95	piattaforma con 1 scivolo ed 1 molo per le proprie imbarcazioni
R.M. - R.E.	256/6	PROSECCO	50,49	scivolo con piazzola
R.P.R.- R.B.	61/22	SANTA CROCE	72,76	pontile + scivolo + scaletta
S.F.	255/8	PROSECCO	54	scivolo
S.I. SPA	2286/2 2286/3	SANTA CROCE	47,03	pontile con piattaforma
S.P.	2316/41	SANTA CROCE	33	scivolo/ moletto per alaggio
S.M.	61/19	SANTA CROCE	64	scivolo + piattaforma
T.A.- T.A.	1080	SANTA CROCE	20	L'area demaniale marittima viene concessa per il mantenimento di una piazzola in conglomerato cementizio dotata di parapetto in ferro per l'accesso al mare
V.R.	2316/24	SANTA CROCE	164,06	pontile, scivolo, sottomurazione con scaletta
Z.S.	2316/34 e 2316/42	SANTA CROCE	82,06	scivolo + piattaforma
C.N.	141	BARCOLA	214,68	pontile terrapieno e molo
T.M.	126/ 5 e 126/6	BARCOLA	560	parte di fabbricato ad uso albergo e area antistante

TITOLARI CONCESSIONI	pcn	COMUNE CENSUARIO	ESTENSIONE	DESCRIZIONE COMPLESSIVA
T.M.	126/4	BARCOLA	328	Area antistante ristorante
C.M.M.	125/2	BARCOLA	632,89	area destinata a circolo canottieri

21_30_3_AVV_COM UDINE OPERE VIA VOLTURNO_001

Comune di Udine

Opera 5420 - Accordo di programma Regione FVG/Comune di Udine - Opere connesse alla realizzazione della nuova sede regionale in via Volturno -. Realizzazione del collegamento tra via Popone e via della Valle. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva d'esproprio depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste. Parziale modifica ed integrazione della determinazione n. cron. 84 del 27/01/2021. Determina dirigenziale n. cron. 825 del 07/07/2021.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la propria determinazione N. cron. 84 del 27/01/2021 con la quale veniva disposto di liquidare un soggetto espropriato di una particella necessaria per l'esecuzione delle opere in oggetto, identificato con le sole iniziali D.G.;
RILEVATO che il dettato dell'art. 26 del DPR 327/01 dispone che i pagamenti e gli svincoli delle indennità debbano essere effettuati solo ad avvenuto accertamento che non vi sia stata effettuata alcuna opposizione al pagamento stesso da parte di terzi creditori, richiedendo quindi la pubblicità della determinazione di liquidazione e di svincolo.
RITENUTO pertanto di integrare la sopra descritta determinazione con i dati del soggetto interessato sufficienti per la sua identificazione, ai fini della pubblicità del documento a tutela di eventuali diritti di terzi.
VISTO l'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
VISTO lo Statuto comunale;

DETERMINA

1) di integrare e parzialmente modificare il punto 2) del dispositivo della determinazione N. det. 2021/5755/11, N. cron. 84 del 27/01/2021 come segue:
2) di autorizzare pertanto, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste (Servizio depositi definitivi) allo svincolo della somma di Euro 975,00, così distinta:

Euro 975,00 (novecentosettantacinque/00), per espropriazioni;
a favore di:
DE MARCO GIANPAOLO, proprietario (fino alla data della pronuncia espropriativa) degli immobili siti in Comune di Udine e così censiti:
Catasto Terreni
Foglio 47 mappale 1774 - Sup. mq: 125;
Foglio 47 mappale 1775 - Sup. mq: 25;

FERMO IL RESTO

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
arch. Lorenzo Agostini

21_30_3_AVV_COM UDINE PAC VIA QUARTO-BEZZECCA_002

Comune di Udine

Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Vie Quarto-Bezzecca in zona C-28". LR 12/2008 art. 4. Procedura espropriativa finalizzata all'attuazione del Piano. Parziale modifica ed integrazione della determinazione n. cron.

1812 del 16/06/2021. Determina dirigenziale n. cron. 824 del 07/07/2021.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la propria determinazione N. cron. 1812 del 16/06/2021 con la quale veniva disposto di liquidare un'indennità di esproprio e depositare presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste altre due indennità di soggetti espropriati di alcune particelle necessarie per l'attuazione del Piano Attuativo in oggetto, identificati rispettivamente con le sole iniziali V.L., B.M. e B.A.;
RILEVATO che il dettato dell'art. 26 del DPR 327/01 dispone che i pagamenti delle indennità debbano essere effettuati solo ad avvenuto accertamento che non vi sia stata effettuata alcuna opposizione al pagamento stesso da parte di terzi creditori, richiedendo quindi la pubblicità della determinazione di liquidazione e di deposito.
RITENUTO pertanto di integrare la sopra descritta determinazione con i dati dei soggetti interessati sufficienti per la loro identificazione, ai fini della pubblicità del documento a tutela di eventuali diritti di terzi.
VISTO l'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
VISTO lo Statuto comunale;

DETERMINA

di integrare e parzialmente modificare i punti 1), 2) e 5) del dispositivo della determinazione N. det. 2021/5755/11, N. cron. 84 del 27/01/2021 come segue:

1) di disporre il pagamento delle indennità accettate, come già precisato in premessa, alla seguente Ditta:
a) VITTORIO LIETA proprietaria per l'intero delle particelle di seguito descritte:
Foglio 32 mappale n. 2485
Foglio 32 mappale n. 2361
indennità spettanti €. 103.037,00 + €. 32.608,18 per complessivi €. 135.645,18;

2) di disporre altresì il deposito presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste delle indennità spettanti alle seguenti Ditte che non hanno accettato l'indennità provvisoria proposta:
a) BIANCAREDDU MARIA proprietaria per l'intero della particella di seguito descritta:
Foglio 32 mappale n. 2483
indennità spettante €. 135.463,35
b) BENETTI ANTONIETTA proprietaria per l'intero della particella di seguito descritta:
Foglio 32 mappale n. 550
indennità spettante €. 268.502,30
Depositi pari ad una somma complessiva di € 403.965,65.
5) di precisare ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/01 che, decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del Decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione senza che sia stata proposta opposizione di terzi al pagamento, il presente provvedimento diviene esecutivo.

FERMO IL RESTO

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
arch. Lorenzo Agostini

21_30_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM CHIRURGIA ACC E URG_006

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Con decreto del Direttore generale n. 722 del 30.06.2021 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Nr.	Cognome	Nome	TOTALE (su p.100)	SPECIALISTI GRADUATORIA FINALE
1	B.	D.	76,844	1°
2	F.	A.	75,065	2°

Nr.	Cognome	Nome	TOTALE (su p.100)	SPECIALIZZANDI GRADUATORIA FINALE
1	C.	F.M.	72,215	1^
2	C.	S.	70,774	2°

ed è dichiarato vincitore il dott.:
B.D.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_30_3_CNC_AUT LOC ESITO SCRITTI CAT. C AMM_1_TESTO

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio amministrazione personale regionale - Trieste

Avviso pubblico contenente gli esiti delle prove scritte del 14 e 15 luglio 2021, relative al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 15 unità di personale nella categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, bandito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e pubblicato sul BUR n. 5 del 29 gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Ricordando che ai sensi dell'art. 7, comma 3, del bando di concorso, sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 21/30, si riportano di seguito gli esiti della prova scritta sostenuta dai 735 candidati presenti alla prova svoltasi il 14 e 15 luglio 2021 presso lo stadio Nereo Rocco di Trieste:

- allegato A, che fa parte integrante del presente Avviso: elenco in ordine alfabetico dei 269 candidati ammessi alla prova orale, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti da parte dell'Amministrazione regionale in qualunque momento, come previsto dall'articolo 2, comma 4, del bando di concorso;
- allegato B, che fa parte integrante del presente Avviso: elenco in ordine alfabetico dei 466 candidati non ammessi alla prova orale.

I candidati non ammessi alla prova orale possono verificare il punteggio ottenuto nella prova scritta accedendo al link https://www.infoconcorso.it/documenti/fvg/categoriaC con le credenziali di accesso fornite in sede di prova (ID individuale - codice fiscale). In caso di mancato accesso al sistema, inviare una e-mail, allegando il proprio documento di riconoscimento, all'indirizzo: regione.fvg@infoconcorso.it con oggetto "REGIONE FVG" indicando il concorso e il problema riscontrato.

I candidati ammessi alla prova orale possono accedere on line alla propria prova scritta con le medesime modalità sopra descritte.

Il luogo, il giorno, l'ora e le modalità della prova orale saranno comunicate agli interessati, almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina "CONCORSI" - sezione specifica del concorso in oggetto (n. 28/20) del sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 luglio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato A

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO DEI CANDIDATI ***AMMESSI*** *ALLA PROVA ORALE*

cognome e nome	data di nascita	punteggio prova scritta
AGLIALORO MARCO	12/12/1987	24,80
ALPAGO REBECCA	27/12/1973	22,85
ALTRAN MICHELA	11/10/1967	22,85
ANDRETTA VERONICA	30/03/1990	21,35
ANDRI DANIELA	22/02/1970	21,40
ANGELI DALIDA	12/12/1986	23,90
ANGELI FEDERICA	26/12/1976	21,80
APPEL CHIARA	25/02/1986	21,20
ARUTA ALESSIA	19/07/1987	25,10
BADOLATO NICOLE	16/07/1995	24,45
BAGNAROL ANNA	30/05/1974	21,85
BAISSERO DANIEL	30/07/1992	23,25
BALDO FRANCESCO	04/07/1990	22,30
BALDO HARASIWKA MARIA LETICIA	31/12/1972	26,75
BALDUCCI VIRGINIA	14/03/1988	25,10
BAN MARJANKA	18/05/1973	22,20
BARBO ALESSIA	23/02/1985	21,95
BARTOLI ROBERTO	14/07/1968	24,80
BASSA DE MONTONSORI MARCO	01/06/1966	25,45
BASSO CRISTINA	14/06/1972	22,60
BATTELLO GIORGIA	06/04/1970	21,30
BELLETTI ELISA	18/09/1983	21,00
BENFATTO JEANET	29/12/1978	23,50
BERTOCCHI JESSICA	20/03/1981	21,55
BIANCO VALENTINA	14/01/1979	21,15
BIANCOLIN LAURA	09/02/1988	25,55
BIT MARCO	16/02/1992	22,95
BLANCO GIUSMARY	18/08/1976	22,60
BON ILARIA	20/05/1993	23,80
BORGO DANIELA	09/09/1992	28,70
BORRIELLO FRANCESCA	22/12/1976	22,70
BORTA ALESSIA	14/08/1980	24,80
BORTOLUSSI MATTEO	15/07/1993	21,50

Allegato A

cognome e nome	data di nascita	punteggio prova scritta
BOSCAROL ANNA	05/02/1995	22,15
BOSCUTTI DANIELE	02/09/1987	23,50
BOSICH ELENA	07/11/1975	21,40
BRESSAN LUCA	04/05/1982	24,80
BRUSCIA ANDREA	18/02/1980	22,85
BRUSS ANDREJA	17/05/1986	21,20
BURGIO GIULIANA	09/11/1987	22,30
CALDO SILVIA	14/10/1994	23,80
CAMPANA EVA	03/07/1989	25,45
CANZUTTI CHIARA	07/06/1991	25,45
CARNELLI ANDREA	06/03/1970	22,75
CATANO CRISTINA	10/07/1986	23,05
CECUTTA ROSSANA	17/11/1978	22,90
CELENTANO FABIANA	28/11/1966	23,25
CERATO ANDREA	01/02/1972	27,40
CESCHIAT SANDRA	03/01/1977	24,80
CHIARANDINI ALESSANDRO	13/06/1973	22,30
CHIAVELLI EMILIANO	11/11/1986	26,85
CICUTTIN MARIANNA	05/07/1984	24,45
CIGNOLA ANNARITA	16/04/1973	24,45
CIMBARO GABRIELE	02/05/1986	22,35
CIMENTI ANNA	07/06/1983	22,60
CINERARI RUBEN	24/03/1985	24,15
CINQUEGRANI ANTONIO	02/05/1983	23,25
CIRIELLO MARTINA	18/09/1990	25,65
CLEMENTE LUISA	27/09/1963	22,85
CODINI ELENA	20/10/1974	21,85
COMINETTI ELENA	28/09/1982	23,45
CONGESTRI' DOMENICA	21/02/1968	22,90
CORASANITI DANIELE	10/12/1994	21,55
CORIGLIANO ROBERTA	28/01/1977	23,60
CORSI PAOLA	08/12/1969	22,50
COSSUTTA MARCO	30/03/1987	21,65
COZZI FRANCESCA	31/07/1981	24,80
CRAVOS CLARA	04/08/1971	21,30
CUMIN BARBARA	08/01/1971	21,30
D'AGARO PAOLA	09/03/1969	21,00
D'AGATA SARA CONCITA	25/04/1990	23,50
DAL BEN LUCA	30/04/1971	22,40
D'ALOIA ANNAMARIA	31/07/1963	25,75

Allegato A

cognome e nome	data di nascita	punteggio prova scritta
DANIELE GIAN MARCO	23/03/1975	26,20
DE AGOSTINI PRISCILLA	19/12/1966	23,25
DE CECCO MONICA	29/12/1970	21,20
DE LUCA BRUNO	31/12/1982	24,00
DE MATTEIS ALESSANDRO	04/04/1977	22,20
DE MONTE LAURA	30/04/1979	22,50
DE MONTE XENIA	18/01/1980	24,55
DE PIAGGI CHIARA	26/07/1976	22,20
DE SABBATA VANIA	06/02/1966	22,25
DE SANTIS DONATO	03/09/1995	21,60
DEL BEN MARTA	25/01/1992	21,50
DELLA ROVERE PATRIZIA	23/04/1960	22,05
DELL'ANGELA ANTONELLA	04/03/1969	24,15
DEMARCHI CHIARA	17/10/1978	24,90
DEUGENI MANUELA	07/05/1976	23,50
DI MARCO ELISA	14/05/1988	24,80
DI MARTINO FRANCESCO	13/12/1987	26,75
DI MARTINO GIAN LUCA	21/04/1967	22,20
DI PIAZZA ANGELA	09/10/1976	21,30
DI SCIASCIO LAURA	12/05/1971	21,20
DIACOLI PIERO	14/10/1988	26,75
DIONIS EDI	19/11/1971	27,40
DREOSSI GAIA	06/12/1984	26,10
DRI LUCIA	08/04/1977	24,45
DURI' MONICA	12/11/1990	22,15
FAGANEL ROBERTA	07/10/1983	21,95
FANTINO MICHELE	24/04/1987	21,80
FAVETTI ALESSANDRO	16/06/1987	26,20
FAVIT SABRINA	03/09/1967	22,95
FERLIN CHIARA	21/04/1981	22,70
FERRAIUOLO GIANDOMENICO	08/05/1970	21,75
FERRARA JESSICA	09/03/1990	24,90
FERRARO ELISA VALENTINA	19/10/1982	23,15
FOCARDI ENRICO GUGLIELMO	17/07/1984	25,45
FRANFORTE FRANCESCA	06/11/1988	23,80
FRANZOT NICOLE	05/10/1990	21,55
FRESCHI NICOLA	17/10/1992	22,20
FRIGO ROSSELLA	01/02/1985	25,10
FRISOLI PIA	21/05/1978	23,80
FURLAN STEFANIA	22/11/1973	22,50

Allegato A

cognome e nome	data di nascita	punteggio prova scritta
FURLANI MICHAELA	22/01/1971	22,85
GALANTIN SABRINA	23/07/1982	24,15
GIANNOTTI DANIELA	10/10/1972	24,15
GOLLIN DAVIDE	06/11/1966	26,75
GORZA SERGIO	14/07/1974	27,50
GREBLO GIULIO	31/05/1978	27,60
HRVATIC KATJA	07/03/1986	23,90
INTINI MASSIMILIANO	29/01/1968	24,15
LAURENTI LUANA	12/06/1984	22,85
LEARDINI ARIANNA	10/04/1980	23,50
LENARDI ANNA	03/04/1971	25,10
LENNI MANUEL	21/04/1991	21,60
LOGAR BARBARA	09/11/1967	24,15
LOI PIERANGELO	04/03/1965	25,65
LOSHI EDMIR	01/02/1992	21,95
LUCIA FRANCESCA NAUSICAA	29/08/1994	21,70
LUPO ELISABETTA	15/04/1976	24,90
MACORIG MONICA	21/11/1972	22,40
MAJOWSKI JANA	26/07/1988	23,45
MANGANO SIMONA	07/11/1976	22,85
MANIA' GIACOMO	21/12/1990	21,40
MANZOCCO CLAUDIA	08/07/1986	23,25
MARCHESICH CHIARA	04/02/1976	23,25
MARCHETTI DANIA	10/02/1970	26,75
MARCOLINI MONICA	16/09/1965	21,85
MARCUZZI NICOLA	01/03/1992	21,55
MARINO CARLO	25/06/1969	24,15
MARINOSCI PAOLA	19/10/1993	24,25
MARTINEL DENIS	15/11/1995	24,15
MARTINELLI GAIA	21/06/1978	22,25
MASON MARCELLA	06/02/1985	21,10
MATOSEVIC MARIA	25/03/1966	21,55
MECOZZI FABIO	21/11/1970	21,85
MEDEN ROBERTA	01/03/1992	26,05
MEI PAOLO	19/01/1990	22,90
MESAGLIO SARA	11/07/1996	23,05
MESSINA ALESSANDRA	30/10/1985	23,75
MICELI GESUALDO	08/04/1990	21,55
MILANESE ROBERTA	13/11/1990	22,95
MINCA EMANUELE	30/12/1993	25,45

Allegato A

cognome e nome	data di nascita	punteggio prova scritta
MINEN COSETTA	25/08/1973	23,50
MIRAZ DARIA	08/02/1971	23,50
MOLIN ANDREA	27/06/1978	24,80
MOLINARO SIMONE	13/12/1974	24,75
MONTERISI MATILDE	27/04/1985	27,40
MORANDINI RAFFAELE	01/04/1983	21,85
MORGAN ALICE	02/09/1986	21,60
MORO EMANUELA	01/06/1966	23,70
MOSCHION ISABELLA	12/09/1994	22,30
MUCCI MICHEL	04/01/1985	21,50
MUZZOLINI MICHELA	02/02/1984	22,40
NADALUTTI MARTA	03/10/1983	21,55
NANGANO ELISA	22/01/1984	22,80
NOTO AMBRA	01/03/1995	26,95
ONNEMBO ALESSANDRA	26/11/1986	22,55
ORDINANOVICH CLARA	05/07/1967	24,15
OTTOLENGHI GIULIA	05/04/1983	23,80
PANIZZOLO MIRELLA	17/10/1960	23,25
PAOLETTI ROBERTA	10/02/1970	22,15
PAPETTI ROMINA	27/10/1970	24,35
PARZIALE FERDINANDO	16/07/1969	25,30
PASSONI SARA	07/07/1992	22,85
PAULETTO FRANCESCA	10/02/1990	26,10
PAVANI GIULIA	14/05/1992	21,85
PECILE REBECCA	19/10/1996	21,40
PENNETTA CARMELO	24/05/1971	21,80
PENZO ANDREA	16/07/1993	21,55
PERICOLO GIULIA	10/03/1983	24,30
PERSELLO GIULIO EMILIO	06/08/1991	21,55
PERUSIN EDWARD	12/09/1990	21,35
PETRELLI ALESSIA	25/09/1970	24,45
PETRETTO MANUELA	31/01/1972	21,95
PETRICCA AURORA	15/04/1985	23,50
PEZZETTA GIOVANNI	26/10/1992	24,75
PIAZZA ALESSIA	23/06/1993	23,50
PIRISINU GIUSEPPE	16/03/1966	21,85
PITARRESI ROBERTA	14/05/1983	23,90
PITTIS ELENA	14/03/1976	21,10
PIVIDORI ETHEL	17/05/1988	23,50
PIVIDORI LARA	07/08/1973	24,80

Allegato A

cognome e nome	data di nascita	punteggio prova scritta
PIZZOLATO FLAVIO	02/10/1968	22,80
PLOS RAFFAELLA	19/05/1971	21,85
POLI LAURA	17/11/1984	22,15
PREDONZAN NICOLETTA	21/11/1983	27,50
PREDONZANI FEDERICA	29/08/1975	22,85
PRIMUS MATIZ MONICA	22/01/1984	22,40
PROCENTESE LUCREZIA	26/01/1968	26,10
PULEO FILOMENA	12/09/1989	25,45
PUPPINI NADIA	12/03/1975	22,70
RANDISI MAURO	02/01/1971	23,50
REINOTTI CHIARA MARGHERITA	26/01/1981	24,90
RIDI CARLOTTA	07/12/1992	24,00
RIDOLFO GILDA	17/05/1975	21,30
RIGONAT FEDERICA	29/05/1986	24,20
RINALDIS LUCIA	02/03/1992	23,15
RIZZI GIACOMO	30/08/1975	24,15
RIZZI GIULIA	08/05/1989	22,20
ROCCO DEBORA	15/06/1992	26,75
ROSSETTI DE SCANDER VALENTINA	02/02/1988	21,40
RUSIN FEDERICA	14/12/1965	26,05
RUSSO FEDERICO	26/02/1989	21,55
SACCHI LUDOVICA	05/02/1993	23,55
SACILOTTO MORENA	21/02/1982	21,65
SAIN SARA	07/06/1987	22,40
SANGALLI FEDERICA MARTINA	13/07/1984	24,80
SANGRIGOLI DEBORAH	02/05/1974	23,20
SANVIDO CLAUDIA	26/01/1971	21,20
SARTORI ROBERTO	15/12/1972	25,10
SASON ALESSANDRA	07/03/1967	21,95
SATTIN JESSICA	30/03/1988	25,65
SCARPATI RAFFAELLA	08/10/1977	23,75
SCHIRONE BENEDETTA	02/09/1982	24,20
SCHITTONE MARIA PIA	01/01/1975	21,35
SEMINERIO ELISA	09/04/1988	22,85
SERGON FIORENZA	21/03/1988	23,90
SERRA PATRIZIO	01/11/1983	22,50
SGAMBATI FABIO	30/01/1980	23,05
SIGNORINI LUCA	24/11/1970	25,30
SINCOVICH ALESSANDRA	21/03/1975	22,35
SINICCO FRANCESCO	26/02/1987	21,65

Allegato A

cognome e nome	data di nascita	punteggio prova scritta
SPANGARO MONICA	21/08/1968	24,80
SPINA ANDREA	13/07/1987	23,20
STECCHINA RENZO	23/02/1973	24,80
STEFFE' MAURO	02/05/1967	22,20
STRANO FABIANA	27/11/1984	22,80
TAUSANI ALICE	12/10/1982	23,70
TEDESCHI FRANCESCA	17/01/1995	23,80
TEMIL CRISTINA	19/08/1991	22,30
TERLICHER EMANUELA	02/11/1976	24,95
TERRAZZINO LAURA	10/02/1972	21,95
TOLLOI VIRGINIA	16/06/1998	21,55
TOMASSINI GAIA	18/09/1994	23,55
TREU MONICA	10/08/1977	21,65
TREVISAN FLAVIA	15/02/1983	22,45
TUSCANO LETIZIA	19/06/1985	29,35
VALENT SILVIA	19/06/1977	21,20
VEGLIA MARIA MANUELA	21/06/1976	24,15
VICARI MARCO	21/03/1988	22,15
VIDONI ANNA	18/05/1995	26,05
VISINTIN SABRINA	23/01/1990	22,30
VITALE GIULIA	08/09/1991	26,75
VOCI SHAARJ JAMAL	20/02/1993	27,60
VOGRIG ANTONELLA	08/09/1970	24,45
VOGRIG NADIA	14/11/1972	28,15
VOLPE FEDERICA	15/05/1990	23,50
VOLTOLINI PAOLO	25/08/1970	23,70
WOLF SILVIA	26/01/1984	23,80
ZAGO SAMANTA	05/04/1992	23,10
ZANELLI CRISTINA	05/07/1963	22,20
ZANIN GAIA	27/09/1984	22,85
ZERIUL NATASA	09/04/1984	22,05
ZOFFO NICOLA	30/07/1986	26,75
ZORZETTIG CRISTINA	15/06/1975	27,15
ZOTTI ELENA	26/03/1976	22,20
ZUBIN ALEXIA	28/11/1990	22,00
ZURLO PIERPAOLO	07/07/1964	22,70

Allegato B

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO DEI CANDIDATI ***NON AMMESSI*** *ALLA PROVA ORALE*

cognome e nome	data di nascita
ABIGNENTE ENRICO	10/06/2000
ACSINTE CRISTINA GABRIELA	02/03/1996
AITA EMANUELA	08/06/1993
ALESSIO LARA	18/09/1980
AMATO SALVATORE	07/10/1977
APOLLONIO STEFANO	11/12/1980
ARA ILENIA	09/12/1981
ARIEMMA MONICA	27/02/1988
ARMANI BARBARA	15/11/1978
ARRIGHINI FABIO	04/01/1970
ATTIANESE MARIA	29/04/1982
BACCARO ERIKA	25/02/1986
BAGLIERI SARA	31/12/1990
BALDASSI ALEX	24/11/1992
BALDASSI JESSICA	23/03/1999
BALLARIN STEFANO	10/05/1979
BANCHIG LETIZIA	30/04/1978
BAREI GIANFRANCO	28/11/1974
BASS ROBERTO	13/02/1996
BASSO MONIA	01/04/1971
BATTISTEL LAURA	22/04/1981
BATTISTUTTA LAURA	18/10/1981
BATTISTUTTA TIZIANA	19/01/1976
BEARZI ENRICO	07/07/1992
BEARZI PAOLO	22/03/1971
BEARZOTTI VALENTINA	27/04/1984
BELLADONNA RICCARDO	05/05/1991
BELLIZZI MARIELA ANDREA	26/11/1992
BENVENUTO BRYAN	07/04/1971
BERTONI PERIN FRANCESCA	23/03/1996
BEVILACQUA ANDREA	17/10/1966
BEVILACQUA FRANCESCO	20/10/1993

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
BEVILACQUA MARTINA	30/07/1971
BIANCOTTO ANTONELLA	21/03/1963
BIDOLI ELISA	26/11/1985
BLAZEVIC ISIDORA	05/09/1986
BOLATTI SELENA	26/08/1983
BON ENRICO	27/03/1982
BONELLI VERONICA	18/06/1996
BORDON SIMONE	30/01/1979
BORGNA MICHELA	24/07/1992
BOSCAROL SARA	27/04/1993
BOSCHINI GEMMA	17/12/1997
BOSCOLO DETTO CEGION THOMAS	14/08/1984
BRAINI MAGDA	18/07/1973
BRAINI MASA	18/07/1973
BRAVIN GIULIA	03/03/1994
BUCCI NICOLE	12/09/1986
BUOMPANE TIZIANA	05/07/1971
BURELLO MICHELA	24/02/1989
BUSDON MITZI	05/11/1979
BUSSANI MARCO	30/07/1993
CADENARO ALESSANDRO	22/09/1995
CALDERARO ELIANA	19/09/1971
CALLIGARIS BEATRICE	04/02/1987
CAMPANELLA GABRIELE	19/03/1996
CANALE SILVIA	02/08/1984
CANDET MIHAELA	26/09/1972
CANELLA GIANLUCA	20/10/1964
CAPPELLETTO MASSIMILIANO	10/10/1989
CAPPELLOTTO LUCIANO	04/07/1983
CAPPUCCI CRISTIANA	03/03/1982
CAPUTI MARIANO	10/11/1976
CARBONARA CATERINA	27/02/1964
CARBONE BARBARA	18/06/1964
CARDONE LORIS	19/08/1992
CARRARA MONICA	20/07/1974
CARRARO LAURA	15/03/1967
CARTA STEFANO	11/05/1974
CASAGRANDE SILVIA	08/05/1975
CASASOLA CLARA	11/08/1975
CASSAN PIER FRANCESCO	09/10/1976

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
CASTELLAN ELISA	29/10/1982
CASTELLANO ELENA	01/07/1972
CATTARUZZA MICHELA	10/09/1986
CAUDEK JACOPO	17/02/1995
CAUZER MANUELA	07/02/1972
CECCON PAOLA	11/04/1981
CEDARMAS LUCIANA	07/08/1968
CENCIG REBECCA	10/09/1995
CEODEK BARBARA	24/10/1971
CESARO ANNA LISA	19/04/1968
CEVOLIN FRANCESCA	30/12/1976
CHECCO BARBARA	08/11/1984
CHELUCCI GIOVANNA	03/01/1980
CHENI FULVIA	11/08/1968
CHERSI IRENE	11/05/1996
CHISSICH LORENZO	21/02/1988
CICCARELLI ELISABETTA	08/03/1983
CIGUI CATERINA	16/11/1982
CIRO RAMONA	11/02/1983
CIVITA RICCARDO	29/10/1987
CODIGLIA PAOLA	23/12/1989
COGONI ELISA	29/04/1981
COLAUTTO ALESSIA	11/02/1987
COMARO ANDREA	27/05/1969
COMINOTTO ELISA	12/01/1987
CONGIU GIULIA	14/01/1994
CONZINA ELENA	28/10/1967
COOK SARA	02/09/1987
CORETTI DARIA	02/05/1977
CORSI DIANA	23/09/1982
COSLOVICH ANNA	27/03/1997
COSOLI VERONICA	11/01/1988
COZZAROLO MATILDE	03/03/1963
CREVATIN LARA	28/09/1979
CRISCI SARA	20/03/1980
CRISMAN DANIELA	11/10/1974
CUSENZA ANTONELLA	24/07/1993
D'AGOSTINI DAMIANA	28/10/1977
D'AGOSTINO ILENIA	12/05/1985
DAGRI MARIOPAOLO	06/09/1982

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
DAL CORSO ILARIA	03/03/1980
D'ANDREA ALIDA	13/05/1974
DAVID GIOVANNA	30/06/1967
DE BIAGGIO SARA	07/03/1980
DE CHIURCO MANUELA	01/10/1964
DE FORNASARI GIULIA	18/11/1983
DE GIORGI EMANUELA	25/11/1986
DE MATTEIS VALENTINA	19/02/1985
DE MONTE STEFANIA	27/08/1997
DE ROSA ROSSELLA	11/09/1987
DE SANTIS FRANCESCA	25/08/1991
DEGRASSI DANIELE	17/12/1991
DEGRASSI SILVIA	28/01/1992
DEL MESTRE DAVIDE	02/11/1981
DELISE MASSIMO	13/10/1982
DELLA VEDOVA DANIELA	03/03/1967
DEMECO ALESSANDRA	21/02/1991
D'ERCOLE FEDERICA	31/07/1985
DI BIN GIACOMO	07/08/1991
DI PINTO MARIA	09/04/1976
DIANA LARA	04/10/1973
DILEMA BARBARA	11/06/1970
DIMITRIU MADALINA RALUCA	29/06/1974
DIONISI VLADKA	12/11/1981
DISNAN EMANUELE	29/04/1992
DISTASO MARTINA	17/04/1998
D'ITALIA ROBERTA	28/09/1987
DOMANELLI ANGELICA	06/10/2000
DONADI MARIANGELA	17/11/1981
DONDA MANUELA	16/06/1971
DORDEI ELENA	16/07/1984
DORDEI MARTINA	01/08/1990
DORIA SILVIA	09/02/1977
DORIO EMANUELA	10/06/1978
DRIOLI KAREN	24/01/1984
DRUSCOVICH MARCO	11/05/1998
DURANTI MARTINA	21/02/1996
ESPOSITO ROSAMARIA	05/09/1986
ESPOSITO SARA	07/03/1987
FABRIS ANNALISA	04/09/1972

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
FALLETTA DANIELA	07/12/1979
FARAFONOVA EKATERINA	17/04/1986
FELCHER AGNESE	16/04/1987
FELICIAN MARTINA	03/10/1990
FERDANI MICHELLE	30/08/1990
FERLUGA SARA	07/04/1980
FERRARI AMALIA	06/08/1974
FERRARO ANGELA	07/04/1965
FERRO ANNA	11/03/1993
FERUGLIO ILARIA	08/04/1983
FILIPLICH MARCO	10/08/1988
FILIPPA VALERIA	09/05/1981
FILIPPI SILVIA	26/02/1983
FIRRINCIELI CHIARA	20/01/1976
FONDA IRENE	05/02/1988
FRANCESCHINI ELISA	19/04/1995
FRANCESCHINI JESSICA	19/08/1990
FRARE TAMARA	15/04/1985
FRATNIK BARBARA	01/11/1969
FRATTOLIN ALESSANDRA	17/06/1982
FRESCHI TIZIANA	14/04/1971
FURLANI IGOR	11/10/1981
GABRI MATTEO	20/12/1974
GALLINUCCI ARIANNA	21/09/1997
GALLO GIUSI FATIMA	18/05/1989
GAZZETTA CHIARA	14/12/1981
GENTILE FABIO	10/08/1969
GEPPINI FABRIZIO	03/11/1990
GERUSSI NOEMI	05/02/1997
GIACOBBE CHIARA	15/01/1973
GIANSANTE MICHELA	26/02/1971
GIONA LORENZO	29/08/1988
GIORDANI COSTANZA	05/05/1991
GIRARDELLI DANIELE	09/12/1989
GIUGOVAZ SIMONE	06/01/1997
GIULI ANTONIO	23/10/1966
GIURGEVICH GUALTIERO	04/09/1985
GLAVINA DANIELE	14/03/1977
GOINA CHIARA	14/12/1996
GORI FABIO	21/11/1964

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
GORJAN ELISABETTA	18/11/1971
GRAMOGLIA GABRIELLA	16/07/1980
GRAZIOLI BINDU	01/02/1983
GREGORI ANDREA	29/03/1983
GREGORIS LAURA	01/01/1983
GRESSANI NICOLA	27/09/1977
GROSSO ALESSIA	19/12/1985
GUADAGNI FULVIA	13/02/1984
GUCCIONE MADDALENA	30/06/1993
HAUSER GIACOMO	16/01/1985
HROVATIN VALENTINA	30/04/1991
HUSU METKA	25/01/1977
IACCHEO MARINA	21/06/1965
IANZA AGNESE	24/03/1996
IAVARONE EMANUELA	04/04/1985
INDELICATO SERENA	05/04/1994
INNOCENTI VALERIA	25/07/1997
INTINI ANTONIETTA	02/10/1976
ISOLDI FRANCESCO	02/12/1979
KOPINSEK MARKO	10/11/1984
KOSMINA TANJA	05/05/1973
LA BARBERA ALESSANDRO	20/08/1979
LAGIOIA MARIA	23/07/1983
LANDI GABRIELLA	09/04/1976
LARATTA ANTONIO	17/12/1968
LASORSA FRANCESCA	29/04/1977
LATTANZIO GIULIA	22/09/1985
LAZZARINI VERONICA	21/09/1971
LAZZATI IRENE	07/07/1989
LEBINI FEDERICA	14/04/1990
LEBINI GIANLUCA	24/06/1997
LEONARDUZZI CARLA	14/03/1992
LEONETTI MICHELA	22/03/1965
LLESHI ELONA	15/11/1991
LODDO ANTONELLA	11/11/1973
LORENZUTTI MARTA	25/02/1994
LORETTI STEFANIA	03/08/1986
LUGARA' DAVIDE	06/06/1994
LUGARA' GIACOMO	18/09/1996
LUGLIO FEDERICO	28/07/1991

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
MACORINI ERIKA	15/08/1990
MADOTTO ILARIA	28/12/1988
MALALAN MITJA	20/02/1981
MALIC MATIJA	04/10/1999
MANDABURA NATALIA	17/07/1981
MANTI MANUEL	27/02/1990
MARCATTO FRANCESCO	16/12/1978
MARCHESE ANA MARIA	01/06/1989
MARCHESI STEFANO	05/08/1988
MARCHETTI MARLENE	11/02/1990
MARICCHIO ALESSANDRA	10/07/1988
MARIN ELISA	19/01/1979
MARSI LUCA	30/08/1985
MARTINAZZI CRISTINA	03/05/1986
MARTINI MAURO	08/07/1999
MARTUCCI FRANCESCA	31/08/1974
MASANO MARIA ELENA	22/01/1987
MASTROLIA GIORGIO	29/04/1980
MATASSI ILARIO	14/06/1974
MATCOVICH ELENA	24/03/1975
MERONI ANNA	01/09/1965
MESSI FRANCESCA	02/09/1989
MESTRONI ALESSANDRO	12/02/1971
MICALIZZI EMILIANO	20/01/1999
MICHELI CRISTINA	02/03/1970
MICHELIN MONICA	06/11/1972
MICHELOTTI SONIA	22/04/1989
MICHELUTTI LUIGI	02/07/1974
MIELE LAURA	16/03/1987
MINEN GLORIA	22/09/1987
MONACO CRISTINA	24/04/1971
MONACO FRANCESCO	31/10/1986
MONICA MICHELA	02/05/1984
MONTENESI VERA	12/12/1994
MONTIGLIO ELISABETTA	12/07/1975
MORET LAURA	10/03/1973
MORRONE INNOCENZA CINZIA	06/05/1984
MOSCA PAMELA	03/09/1987
MOZE TOMMASO	24/11/1993
MUHA PAOLA	09/01/1981

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
MUNIZZI FRANCESCA	21/02/1988
MUSINA CHIARA	13/11/1993
NADALON GESSICA	28/12/1976
NALDI ALEX	19/04/1976
NALDI ELENA	14/09/1971
NAPOLITANO DAGIAT DAVIDE	11/06/1976
NARDO ROBERTA	07/10/1970
NERI DANIELE	13/06/1975
NICCHIARELLI EVA	07/01/1983
NICOLETTI LUCIA	09/09/1988
NOBILE CRISTINA	25/09/1988
NONINO LORENZO	18/08/1967
NUCERA LUCA	22/09/1995
OCCHINERO CATIA	15/09/1986
OKRETICH SABRINA	16/12/1969
ORLANDO ELISA	05/07/1978
ORTIS GENNY	09/10/1979
ORTIS MATTEO	19/06/1990
OTTOGALLI ILARIA	04/09/1988
PAGAN BARBARA	23/06/1969
PALERMO GIANMARCO	04/09/1988
PALUMMO MARIAROSARIA	02/07/1987
PAMIO ANTONELLA	07/05/1971
PANNUTI MARIAGIULIANA ALESSANDRA	17/08/1989
PANOZZO STEFANIA	22/01/1986
PAPARELLA ALESSANDRO	14/09/1991
PAPETTI CRISTINA	22/09/1972
PARISI SERGIO	15/07/1983
PARONUZZI VALENTINA	04/10/1995
PASSARELLA ALESSANDRA IRENE	20/10/1986
PATRIARCA FRANCA	05/08/1966
PELLARINI-COSOLI DANIELA	08/02/1974
PENTASSUGLIA GIADA	24/02/1978
PERCO GIULIA	23/04/1989
PERELLI FRANCESCO	07/06/1986
PERESSINI JULI	10/12/1988
PERTOT ALICE	14/06/1988
PESARO COSTANZA	20/10/1992
PESCHECHERA ROMINA	29/12/1973
PETRUCCI SIMONE	05/07/1986

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
PETRUZ MICHELE	19/02/1982
PIANINA MARIDA	24/04/1966
PICCINI MARIAM	11/11/1983
PICCINI SHAMIRA	10/08/1993
PIGAT CAROL	07/05/1993
PISCHIUTTA FLAVIO	25/05/1984
PITACCO GIACHIN ANDREA	08/12/1993
PITTIANI ISABELLA	15/07/1971
PLESNICAR ELISA	10/04/1978
POHLEN ROBERTA	19/01/1969
POJANI MATTIA	10/09/1998
POLO MARIA ILARIA	27/11/1973
PONTE ELENA	30/06/1979
PORRO CARLO	27/09/1994
POZZATI ADRIANO	25/07/1972
POZZI STEFANIA	17/08/1984
PREMARIESE MICHELA	08/02/1988
PRESTI MARTA	02/08/1998
PRIMUS STEFANIA	15/12/1984
PUGLIA ELISA	20/08/1985
PULSATOR MARTINA	11/11/1987
PUNTIIN ELISA	28/05/1981
PUNTIN CORINNA	22/04/1989
QUALI ALESSANDRO	19/12/1991
RANDIS VALENTINA	15/01/1980
RAPISARDA GABRIELLA	14/02/1970
RESTA GIANLUCA	25/09/1975
REVERDITO GRETA	06/07/1991
RICCIARELLI MARIAGIOVANNA	15/08/1989
RIDOLFO LARA	04/09/1982
RIGONAT ELISA	05/02/1998
RINALDI ALESSIA	20/09/1989
RIOSA DENNIS	18/05/1993
RIZZETTO STEFANO	24/12/1972
RIZZO FIORELLA GIOVANNA	16/02/1987
ROMANO RENATO	01/05/1966
ROSSETTO ALBERTO	01/06/1999
ROSSETTO NERINA	28/06/1974
ROSSO ENRICO	12/03/1983
ROZZI SARA	14/11/1980

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
RUBIERI MAURO	23/07/1996
RUDEZ JASMIN	23/06/1972
RUS DORINA ELENA	22/11/1990
RUSSI ANNA	14/10/2000
RUTTER ELENA	11/08/1968
SABADIN FEDERICA	15/03/1989
SAMBO MATTIA	14/05/1993
SANTELLANI GLORIA	10/01/2000
SAULLO VALERIA	25/10/1986
SAVITTERI STEPHANIE LUANA	06/08/1988
SBRUGNERA SEVDA	31/07/1972
SBUELZ ARIANNA	06/02/1973
SCALA DENIS	01/05/1979
SCHENDER MARTINA	07/05/1988
SERANI MARIA CRISTINA	13/01/1964
SFERZA MONICA	09/04/1972
SIAS SONIA	18/02/1993
SIKIC PETAR	09/06/1988
SILVESTRO STELLA	22/02/1987
SIMEONE LAURA	12/12/1991
SLAVICH BEATRICE	06/08/1986
SMERAGLIUOLO SERENA	06/05/1978
SNIDAR LAURA	21/03/1984
SNIDER PAOLO	12/06/1986
SOMMAVILLA KATIA	01/06/1973
SORCI CHIARA	04/02/1975
SORNIG SARA	13/01/1983
SORSI SHEILA	21/12/1983
SPADAVECCHIA SARA	30/09/1985
SPANU VANESSA	09/12/1980
SPONZA GIULIA	02/02/1983
STASI ANTONELLA	04/06/1979
STECCHINA FRANCO	23/02/1973
STECCHINA SABRINA	10/05/1971
STEFFE' ELISA	26/05/1985
STELLA PATRIZIA	03/05/1980
STINGA MIRELA	02/08/1983
STOCCO GIOVANNI	21/09/1981
STOPAR NATASA	14/08/1971
STURMAN ANDREA	10/10/1976

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
SUDAR KORANA	09/03/1978
SUREZ FILIPPO	27/10/2000
SVETINA CARLOTTA	26/03/1996
TABAI MONICA	28/04/1975
TAMI DELLA ROVERE MICOL	21/04/1990
TAMIOZZO CHIARA	04/06/1992
TAMIOZZO FRANCESCA	31/01/1999
TARAZONA RAMOS RICARDO STEFANO	28/01/1994
TARAZONA RAMOS ZAIRA PRISCILLA	08/08/1989
TARGA ALESSANDRA	22/07/1986
TAVAGNACCO EMANUELA	07/10/1966
TECCHIO GUENDALINA	28/07/1971
TERRENZANI VALENTINA	20/01/1995
TESSAROLO ALICE	08/05/1986
TESTA FABRIZIO	14/07/1989
TIBERI MARTINA	22/07/1987
TIRANA GENT	05/11/1978
TITOLO ELISABETTA	03/06/1988
TOELLNER SANDRA	28/07/1977
TOFFOLUTTI SILVIO	03/07/1969
TOGUT ROBERTA	25/08/1971
TOMASELLA LAURA	18/11/1966
TOMBA MAURIZIO	07/11/1969
TOMINI FRANCESCA	13/07/1994
TOMMASI FRANCESCA	11/06/1976
TONINI LARA	09/07/1988
TONON ANNALISA	21/10/1978
TORCELLI CLARISSA	23/05/1973
TORLO FRANCESCA	07/11/1986
TOSONI CHIARA	14/05/1996
TOSSUT DAVIDE	06/07/1985
TOUZA DINA HAYDEE	20/09/1961
TRAVAN ANDREA	06/08/1963
TRENTO GIACOMO	11/06/1998
TRIPODI RICCARDO	26/03/1976
TROIERO PAOLO	03/04/1984
TROMBETTA MARTINA	20/01/1988
TROTTA CONCETTINA	18/02/1974
TURTURIELLO ELISA	08/08/1992
USSAI LAURA	09/07/1986

Allegato B

cognome e nome	data di nascita
VACCARO ALESSANDRO	11/11/1991
VACCARO MARCO	11/11/1991
VALENTI CRISTINA	11/10/1994
VALENTINIS SARAH	22/11/1986
VANIN ALBERTO	17/07/1985
VELLA DANIELE CARMELO	03/10/1972
VENTURA GIADA	24/12/1987
VENUTI SILVA	27/08/1963
VERGENDO EDOARDO	12/07/1995
VESNAVER MARCO	06/06/1978
VETERE GIULIA	25/09/1991
VETERE ILARIA MARIA	22/01/1987
VIDOVICH MONICA	07/03/1970
VIGNANDEL FRANCESCA	12/05/1992
VILLA FEDERICO MARIA	20/11/1972
VILLA ROSA ANITA BARBARA	14/05/1973
VISCOVICH SERGIO	07/04/1964
VISENTINI MIMI'	04/12/1980
VISINTINI IGOR	17/11/1969
VRECH FRANCESCA	03/07/1991
WERNIK ALEKSANDRA ELZBIETA	20/10/1979
ZAMO' ERICA	21/07/1994
ZAMPEDRI ANDREA	27/10/1990
ZANIN ALESSANDRA	12/11/1980
ZANOR VITTORIA	28/05/1995
ZANUSSI ELENA	29/09/1978
ZARO GIOVANNA	23/08/1990
ZAVATTA PAOLO	20/07/1986
ZIBERNA JANJA	30/01/1984
ZILLI CATERINA	29/08/1995
ZORZETTO LUCIA	02/12/1989
ZORZUT GIADA	17/02/1989
ZUCCA GUENDALINA	09/05/1997
ZUFFI PAOLA	06/07/1971

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali